IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 185 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2000

Da Bruxelles il «la» per la colossale operazione di Bari e la denuncia del leader serbo e di suo figlio

I Milosevic contrabbandieri

La Ue: danno di 10 mila miliardi all'anno dal traffico di tabacco

TERRIBILI DATI

Trieste capitale del fumo e dei tumori al polmone

TRIESTE Dall'ospedale di Cattinara allarmanti cifre sui danni provocati dal fumo. È la causa di un terzo di tutte le morti, della metà dei tumori, del 35 per cento delle malattie cardiovascolari, di 25 mila casi di bronchite cronica e/o enfisema, malattia che è tra le prime cause di ricovero a Trieste e in regione. A Trieste in particolare il 25 per cento di tutti i decessi è rappresentato da tumori dell'apparato respiratorio. Negli ultimi dieci anni ci sono stati 210 morti all'anno, cioé 90 ogni 100 mila abitanti (la media italiana è di 50, quindi siamo quasi al doppio).

Fuma circa il 30 per cento della popolazione, le donne stanno copiando gli uomini, e i tumori polmonari stanno quasi per superare quelli al seno. Nonostante varie campagne contrarie, nonostante le clamorose cause intentate in America alle case produttrici di tabacco, i giovani tornano a subire il fascino della «cicca». E ci cascano di più se hanno il cattivo esempio dei genitori e degli insegnanti, i modelli numero uno e due durante gli anni della crescita.

I danni da sigaretta sono la causa di un terzo di tutti i decessi. E anche i giovani «cedono»

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini, e il dottor Aureo Muzzi del Servizio di Fisiopatologia respiratoria hanno scelto come sede d'incontro coi giornalisti proprio l'area di ristoro di Cattinara, dove i cartelli col «Vietato fumare» vengono sistematicamente stracciati e dove sono rimasti dei portacenere mobili molto invitanti.

● *In Trieste*

Gabriella Ziani

Marko Milosevic, figlio di Slobodan, assieme alla fidanzata e alla madre Mira.

ZAGABRIA Il contrabbando di sigarette gestito dalla famiglia Milosevic provoca un danno all'Unione europea di 10 mila miliardi di lire all'anno. Si tratta del mancato gettito fiscale derivante dalla vendita del tabacco attraverso i normali canali. Una cifra mozzafiato (quasi una manovra finanziaria in Italia), che è stata fatta dall'ex commissario europeo per la lotta alla frode, la svedese Anita Gradin. E l'ex «ministro» europeo ha confermato che il 76% dei reati fiscali riguardano proprio il contrabbando di sigarette. In altre parole, l'Unione europea è da tempo al corrente dei traffici condotti dalla «mafia jugoslava» (così l'ha definita). Insomma, è la stessa Ue che ha fatto pressioni negli ultimi tempi sulle procure di mezza Europa, affinché venissero individuati i responsabili del colossale traffico di «bionde». Da qui l'arresto del boss Cuomo e del giudice elvetico Verda. E Milosevic jr? Il magistrato barese che segue l'inchiesta, Giuseppe Scelsi, dice che non se ne sta occupando. Dimostra però interesse all'inchiesta che viene condotta in Istria dalla polizia finanziaria croata, per una presunta «triangolazione» tra la Slovenia, il Liechtenstein (dove si cita una società che farebbe capo al figlio di Milosevic), e la Jugoslavia.

Intanto l'inchiesta sulla «cupola» del contrabbando internazionale è giunta alla fine. A Bari avvertono: nessuna nuova rivalazione. Solo due precisazioni: il presidente del tribunale di Lugano, Franco Verda, non è indagato a Bari, e non ci sono altri magistrati, nè italiani nè elvetici, coinvolti.

● *A pagina 2*

Studio di Legambiente subito contestato dalla cittadina balneare

In spiaggia come sardine A Lignano 19 cm a testa

LIGNANO Secondo Legambiente, quest'anno a Ferragosto saremo pigiati come le sardine, almeno chi sceglierà il mare delle località turistiche più rinomate. L'equazione è semplice quanto semplicistica: tanti turisti, tanti ombrelloni. Fai la divisione e ne viene fuori uno spazio-vitale di pochi centimetri, sicchè teoricamente non sapremo nemmeno dove stendere il telo e per arrivare al mare dovremo fare le capriole onde evitare i «colleghi» turisti. Addirittura a Cattolica, sulla Riviera Romagnola, i centimetri a disposizione non saranno più di 15; a Lignano Sabbiadoro 19; a Rimini 29, a Vieste 30, a Cesenatico 31, a Cervia 34. Un po' meglio a Santa Margherita Ligure con 40 centimetri disponibili e a Forte dei Marmi e Comacchio, dove si raggiunge almeno il mezzo metro. Oltre ci sono Sorrento a quota 61, Roseto a 70, Taormina a 72, Portofino a 111 e Viareggio a 140. Poi un salto in lungo: almeno due metri a disposizione di ogni bagnante a Grado, Sabaudia, Rapallo, Erice, Ostuni e Sanremo. Ma da Lignano replicano subito. «Trovo veramente ridicolo lo studio fatto da Legambiente», dice il presidente dell'Apt Mario Manera.

● *A pagina 3*

Spalato, ore drammatiche per «mamma balena» Rischia di arenarsi mentre cerca il suo cucciolo

SPALATO Ore drammatiche per la balenottera presente nelle acque a Sud di Spalato. L'enorme cetaceo si trova intrappolato in uno specchio di mare delimitato dalla terraferma e dall'isola di Lesina e pare non riuscire a riguadagnare il mare aperto. Il pericolo è che la balena finisca per arenarsi, impegnata com'è nella ricerca del suo «cucciolo», un balenotto di circa dieci metri. È certo che il bestione è frastornato dal rumore di imbarcazioni, motoscafi e aquascooter, e non riesce a tornare verso quelle profondità che gli sono più congeniali.

● *A pagina 10*

Sottotenente dell'esercito assassinato a Pamplona a colpi di pistola

Spagna, nuovo attentato dell'Eta La psicosi della bomba in Russia

MADRID Eta scatenata. L'offensiva continua. Dopo l'imprenditore ucciso a Zumaia e un'autobomba a Madrid che ha provocato il ferimento di una quindicina di persone, ieri è stata la volta di una vera e propria esecuzione: un sottotenente dell'esercito è stato assassinato a Pamplona con tre colpi di pistola alla testa. La nuova vittima dei separatisti baschi è Francisco Casanova Vincente, 47 anni. È stato ucciso mentre si trovava in auto di fronte al garage di casa. E un gruppo di simpatizzanti dell'Eta, incappucciati, ha ha sequestrato un autobus vicino a Bilbao e lo ha dato alle fiamme.

Intanto la Russia è nuovamente sull'orlo della psicosi, dopo l'attentato dinamitardo che martedì ha sconvolto il centro di Mosca. La gente ha ancora impressa nella memoria l'ondata terroristica che lo scorso anno portò alla distruzione di alcuni palazzi e alla morte di centinaia di persone innocenti.

● *A pagina 5*

MILAN-DINAMO

Prepartita con guerriglia Scatenati gli ultrà croati

MILANO Sarebbero 70 gli ultrà croati fermati per la guerriglia urbana scatenata in Piazza del Duomo contro la polizia. Gli arrestati invece 6, e saranno processati stamattina. La violenza è scoppiata intorno alle 13, quando duecento tifosi si sono radunati in piazza del Duomo, in vista sdell'incontro serale Milan-Dinamo Zagabria di Champions League. Una donna è stata ferita al capo da una bottiglia, un immigrato marocchino ha denunciato di essere stato malmenato. Scontri con i poliziotti, lacrimogeni, agenti feriti. Insomma una «guerriglia urbana».

● *In Sport*

La vicenda della bambina che il Kuwait voleva affidare al padre. La lunga attesa chiusa nella nostra ambasciata

Erika ha vinto, tornata con la madre in Italia

Ieri il provvedimento a sorpresa, rimpatrio deciso per «motivi di salute»

ROMA L'odissea di Erika è finita. La coraggiosa tredicenne che per otto mesi ha vissuto rinchiusa nell'ambasciata italiana di Kuwait City ha vinto la sua battaglia: è tornata a casa, come fermamente voleva, con la mamma Stefania e la sorellina Marta. Il Falcon della Presidenza del Consiglio è atterrato nella notte a Torino. Il rientro di Erika e di Marta (che con la madre aveva raggiunto la sorella a giugno) è stato annunciato, a partenza avvenuta, dalla Farnesina che, da gennaio, ha lavorato per una soluzione diplomatica al difficile conflitto giuridico. Per le leggi kuwaitiane le due piccole dovevano rimanere nel Paese per essere allevate dal padre. Non potevano essere affidate alla madre di nazionalità italiana nonostante fosse questa la volontà che le due bambine sono state pronte a riaffermare con ogni mezzo: anche a costo di rifugiarsi nella rappresentanza diplomatica italiana. La fine della brutta avventura è arrivata quasi a sorpresa. Il rimpatrio è stato deciso dalla magistratura kuwaitiana «per motivi di salute». I giudici hanno accolto un'istanza che l'ambasciata italiana aveva presentato visto il continuo aggravarsi delle condizioni fisiche ed emotive delle due bambine.

● *A pagina 4*

Giornali britannici hanno pubblicato le foto e i nomi di maniaci o presunti tali

Pedofilia, due inglesi suicidi

LONDRA In Europa è scattata l'offensiva contro i pedofili. A guidare la «crociata» è l'Inghilterra, o meglio alcuni giornali inglesi che hanno deciso di pubblicare foto, nomi e indirizzi dei pedofili ufficialmente riconosciuti. Adesso lo farà anche un settimanale lussemburghese. Ma speriamo là non accadda quel che è successo ieri a Londra: uno dei maniaci messi alla gogna dalla stampa si è ucciso. E a poche ore di distanza si è tolto la vita anche un altro presunto pedofilo, John Potter, 49 anni, imprenditore che tra pochi giorni avrebbe dovuto sottoporsi a un interrogatorio.

● *A pagina 5*

Presto un cd con canti della Carinzia. Il sindaco di Iesolo pronto a invitarlo nuovamente nella cittadina

E adesso Haider diventa anche cantante

VIENNA Volete cantare assieme a Jörg Haider l'inno della Carinzia in versione moderna e altri testi popolari della più meridionale regione dell'Austria? Basta aspettare ottobre, quando uscirà il primo compact-disc interpretato dal controverso governatore della Carinzia. Finora molto sportivo, con al suo attivo maratone a New York e fotogeniche scalate sulle pareti di roccia alpina, l'aitante ex presidente del partito di estrema destra austriaco Fpoe si è lanciato così nel mondo della canzone. Secondo i suoi portavoce, che ieri hanno presentato l'iniziativa, si tratta di una «dichiarazione d'amore in musica» per la regione dove abita. Il cd con Haider come cantante dal titolo «Kärnt' ist eins» (La Carinzia è unica) uscirà a ottobre, costerà 150 scellini (21 mila lire) e il ricavato andrà in beneficenza.

Intanto il sindaco di Jesolo Renato Martin ha confermato l'intenzione di invitare Haider ufficialmente nella cittadina, per la seconda volta. Martin ha precisato di non aver ancora fissato la data, che potrebbe collocarsi tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, e di non avere inviato perciò al momento nulla di ufficiale al leader del partito nazionalista austriaco. È invece già definito l'obiettivo del nuovo incontro che, secondo Martin, dovrebbe veder maggiormente coinvolta la cittadinanza, in una sorta di manifestazione pubblica diversa dalla formale cerimonia della consegna delle chiavi di Jesolo, ricevute da Haider l'8 luglio scorso. La municipalità di Jesolo — ha spiegato Martin — punta infatti a rafforzare la collaborazione con le autorità della Carinzia nei campi della cultura, del turismo e della scuola.

Anita Gradin, commissaria di Bruxelles per la lotta alla frode, lancia l'accusa contro la famiglia del dittatore jugoslavo

Belgrado capitale del contrabbando

I traffici illeciti di Milosevic jr. valgono quanto una manovra finanziaria

ZAGABRIA Il contrabbando di sigarette gestito dalla famiglia Milosevic provoca un danno all'Unione europea di 10 mila miliardi di lire all'anno. Si tratta del mancato gettito fiscale derivante dalla vendita del tabacco attraverso i normali canali. Una cifra mozzafiato (quasi una manovra finanziaria in Italia), che è stata fatta non molto tempo fa dall'ex commissario europeo per la lotta alla frode, la svedese Anita Gradin. E l'ex «ministro» europeo (membro della Commissione Santer) ha confermato che il 76 per cento dei reati fiscali riguardano proprio il contrabbando di sigarette. In altre parole, l'Unione europea è da tempo al corrente dei traffici condotti dalla «mafia jugoslava» (così l'ha definita). Insomma, è la stessa Ue che ha fatto pressioni negli ultimi tempi sulle procure di mezza Europa, affinché venissero individuati i responsabili del colossale traffico di «bionde». Da qui l'arresto del boss Cuomo e del giudice elvetico Verda.

E' da un paio d'anni intanto che la polizia svedese sta conducendo un'inchiesta sul contrabbando di sigarette. Nel solo 1998 ne ha sequestrate 22 milioni di pezzi. Di questi oltre 16 milioni provengono da Jugoslavia e Macedonia (quest'ultima viene utilizzata solo come paese di transito).

Le vie delle «bionde» passano attraverso due canali, come ha ricostruito non molto tempo fa il settimanale croato «Globus». Un primo percorso inizia dagli Stati Uniti, da dove provengono le sigarette, che vengono poi trasportate fino al porto olandese di Antwerpen. Qui non vengono sdoganate in quanto sono destinate a un paese terzo (il più delle volte, la Macedonia). La merce viene quindi acquistata da numerose società. In una di queste risulta amministratore delegato Marko Milosevic. Le sigarette (spacciate per «prugne secche») attraverso il porto greco di Salonicco giungono fino in Svezia e altri paesi dell'Europa occidentale. L'altra «via» si snoda attraverso il Montenegro per arrivare all'Italia. E in quest'ultima sembra essere coinvolto proprio il boss Cuomo, che sostiene di avere conoscenze presso il governo di Podgorica.

E Milosevic jr? Su questo il magistrato barese che segue l'inchiesta, Giuseppe Scelsi, che dirige a Bari le indagini sulla cupola del contrabbando internazionale, dice che non se ne sta occupando. Dimostra però interesse all'inchiesta che viene condotta in Istria dalla polizia finanziaria croata, per una presunta «triangolazione» tra la Slovenia, il Liechtenstein (dove si cita una società che farebbe capo al figlio di Milosevic), e la Jugoslavia.

Ieri tuttavia, nel corso di una conferenza stampa a Bari, il pm ha confermato che alla Direzione distrettuale antimafia di Bari è stata trasmessa per competenza dai pm della Dda di Lecce, Lino Giorgio Bruno e Giuseppe Capoccia, l'inchiesta sui «contatti» che la primula rossa del contrabbando internazionale, l'ostunese Francesco Prudentino, avrebbe avuto con la famiglia del leader serbo Slobodan Milosevic e col presidente del Montenegro, Djukanovic.

Scelsi ha comunque voluto sottolineare che negli atti si trovano per ora «solo dichiarazioni di collaboratori di giustizia che la Dda di Bari conosce da tempo avendo già interrogato gli stessi collaboratori ascoltati dai colleghi leccesi».

a.r.

Marko Milosevic, figlio del despota di Belgrado, in un locale pubblico con la fidanzata Milica: è coinvolto nel giro delle sigarette di contrabbando.

Le cifre del contrabbando

I dati di una ricerca di Nomisma sul fenomeno del contrabbando di sigarette, attività illegale dal fatturato miliardario

Fatturato tabacchi lavorati (miliardi)	22.770
Nelle casse dell'Erario	16.700
Nelle tasche dei contrabbandieri	6.070

Il peso del Fisco	prezzo in lire	così senza tasse
Marlboro	5.600	1.450
MS	4.000	1.040

Attività Guardia di Finanza 1999

Tonnellate di sigarette sequestrate	1.500
Automezzi sequestrati	909 (di cui blindati 85)
Mezzi navali sequestrati	59
Arresti	542
Denunce	8.876

ANSA-CENTIMETRI

L'INCHIESTA

Lo sfogo di un magistrato pugliese

«In Svizzera oggi si preferisce arrestare i giudici piuttosto che violare il segreto bancario»

BARI Le Ms possono far gola sul mercato europeo, dove le sigarette italiane diventano spendibili come merce di contrabbando. E possono far gola anche se il contrabbando non esiste più e si tratta di venderle al mercato libero. La strategia dei grandi trafficanti necessariamente raddoppia.

Contatti con i Monopoli e i vari enti di produzioni e vendita dei tabacchi, e contatti con chi, in posizioni politiche privilegiate, può favorire o meno chi si mette in corsa per la privatizzazione. L'inchiesta della direzione distrettuale antimafia sul traffico di sigarette sarebbe arrivata qua. A intuire un aggancio con il mondo della politica. Prove? Nomi? «A questa domanda non è opportuno rispondere», taglia corto il pubblico ministero Giuseppe Scelsi, titolare dell'inchiesta appena giunta alle sue prime conclusioni con 89 avvisi di chiusura delle prime indagini.

Si concede ai giornalisti, dopo l'uscita di carte e dettagli. Vuole mettere ordine, e anche un po' di sordina per «non intralciare l'indagine ancora in corso». Indagine del resto delicata visto che si comincia ad affrontare il livello del riciclaggio, quello già scandagliato dall'inchiesta Atlantide della direzione distrettuale antimafia di Brindisi e ora unificata insieme con faldoni provenienti da Napoli e Lecce al lavoro dei magistrati baresi.

Messe in ordine le cose stanno così: nessun magistrato svizzero è indagato a Bari, nessun politico italiano è indagato a Bari, le mafie del contrabbando volevano mettere le mani sui Monopoli di stato e riciclare i proventi del traffico nella privatizzazione dell'Eti, il boss Francesco Prudentino non si trova, il boss Gerardo Cuomo non è disposto a collaborare. Questi, in sintesi, i capitoli di un'indagine ramificata raccontata come fosse alle prime battute. La sovrapposizione dell'inchiesta svizzera, con le manette al magistrato Franco Verda e alla moglie Desirée Rinaldi, sarebbe solo casuale nei tempi. Vero è che invece gli svizzeri sono finalmente disposti a collaborare, sia pure nei limiti di vecchie abitudini. Nei cantoni svizzeri si «preferisce mettere le manette ai magistrati che aprire gli archivi delle banche», si sfoga il procuratore generale Riccardo Di Bitonto. Perché l'inchiesta oltre che nei palazzi della politica porta là, nel cuore delle banche di Svizzera, Stati Uniti. E porta nei palazzi presidenziali dei Balcani, spostandosi sempre di più a Est, fino in Bulgaria dove Francesco Prudentino sarebbe riparato. Da malavitoso di Ostuni ad artefice della rinascita del Montenegro, il boss è ricercato da quando proprio il pm Scelsi ne impedì l'arresto suggerito da Pasquale Filomena, braccio destra dell'allora questore di Brindisi Francesco Forleo.

Giuseppe Scelsi, affiancato dal procuratore aggiunto Giovanni Colangelo, è parco di particolari e prodigo di preoccupazioni. Tanto clamore sull'inchiesta potrebbe mettere in allarme chi ancora non è indagato ma starebbe per esserlo. Su un dettaglio accenna a chiarire. Se si disegna la mappa del contrabbando, si sconfiggono tutti i traffici dell'Adriatico. Molte inchieste stanno confluendo nella sua, compresa quella sugli scafi blu. Non è un mistero, lungo le stesse rotte e sugli stessi gommoni viaggiano uomini, sigarette, armi, droga. Connessioni anche con l'inchiesta Arcobaleno? «Per ora no», risponde.

Lucia Visca

Il potente procuratore di Lugano, Franco Verda: sacrificato per non disturbare i santuari economici?

È dal 1964 che gli Usa individuarono in Brindisi la capitale del malaffare

BARI Combatte il contrabbando da quando, nel 1964, un'indagine del Senato americano individuò in Brindisi il cuore del malaffare in Adriatico. E ha smesso di credere da un pezzo nel romanticismo della famiglia di disoccupati che nel banchetto di sigarette di trova sostentamento. «E' un sistema, e richiede una risposta di sistema. Noi indaghiamo, mettiamo dentro qualche boss de contrabbando, ma sono episodi», Riccardo Di Bitonto, procuratore generale di Bari, parla chiaro. Il problema non sta nelle sigarette, è l'Adriatico. La sua posizione geografica, il suo abbandono.

Sottrarre le sigarette al giogo dei Monopoli «aiuterebbe»?

«Una politica del lavoro che redistribuisse gli immigrati in Europa «aiuterebbe». Una presenza meno spettacolare ma più costante dello Stato «aiuterebbe». Cerca un foglio: «Guardi qua, sei mesi fa ho scritto al gabinetto del ministro della Difesa per chiedere l'impiego dei ricognitori dell'Aeronautica nella ricerca dei radar dei trafficanti. Nessuno mi ha mai risposto», allarga le braccia.

Le vostre inchieste, la missione Primavera sono state inutili?

Parla Riccardo Di Bitonto, procuratore generale a Bari: «Adriatico abbandonato»

Voce grossa ma piccoli fatti

«Episodi, niente altro. La soluzione è più in alto, di sistema. I flussi finanziari, ci aiutino a capire quelli. Sul territorio si fa poco. E si mandano a morire poliziotti impiegati a respingere gente affanata in cerca di lavoro».

Ma l'immigrazione clandestina non è nella mani della malavita?

«L'Europa dovrebbe essere meno ipocrita. Per chi lavorano migliaia di immigrati? E le politiche fiscali legate ai consumi? Se le sigarette sono dei Monopoli si mettono in mano alla malavita. E le leggi bancarie? Non abbiamo strumenti per rincorrere i capitali, ogni paese ha le sue regole e le nostre sono risibili».

Non salva nessuno?

«Per carità, qualcosa sta cambiando, ma è poco. In queste inchieste abbiamo messo in campo l'Olaf, l'organizzazione europea contro le frodi finanziarie. La Svizzera si accorge del problema ma è disposta a mettere in galera i propri giudici piuttosto che aprire gli archivi delle banche. E da noi? La Banca d'Italia che fa? Certe fusioni, certi exploit di piccoli istituti di credito come li verifica?»

Le campagne contro la criminalità non sono servite?

«Politiche, questo serve. E tecnologie. Ma lo sa che nel 1993 fu fatta una legge per obbligare a notificare alle questure la costituzione di qualsiasi società? Ci serviva a rintracciare i prestanome. Quel materiale non è mai stato informatizzato«.

Coperture politiche?

«Non penso niente e non entro nel merito delle indagini. Vedo solo una grande finanza pronta ad assorbire migliaia di miliardi, movimentare ogni giorno migliaia di miliardi in dollari, perché tutto quello che si traffica, dalle sigarette agli uomini, si paga in contanti e in dollari. E a finanziare le attività criminali più redditizie. Basterebbe una politica di sostegno dell'Euro per cominciare a indebolire i trafficanti».

l. v.

Mentre continuano a ripetizione gli sbarchi al Sud e gli ingressi dalle frontiere del Nord-Est (soli ieri altri 74 fermati a Gorizia)

Clandestini, Prodi propone un piano europeo

Il Polo appoggia l'idea ma insiste per la linea dura: basta aiuti ai Paesi che non collaborano

ROMA Un flusso ininterrotto. È quello dei clandestini che, a ondate, continuano a sbarcare in Italia: venti iracheni a Donnalucata, sul litorale ragusano; 76 nordafricani a Pantelleria; 74 altri disperati di varia nazionalità intercettati a Gorizia.

E mentre i viaggi della speranza vanno avanti, si ingrossa il fiume delle polemiche e incontra consensi la proposta di un piano europeo per contrastare il fenomeno lanciata dal presidente della Commissione europea Romano Prodi. Così, ancora una volta, nella grande rada naturale di Donnalucata, frazione di Scicli, ieri sono sbarcati venti clandestini di nazionalità irachena, tra loro quattro donne. Già la settimana scorsa erano arrivati 27 clandestini, iracheni e pakistani, individuati anch'essi nella stessa zona. E non solo: a Pantelleria, l'isola della provincia di Trapani sempre più di frequente meta degli extracomunitari, ieri sono arrivati 76 nordafricani che, bloccati, hanno dichiarato di essere di nazionalità marocchina. A Gorizia, poi, 74 i nuovi arrivi, tra cui quattro recidivi che erano stati respinti pochi giorni fa in Slovenia. Sono stati intanto arrestati con l'accusa di immigrazione clandestina i quattro turchi dell'equipaggio che avrebbero trasbordato da una nave di probabile provenienza turca su due pescherecci 319 profughi, tra uomini donne e bambini, soccorsi miracolosamente dalla Guardia costiera al largo di Roccella Jonica. I quattro, attualmente rinchiusi nel carcere di Locri, rischierebbero - trapela da ambienti investigativi - l'incriminazione per associazione di stampo mafioso.

Sull'inasprimento delle misure contro gli scafisti continua intanto il dibattito politico. Mentre il sindaco di Pantelleria, Gioacchino Di Marzo invoca una mobilitazione dello Stato - «non abbiamo strutture per ospitare gli extracomunitari, se gli afflussi aumentano che succederà?» -, il leader del Ccd Pierferdinando Casini appoggia la linea di Prodi e annuncia che a settembre il Polo presenterà a Strasburgo una proposta «concreta» per arginare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Insomma, l'Italia «non può essere lasciata sola e l'Europa può e deve agire su due versanti - spiega Casini - : subordinare le proprie aperture e i propri aiuti economici ai Paesi del Mediterraneo all'effettiva collaborazione che essi daranno per sconfiggere in loco la criminalità finanziaria che tira le fila del traffico dei clandestini». Dello stesso avviso il responsabile dei Problemi dello Stato di An Alfredo Mantovano: «il problema va risolto nell'ambito dell' Unione europea». Spara a zero il responsabile sicurezza del Ppi Antonio Borrometi: «assistiamo a una vera e propria sagra dell'ovvio da parte di Casini il quale, dismessi i panni del pistolero, invoca da buon ultimo un pacchetto di misure volte a fronteggiare la piaga dei trafficanti di uomini». Consensi alla proposta Prodi arrivano invece dal presidente della Giunta regionale calabrese Giuseppe Chiaravallotti: «anche la Calabria non può da sola sopportare gli sbarchi», Prodi ha ragione.

Elisabetta Martorelli

Una taglia di dieci milioni a chi fa arrestare scafisti

CATANZARO Il leader del movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ha reso noto ieri che è stata istituita una taglia di 10 milioni per chiunque fornirà notizie utili all' individuazione ed all'arresto di uno scafista.

«Gli scafisti killer devono essere combattuti con ogni mezzo legale - sostiene Corbelli - per questo il movimento Diritti Civili ha deciso di istituire questa taglia. Raccogliamo informazioni, anche anonime, attraverso il nostro sito internet (www.dirittícivili.it), alla posta elettronica «diritticivili tiscalinet.it», ed invitiamo tutti a trovare il coraggio civile di combattere questi mercanti di morte che, giocando sulla disperazione di tanta povera gente, la conducono ad una tragica fine».

Intanto ieri sei cittadini turchi sono stati condannati a dieci anni di carcere a testa da un tribunale greco, in quanto giudicati colpevoli di avere trasportato 334 immigranti clandestini extracomunitari destinati in Italia (fra i quali 97 bambini), abbandonandoli sull'isola di Creta. I clandestini, afghani e curdi di Turchia, erano approdati domenica sulla costa cretese, dopo sei giorni in mare a bordo di un battello di legno di 30 metri, partito dalla Turchia. Alle autorità greche, i clandestini avevano detto di avere pagato agli scafisti fra i 3.000 ed i 5.000 marchi tedeschi (circa tre e cinque milioni di lire) per ciascun adulto, e mille marchi (un milione di lire circa) per ciascun bambino da trasportare.

La Lega Nord svela i colloqui riservati avuti nel capoluogo isontino con il sottosegretario agli Interni Di Nardo

«Roma vuole imporre il centro a Gorizia»

GORIZIA Un pranzo di lavoro nella «toccata e fuga» per rassicurare i goriziani che non era vero che il Governo avesse individuato nell'ex caserma «Pecorari» di Lucinico il sito per il Centro di permanenza temporanea di clandestini. Un faccia a faccia senza peli sulla lingua. Avrebbe dovuto rimanere top secret quello che si erano detti. E con questa certezza il sottosegretario agli Interni Aniello Di Nardo si era avviato in Prefettura.

Il giorno dopo, sul coro che continua a intonare gli «evviva» per il pericolo scampato arriva la doccia fredda. La Lega Nord infrange la consegna del silenzio. No, non è vero che non ci fosse un progetto di riuso dell'ex caserma. È vero il contrario. «Il sottosegretario ha più volte dichiarato che Lucinico era una delle sedi identificate per ospitare il Centro di temporanea accoglienza», dichiara il segretario provinciale Massimo Bolzicco che assieme al consigliere regionale Zoppolato aveva avuto questo approccio neppure tanto segreto (in pieno centro città, auto blu, agenti messi di piantone...) con Di Nardo. Aggiunge: «Il sottosegretario comunque ha detto che, in alternativa all'ex caserma di Lucinico, si sarebbe potuto trovare un altro sito, ad esempio nell'ex caserma di Fogliano». E conclude Bolzicco: «La Lega dice no al sito di Lucinico e a qualsiasi altra proposta senza il preventivo assenso della comunità residente».

Intanto la palla è passata alla Regione. Commenta il vice presidente che ha partecipato al summit di Gorizia: «Il problema va risolto a monte e non a valle, cioé con una strategia di controllo del flusso dei clandestini: servono, insomma, più uomini e mezzi. Ed è in quest'ottica che siamo disponibili a ricercare un sito all'interno del Friuli-Venezia Giulia dove poter eventualmente inserire un Centro di temporanea permanenza che passi obbligatoriamente attraverso l'accettazione degli enti istituzionali interessati». Rimarca Paolo Ciani: «Altre regioni hanno chiesto Centri di questo tipo che sono stati accettati dai territori che li ospitano: questa strada attualmente non è percorribile nel Friuli-Venezia Giulia. Noi faremo tutti i passi per interpellare Comuni e Provincie per eventualmente vedere se c'è una disponibilità in questo senso». Se non ci fosse questa disponibilità è facile essere profeti nel preannunciare un Centro calato dall'alto.

Aniello Di Nardo

Il sindaco Valenti: non vogliamo far pagare costi sociali alla gente

Soddisfatto invece il sindaco. Dice Gaetano Valenti: «Collocare a Lucinico un Centro come quello ipotizzato non avrebbe risolto il problema dei clandestini ma ne avrebbe creati altri di carattere sociale di cui francamente non se ne sente il bisogno. Sia chiaro, non ci laviamo le mani di fronte a un problema che ci tocca da vicino, e siamo disponibili a concertare con le altre istituzioni coinvolte eventuali contromisure per arginare questo fenomeno ma sicuramente non facendo pagare i costi alla nostra gente».

Luigi Turel

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 agosto 2000 è stata di 57.500 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

La denuncia di Legambiente: sovraffollamento record. Cattolica e Lignano guidano la classifica che assegna soltanto pochi centimetri di sabbia a testa per ogni bagnante

«Passeremo Ferragosto sulle spiagge. In piedi»

Dalla Romagna pronta la replica: «Sardine? Sì, quelle che offriamo grigliate in riva al mare ai nostri ospiti»

Per tutti il rischio di multe salate se si portano cani e gatti sulla battigia, si lascia la sdraio aperta dopo il tramonto o ci si fa la doccia con lo shampoo

ROMA Pigiati come «sardine» sulle spiagge italiane. Così, stretti stretti, spalla a spalla, gli italiani nella settimana di Ferragosto rischiano di non poter stendere nemmeno il telo per prendere il sole o aprire un ombrellone o un lettino. I lidi più frequentati dell' estate offrono solo posti in piedi con record di «pigia pigia» a Cattolica, dove ogni turista avrebbe a disposizione '15 centimetri di sabbia, e a Lignano Sabbiadoro (19 centimetri appena). La denuncia del «sovraffollamento balneare» nel Ferragosto del 2000 è di Legambiente, che fotografa la crisi del posto al sole.

«Nei bagni e nei lidi di queste località - afferma Legambiente - 5 persone dovrebbero litigare per la pur fuori moda sedia a sdraio e pochi granelli di sabbia». Nella classifica delle spiagge con meno centimetri per bagnante, se tutti i vacanzieri della gita fuori porta si riversassero contemporaneamente sul bagnasciuga insieme a quelli di lunga residenza, ai primi posti ci sono oltre a Cattolica e Lignano, anche Alassio con 28 centimetri, Rimini (29), Vieste (30), Cesenatico (31), Cervia (34), Santa Margherita Ligure (40), Forte dei Marmi e Comacchio (50).

Sopra ai 2 metri a testa, la lunghezza sufficiente per stendere l'asciugamano, si piazzano Grado, Sabaudia, Sanremo, Erice, Ostuni, Rapallo. Spazio a «go gò» sopra ai 4 metri a bagnante invece a Sperlonga, Sapri, Otranto. Santa Teresa di Gallura e Maratea offrono ai bagnanti addirittura uno spazio superiore ai 10 metri.

Ma davvero in queste località balneari un pezzettino di spiaggia tutto per sè è un miraggio? «Nei fatti - risponde Legambiente - lo spazio a disposizione sarà più ampio, perchè quelli considerati sono metri lineari e non quadrati. Va comunque aggiunto che nelle nostre operazioni di addizione e divisione non compaiono i residenti: se si dessero anche loro appuntamento in spiaggia altro che solo posti in piedi, ci sarebbe la fila per entrare in spiaggia».

Per Legambiente le spiagge sovraffollate non sono comunque un segno di buona salute del turismo nazionale. «In realtà - dice Legambiente - si tratta di un turismo del tipo mordi e fuggi, dalla mattina alla sera, che riempie le spiagge ma lascia deserte le altre strutture ricettive a cominciare dagli alberghi». Secondo Legambiente, il turismo sembra però voler abbandonare le Disneyland delle vacanze, dove mare, sole e ambiente naturale sono solo un optional e nemmeno del miglior livello. Le conferme, per l' associazione, vengono dai dati: è alto il numero dei turisti per un solo giorno che popolano Rimini o Lignano, mentre il turismo stanziale si sposta verso mari e paesaggi suggestivi come quelli di Liguria, Puglia e Sardegna.

Ma subito piovono le repliche. «Sardine? - commenta sarcastico il presidente dei mosconai riminesi, Silvano Silvegni - ...sì, quelle che offriamo in spiaggia, alla sera, ai turisti, grigliate e condite da buon vino. Tutto gratis!». Anche l'assessore al turismo di Cattolica, Mario Tebaldi ribatte: «Stretto da noi non è mai stato nessuno, anche negli anni del pienone per tutto agosto. Anzi, qui in Riviera, a parte lo spazio attorno all'ombrellone, i bagnanti hanno a disposizione molti metri liberi tra la prima fila di ombrelloni e la battigia. Per non parlare di tutto lo spazio e i servizi che vi sono nelle aree a ridosso delle cabine».

Piuttosto un altro rischio incombe sulle spiagge: quelle delle multe. Tenere la radio a tutto volume, giocare a palla o a racchettoni, farsi uno shampoo sotto la doccia dello stabilimento, portare il cane sotto l'ombrellone, improvvisare un barbecue per cuocere un pesce appena pescato o lasciare sulla sabbia sdraio o lettino dopo il tramonto del sole può costare infatti una multa da 2 a 6 milioni. Le norme per tenere sotto controllo il bagnante indisciplinato sono contenute in un'ordinanza del ministero dei trasporti e della navigazione.

Fra i divieti anche quello di occupare con ombrelloni, sdraio e asciugamano la fascia dei 5 metri della battigia. E cani e gatti non possono mettere le zampe sulla spiaggia per tutta la stagione balneare nelle ore dei bagni (8,30-19,30).

Lo "spiaggiometro"

Legambiente ha misurato i centimetri di arenile a disposizione dei bagnanti di Ferragosto. Ecco la classifica delle spiagge **più affollate** e **meno piene** (quelle in cui ci sono più di due metri a disposizione)

Spiagge	Cm	Spiagge	Metri
Cattolica	15	Maratea	10,0
Lignano Sabbiadoro	19	S. Teresa di Gallura	10,0
Alassio	28	Otranto	6,0
Rimini	29	Sapri	4,0
Vieste	30	Sperlonga	4,0
Cesenatico	31	Rapallo	3,4
Cervia	34	Ostuni	3,3
S. Margherita	40	Erice	3,0
Forte dei Marmi	50	Sanremo	2,7
Comacchio	50	Sabaudia	2,2
S. Benedetto Tronto	51	Grado	2,0
Sorrento	61		
Roseto	70		
Taormina	72		
Portofino	111		
Viareggio	140		

ANSA-CENTIMETRI

Bagnanti come sardine lungo una spiaggia: è una visione che si ripeterà anche questo Ferragosto sui lidi italiani dove il mito della vacanza resiste nonostante tutto.

Non sono pericolose ma disturbano il piacere dei bagni al pari delle mucillagini poi scomparse

Alghe rosse sulla costa marchigiana

ANCONA Dopo le mucillagini, che fortunatamente - e proprio per effetto del bizzarro andamento meteorologico di quest'estate - non hanno lasciato tracce e arrecato danni al turismo balneare, un diverso fenomeno algale è stato segnalato lungo la costa adriatica tra Senigallia, Falconara e Ancona. Si tratta di strie rosso-brune, sporadiche e discontinue, a zone limitate, più o meno nelle stesse zone dove ai primi di maggio si erano avvistate le prime presenze di mucillagini.

La nuova fioritura algale, che è di tipo diverso da quella nota come «mare sporco», è stata esaminata nell' ambito dell'attività di monitoraggio condotta dall'Arpam (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche).

Responsabile del fenomeno - riferisce una nota dell' Arpam - è una microalga fitoflagellata appartanente alla classe delle Raphidophyceae, genere Fibrocapsa japonica, che «comunque non rappresenta un rischio per la salute umana, ma costituisce la causa di un importante inconveniente estetico e ambientale».

LE PREVISIONI

Possibilità di isolate, deboli, precipitazioni

Ponte con tempo variabile: qualche nuvola a Nord-Est, quasi sereno invece al Sud

ROMA Ferragosto con tempo variabile. Il Servizio dell'Aeronatica militare ha diffuso ieri le prime proiezioni meteo per la settimana entrante. Per **lunedì 14 e martedì 15** viene annunciata nuvolosità variabile al Nord, sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali sud-orientali con possibilità di qualche isolata debole precipitazione. Sereno o poco nuvoloso sulle due isole maggiori e sulle restanti regioni centrali e meridionali.

Come noto, le previsioni vengono fatte con una «gittata» massima di cinque giorni e la loro attendibilità diminuisce quanto più ci si spinge in avanti nel valutare il tempo che farà. Ieri i meteorologi hanno allungato fino alla giornata di Ferragosto, che cade di martedì, la loro proiezione.

Comunque la previsione abbraccia l'intero fine settimana, che si annuncia molto movimentato per gli spostamenti dei turisti e di quanti approfitteranno del ponte ferragostano.

Domani sulle zone alpine e prealpine ci saranno possibilità di isolati rovesci o temporali. Sulle restanti zone del Nord, sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a parziale aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Al Centro e sulla Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi durante le ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia, cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi durante le ore centrali della giornata. Temperature senza variazioni di rilievo. **Sabato**: al Nord, nuvolosità variabile con qualche isolata debole pioggia o rovescio, specie sulle zone alpine e prealpine. **Domenica**: nuvolosità variabile al Centro-Nord, con locali addensamenti a cui potranno associarsi deboli precipitazioni. Al Sud, sereno o poco nuvoloso, con tendenza a parziali annuvolamenti su Campania e Molise.

Il presidente dell'azienda del turismo contesta le cifre del sovraffollamento e ne snocciola altre molto più favorevoli agli ospiti

A Sabbiadoro ribattono: studio a dir poco ridicolo

«Per raggiungere la nostra località non c'è bisogno di frequentare un corso di sopravvivenza»

A Grado, dove si registra un incremento di presenze del 5 p.c. specie di tedeschi, gongolano comunque: sapevamo di avere un arenile di prim'ordine

LIGNANO «Trovo veramente ridicolo lo studio fatto da Legambiente che calcolando i metri lineari di spiaggia sul numero di turisti ipotetici, tira fuori dei dati che non stanno né in cielo né in terra». Il presidente dell'Apt di Lignano, Mario Manera, snocciola altre cifre, «le vere cifre di Lignano»: «Solo l'Apt ha 221 mila metri quadri di spiaggia in concessione, 22 ettari cioè, con 6415 ombrelloni. Poichè la matematica non è un opinione, facendo i calcoli si hanno 34 metri quadri per ogni ombrellone che può contenere 4 persone; in pratica si hanno 8,5 metri per persona. I metri lineari di spiaggia sono 8000, se vi fossero contemporaneamente 80 mila turisti, risulterebbe che ognuno avrebbe 10 metri di spiaggia. Bisogna aggiungere poi il bagnoasciuga di 40 mila metri e le zone libere. I conti li facciano adesso quelli di Legambiente o coloro che in malafede hanno avvalorato queste cifre».

In spiaggia, gomito a gomito, stipati come sardine sotto l'ombrellone? La previsione di Legambiente, secondo cui a Lignano il sole si prende così, in piedi, perchè su 19 centimetri di spiaggia a testa non si può stare diversamente, non è andata giù ai responsabili turistici lignanesi (meglio invece a Grado, dove sugli oltre due metri di spiaggia ci si può anche abbronzare e guardare il mare con meno affanno). Lignano più che contestare la ricerca di Legaambiente, «tanto non serve a niente», ha preferito mettere sul tavolo altre cifre. Per Manera quello che conta è il servizio che Lignano offre al turista. E anche in questo caso le cifre sono inconfutabili.

«Per Ferragosto ci saranno circa 200 mila turisti. La stagione poteva essere memorabile, ma i fatti incresciosi successi a luglio l'hanno ridotta a una stagione normale con un piccolo aumento rispetto all'anno scorso. Ma se fosse come afferma Legambiente, la stagione sarebbe ridotta a ben poca cosa». «Sa qual'è la spiaggia ideale per Legambiente? - si domanda Manera - Quella dove ci sono 50 persone e per raggiungerla bisogna fare un corso di sopravvivenza. Meglio non fare nomi...».

A Grado invece si sta bene. Tanto bene che Legambiente terrà proprio nell'isola del sole, il 19 agosto, una conferenza per illustrare i risultati della Goletta Verde su tutto il mare Adriatico. «Per quanto ci riguarda - afferma il presidente dell'Apt Alessandro Felluga - quanto ha affermato Legambiente è cosa nota. Perciò da parte nostra nessuna sorpresa. Chi viene a Grado sa di poter contare su una spiaggia di primo ordine».

E anche quest'anno i turisti non hanno tradito Grado. Stando ai dati in mano a Felluga, al 31 luglio l'aumento rispetto all'anno scorso è di quasi il 5 per cento in più, con un aumento soprattutto di tedeschi. «C'è stato un lieve calo tra l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto ma ora la ripresa è considerevole e ottimi sono le prenotazioni per il periodo che va dal 20 agosto al 10 settembre. Questo vuol dire che l'accoglienza a Grado non si misura solo a centimetri».

Ferdinando Viola

Una visione tropicale: il parco acquatico di Grado.

Con la scusa della slogatura non pagano il conto dell'hotel

PERUGIA C'è chi in vacanza non perde il vizio di fare il «portoghese». È successo a Perugia. I componenti di una tranquilla famigliola - con moglie, marito e figlioletto - hanno finto una corsa al pronto soccorso per lasciare l'hotel senza pagare il conto. I tre - marito napoletano, moglie venezuelana e figlio di dieci anni - erano arrivati nel capoluogo umbro nei giorni scorsi, fissando inizialmente la camera (e la pensione completa) per tre giorni. Scaduto il termine convenuto, l'uomo si è recato dai gestori dell' albergo lodando le meraviglie della città e affermando di volersi fermare nello stesso hotel per altri quattro giorni. L'uomo ha però accusato un forte dolore ad una caviglia, per una presunta slogatura. I gestori dell'albergo si sono offerti di accompagnarlo all' ospedale, ma i due hanno rifiutato affermando di volerci andare con la propria auto. Avevano lasciato la camera vuota e un conto in sospeso di circa due milioni.

Lo spettacolo delle Perseidi avrà il suo culmine quest'anno fra sabato e domenica, ma sarà bene attendere il buio delle 3 del mattino

Luna guastafeste nella notte delle stelle cadenti

ROMA *Sarà una luna piena guastafeste a rovinare lo spettacolo delle stelle cadenti, le Perseidi, il cui periodo di massima intensità è previsto, quest'anno, nella notte di sabato (e non nella tradizionale data del 10 agosto, la notte di San Lorenzo immortalata in una poesia di Giovanni Pascoli).*

Per gli astronomi avrebbe dovuto essere uno spettacolo da non perdere, con un'intensità pari a 140 meteore l'ora. Ognuna di queste particelle di pulviscolo, le cui dimensioni non arrivano al millimetro, sfreccerà nell'atmosfera alla velocità vertiginosa di circa 70 chilometri al secondo, ma la luce della luna nasconderà irrimediabilmente le più piccole e deboli. Saranno visibili solo le più grandi, i cosiddetti bolidi.

Chi proprio non vuole rinunciare al rito di esprimere un desiderio alla prima scia luminosa che sfreccia nel cielo potrà alzare gli occhi già domani notte. «Le stelle cadenti dovrebbero essere comunque visibili nell'intero mese di agosto», ha detto l'astrofilo Luciano Quaglietti, della Società astronomica italiana. «Le ore ideali - ha aggiunto - sono quelle dopo la mezzanotte, fra le 3 e le 5 del mattino». Naturalmente i cieli limpidi delle zone di montagna sono da preferire all'inquinamento luminoso delle città.

Ed ecco alcuni consigli per meglio osservare il fenomeno. Guardando il cielo, le stelle cadenti sembrano avere origine da Nord-Est, dove si trova la costellazione di Perseo, dalla quale hanno preso il nome.

Sebbene continuino ad essere celebri come le «lacrime di San Lorenzo», è da circa un secolo che le stelle cadenti non hanno più la massima intensità la notte di San Lorenzo, il 10 agosto. «Da anni il periodo di massima intensità è ormai compreso fra l'11 e il 12 agosto», ha rilevato Luigi Foschini, dell'Istituto del Cnr per lo studio delle radiazioni extraterrestri (Tesre).

La causa dello spostamento della data si deve al normale movimento di rotazione della Terra. Nell'antica Roma, ad esempio, l'appuntamento con le stelle cadenti era a fine luglio. Si era spostato al 10 agosto, ossia nella notte di San Lorenzo, negli anni compresi fra il 1865 e il 1867, quando l'astronomo italiano Giovanni Schiaparelli ha studiato il fenomeno e ha inaugurato l'astronomia delle meteore.

Nonostante nei secoli si sia spostato di pochi giorni, l'appuntamento con le stelle cadenti si rinnova ogni anno quando la Terra attraversa lo sciame di detriti e polvere lasciato dalla cometa Swift-Tuttle. Il suo ultimo passaggio è avvenuto otto anni fa e ogni 130 anni questa cometa passa nuovamente vicino alla Terra lasciando nuovi detriti che vanno ad arricchire la «culla» delle stelle cadenti.

LA POLEMICA

Dopo un'intervista al «New York Times»

«Pronto per fare il re»? Il giovane Savoia smentisce, sarà un semplice cittadino

ROMA «I'am ready» (a fare il Re, se il popolo lo vuole) ha detto Emanuele Filiberto, nipote di Umberto II al New York Times. E la polemica sul rientro dei Savoia, ancora vietato dalla Costituzione, torna a galla. Il principe ereditario assicura che si è trattato di una vera e propria «manipolazione mediatica» e nega decisamente di aver affermato di voler tornare in Italia per diventare re, anche se il re, dice, sarebbe «sicuramente capace» di farlo. Emanuele Filiberto precisa così, al Tg5, il contenuto della sua intervista e ribadisce di voler tornare in Italia da semplice cittadino.

Emanule Filiberto

La sortita del principino era stata già valutata negativamente da Mastella, uno che pure lavorava per il suo ritorno («mi sembra una stranezza, impegna solo lui...»), e difesa invece da Sergio Boschiero, leader dei «Club reali» sparsi in tutt'Italia. «Un pretesto, colgono qualunque occasione, qualunque frase - dice Boschiero - per attaccare i Savoia, di cui non vogliono il rientro dimostrando così tutta l'insicurezza, la debolezza e la paura dell'attuale quadro istituzionale: gli dai un dito e si prendono la mano, e così via: ogni volta pretendono una scusa nuova, ma cosa dovrebbero fare? Suicidarsi?».

A partire dal prossimo ottobre comincerà la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare che consenta il rientro in Italia, come privati cittadini, degli eredi maschi di casa Savoia: lo annuncia il senatore del Ccd Maurizio Ronconi, secondo il quale «un paese che si batte per liberare terroristi condannati in terzo grado o manifesta per protestare contro il fermo di un terrorista sudamericano venuto in Italia a fare il conferenziere non può continuare a vietare l'ingresso ai Savoia».

«Le dichiarazioni di Emanuele Filiberto sono la migliore conferma dell'opportunità di non modificare la costituzione e di lasciare che gli eredi di casa Savoia rimangano fuori dai nostri confini», afferma invece il deputato Verde Paolo Cento. «Al di là del velleitarismo di simili idee - conclude il parlamentare - è giunto il momento di fermare questo perdonismo storico».

Dopo mesi di battaglie legali, alla bambina, rifugiatasi nella nostra ambasciata nel Kuwait, è stato concesso il rimpatrio

La vittoria di Erika: è tornata a casa

Dopo il divorzio dei genitori venne affidata al padre egiziano, dal quale è scappata

ROMA Alla fine ce l'ha fatta. Dopo otto interminabili mesi trascorsi tra le quattro mura dell'ambasciata italiana in Kuwait, Erika ha vinto la sua battaglia contro la legge islamica ed è tornata in Italia a vivere con la mamma. Insieme a lei la sorellina, Marta, anch'essa rifugiata in ambasciata per sfuggire al padre. L'incubo delle due bambine si è dunque concluso. Un Falcon della presidenza del Consiglio dei ministri ieri le ha riportate a casa - in Italia, a Torino - insieme alla mamma Stefania Atzori, dopo il via libera concesso per motivi umanitari in ragione dell'aggravarsi della forma di anoressia che ha colpito Erika per motivi nervosi. Tutto è avvenuto «nel rispetto della legislazione kuwaitiana» ha precisato il sottosegretario agli Esteri Franco Danieli che ha accompagnato le tre nel volo di rientro. Anzi: la vicenda si è conclusa «con una sentenza d'urgenza kuwaitiana» che ha accolto l'istanza presentata dall'Ambasciata d'Italia in Kuwait e ha permesso alle bambine di rimpatriare, anche in assenza del consenso del padre, per ricevere cure mediche presso centri clinici specializzati.

La vicenda delle due - i nomi Erica e Marta sono fittizi, per tutelarne l'identità - era iniziata lo scorso 16 gennaio quando Erica, scappata da una scuola di Kuwait City dove prima viveva con entrambi i genitori poi solo con il padre, aveva chiesto e ottenuto rifugio all'ambasciata italiana in Kuwait spiegando di voler vivere con la madre italiana e non con il padre Abdoulnaga, avvocato egiziano di 51 anni, al quale invece era stata affidata dalla magistratura kuwaitiana dopo il divorzio dei genitori. Una decisione che l'avrebbe condannata a una rigorosa educazione islamica. Qualche tempo dopo, lo scorso 3 giugno, anche la sorellina più piccola aveva riparato nell'ambasciata italiana, dopo che una sentenza della Cassazione del Kuwait ne assegnava la custodia al padre. Con le due sorelle c'era anche la madre, blindata in ambasciata mentre fuori infuriava una bufera legale. È allora che inizia la serie infinita di accorati appelli della donna al governo italiano perchè le venisse consentito di rientrare in Italia con le figlie.

Elisabetta Martorelli

Morto per un'intossicazione da cozze

L'AQUILA È morto ieri, dopo 8 giorni di coma, Alfredo Bruschi, il ventenne aquilano finito in ospedale per una pancreatite acuta. Il giovane, vittima di una grave intossicazione alimentare probabilmente provocata da cozze, in ospedale era stato ricoverato lo scorso 10 luglio, reparto di clinica chirurgica del «San Salvatore». Quando le condizioni di Alfredo sembravano migliorare, la situazione è improvvisamente precipitata. Il trasferimento in rianimazione è avvenuto nella notte tra il 30 e il 31 luglio. La Tac, esame che il padre del ragazzo avrebbe inutilmente sollecitato prima che il quadro clinico degenerasse, aveva poi evidenziato il disfacimento del pancreas.

A Lucca

Padre accusato di aver portato il figlio tredicenne da una prostituta

LUCCA Un padre di Lucca è accusato di aver iniziato al sesso il figlio di 13 anni conducendolo da una prostituta. La vicenda, che risalirebbe al maggio scorso, è venuta alla luce in seguito alla denuncia della madre del ragazzo alla polizia, dopo che il figlio aveva cominciato a fare strani discorsi sul sesso, temendo che fosse entrato in un giro pericoloso, magari di qualche maniaco. Da qui l'avvio delle indagini da parte della squadra mobile di Lucca, diretta da Giuseppe Macaluso, coordinate dal sostituto procuratore Ines Pisano che poi ha chiesto per l'uomo il rinvio a giudizio per concorso in violenza sessuale su minori. Nell'inchiesta risulta indagata anche la prostituta che, tuttavia, non è stata ancora identificata. Il padre, un impiegato, avrebbe accompagnato il figlio da una prostituta in un appartamento della Versilia e avrebbe preteso che il ragazzo avesse un rapporto sessuale con la donna davanti ai suoi occhi dopo che, precedentemente, era stato lui stesso ad avere un rapporto con la lucciola. Al racconto del ragazzo, il padre ribatte che il figlio si è inventato tutto.

Originaria di Santo Domingo, è stata brutalmente colpita con un oggetto contundente nel suo appartamento dove di giorno riceveva i «clienti»

Reggio Emilia: assassinata una ballerina di night

REGGIO EMILIA Una ballerina di night è stata uccisa mercoledì sera in un appartamento nella zona della stazione ferroviaria di Reggio Emilia in cui abitava da appena una settimana e dove di giorno riceveva clienti. Cristina Mina Hichez Castro, 34 anni, originaria di Santo Domingo. È stata ammazzata brutalmente. L'aggressore o gli aggressori l'hanno colpita alla testa con un pesante oggetto contundente forse durante un litigio: forse, ipotizzano gli inquirenti, il raptus di un cliente. I vigili del fuoco l'hanno trovata nella camera da letto di un appartamento al settimo piano di un grande condominio al 47 di via Turri. Era riversa sul pavimento seminuda con addosso un top, gli slip e una succinta vestaglietta. Intorno a lei una vasta chiazza di sangue raggrumato. Il medico legale avrebbe fatto risalire il decesso a 24 ore prima. La dominicana, descritta come una donna affascinante, non sarebbe stata violentata. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore Padula, si rivelano difficili perchè sono trascorse molte ore tra il delitto e la scoperta del cadavere.

Tra le prime persone ricercate c'è un uomo che un giovane marocchino dirimpettaio della vittima sostiene di aver visto varcare la soglia dell'appartamento della donna più di tanti altri. Non si può escludere un tentativo di rapina, anche se a soqquadro sarebbe risultata la sola camera da letto. La scoperta dell'omicidio è avvenuta casualmente. Il titolare di un'agenzia immobiliare doveva mostrare l'appartamento al settimo piano di via Turri ad un cliente, ma non riusciva ad entrare perchè la porta era bloccata dall'interno. Ha così avvertito i vigili del fuoco che, salendo con un'autoscala fino al balcone dell'abitazione, hanno fatto la macabra scoperta. I palazzi di via Turri, a pochi metri dalla stazione ferroviaria, costituiscono un quartiere moderno ma degradato, nel quale sono stati consumati diversi altri fatti di sangue.

Gli inquirenti stanno interrogando diverse persone, ma per ora non hanno un'idea esatta del movente. Escludono comunque il tentativo di rapina. La dominicana, che risulta domiciliata a Parma, ed era in possesso di un regolare permesso di soggiorno, incontrava amici nell'appartamento di via Turri occupato sino a una decina di giorni fa da un'italiana, Tania, il cui nome figura ancora sul campanello. Il questore di Reggio, Natale Argirò, ritiene che l'aggressore sia uno solo. Si parla anche di un tentativo di strangolamento che potrebbe aver preceduto il colpo mortale. L'autopsia già richiesta dal magistrato chiarirà meglio le modalità dell'omicidio.

Molti abitanti di via Turri intanto non hanno difficoltà ad ammettere di avere paura. Il quartiere, abitato da molti extracomunitari di diversa nazionalità, è da tempo teatro di drammatiche vicende.

Una proposta del ministro Umberto Veronesi per controllare la spesa farmaceutica che quest'anno sforerà pesantemente il «tetto» previsto

Basta con lo spreco di pillole, ecco il libretto sanitario

Lazio, Campania, Puglia, Sicilia le regioni con la crescita maggiore. Sì alla ricetta «a tempo»

ROMA E' in arrivo un libretto sanitario sul quale vengono segnate tutte le medicine che compriamo e di cui chiediamo la prescrizione. Questa sarebbe una delle idee del ministro della Sanità Umberto Veronesi per arginare il «compra e getta» dei farmaci da parte dei nostri connazionali, diventati veri collezionisti di farmaci inutili. Secondo il ministro bisogna rendere disagevole l'acquisto di medicine e controllare la spesa per farmaci che quest'anno avrebbe sforato il tetto previsto di ben 1800 miliardi al di sopra della quota 14.421 fissata dal governo.

Una crescita delle spese che si è fatta sentire in Campania, Sicilia, Lazio e Puglia, in modo particolare. Tanto è vero che la Regione Campania ha pensato di contingentare le ricette, al punto di fissare, in alcune classi di età, un massimo di quattro l'anno. La strada sarebbe sbagliata, secondo il ministro, ma è vero che il problema c'è, accanto ad un acquisto irresponsabile da parte delle famiglie di medicine che andrebbero a scadenza nel cassetto. «Non è questa la strada per ridurre i costi, bisogna assicurare e garantire due mesi ai fini della prescrizione indipendentemente dal numero delle confezioni e delle ricette», sostiene Veronesi. Vuol dire che, secondo lui, bisognerà varare la prescrizione «a tempo» al posto della ricetta «ripetibile». E' previsto un «ripetibile» con validità di due mesi. Dopo questo periodo, si presume che il medico di base in un altro libretto vada a motivare la ripetizione del farmaco con una diagnosi di «patologia cronica o particolarmente lunga».

Insomma, c'è un tavolo tecnico che sta studiando come evitare che il fenomeno della prescrizione facile, soprattutto se è a spese dello Stato, diventi una moda inestirpabile degli italiani. I tecnici stanno studiando l'ipotesi di estendere anche in Italia il sistema del budget di farmaci da assegnare al medico di famiglia. Ma in Inghilterra questo sistema non ha dato buoni esiti e ha suscitato le proteste degli stessi medici di famiglia, spesso chiamati a curare popolazioni di diversa età e bisognose di differenti intensità di terapie.

Nel dilagare della spesa per farmaci che, per ammissione della stessa Farmindustria, è cresciuta del 30 per cento negli ultimi dieci anni, c'è anche il sospetto della truffa su larga scala. E allora dal tavolo tecnico emergerebbe l'esigenza di numerare le confezioni esattamente come si fa per le banconote, cioè a prova di falsario. Infine, una pressione per dirottare i fondi stanziati per i congressi alle Bahamas verso la ricerca. Veronesi avrebbe in mente di diminuire la deducibilità fiscale delle spese per marketing facendo confluire i risparmi in un fondo per la ricerca.

a.f.

SALUTE

Si aggiunge a quelli inglese e svedese

Vaccino Usa contro il fumo: ma sull'efficacia del farmaco la medicina italiana è scettica

ROMA La nicotina ha i giorni contati? Dopo quelli realizzati in Gran Bretagna e in Svezia, un altro vaccino contro il fumo scende in campo contro il tabagismo. Messo a punto da una coppia di ricercatori americani, il nuovo farmaco - una sostanza naturale derivata dalla nicotina e coniugata ad una proteina - ha dimostrato di essere grado di inibire con successo il vizio del fumo. Il farmaco non avrebbe capacità preventive, ma potrebbe essere somministrato insieme ad altre sostanze. In una ricerca pubblicata 8 mesi fa i due ricercatori Malin e Pentel hanno dimostrato che i topi vaccinati avevano una riduzione del 64% di nicotina nel cervello.

Smettere è difficile

I neurofarmacologi si dimostrano però scettici: è l'ennesimo tentativo senza successo, una notizia che non toglierà il sonno alle multinazionali del tabacco perchè esiste una sporporzione enorme tra la molecola di anticorpo e quella di nicotina. E anche se dovesse dare qualche risultato nel bloccare qualche molecola di nicotina, «il nuovo vaccino - assicura Gianluigi Gessa, neurofarmacologo dell'università di Cagliari - toglierà solo un po' di gusto nel fumo, ma non cancellerà di certo il vizio».

Ingannare il cervello e spingerlo quindi a creare anticorpi contro la nicotina impedendone l'assorbimento - precisa Giuseppe Lazzarini, ordinario di clinica biologica dell'Università di Catania - è ancora oggi una missione impossibile». Inoltre, il vaccino è destinato ad una lotta impari: un recente studio italiano sul fumo rivela che le sigarette potrebbero avere una quantità di condensati maggiore di quella dichiarata sul pacchetto.

E allora? Per ora, chi vuol smettere di fumare può ricorrere alla nuova generazione di pillole antifumo, immesse sul mercato durante i primi mesi del 1999. Sono composti che agiscono direttamente sul sistema nervoso centrale e che hanno soppiantato i prodotti già presenti sul mercato a base di nicotina. Ma sulla validità di questo e degli altri rimedi rimane scettico perfino il «surgeon general», il direttore generale della sanità statunitense.

m.l.

Quattro casi di meningite accertati nel Riminese. Ma per l'autorità sanitaria non c'è motivo d'allarme

RIMINI Quattro casi con manifestazioni cliniche di meningite o di sepsi (cioè infezione) meningococcica sono stati accertati nella provincia di Rimini a partire dal 3 agosto. Ad essere colpiti sono stati tre uomini e una donna tra i 20 e i 40 anni. Tre sono ricoverati nel reparto di malattie infettive dell'ospedale Infermi di Rimini e uno a Riccione. Il Dipartimento di sanità pubblica ha accertato che «i quattro casi non risultano in connessione alcuna fra loro in considerazione della diversa provenienza dei soggetti colpiti e dalla localizzazione dei casi sul territorio».«Allo stato attuale la situazione - è scritto nella nota dalla Ausl - non desta alcun allarme particolare». Ad essere stati colpiti sarebbero infatti due turisti, fra cui uno straniero, una riminese e un riccionese.

Caso Caltagirone: il feretro partirà stamane dall'obitorio di Capodistria in direzione della Capitale

Rientra in Italia la salma di Bagasson

CAPODISTRIA È previsto per stamane il rientro in Italia della salma di Leo Bagasson, il cameriere filippino responsabile del sequestro lampo di Luisa Farinon Caltagirone e del poliziotto Walter Scafati. Lo si è appreso dal consolato italiano di Capodistria dove è stato precisato che funzionari della legazione completeranno appena stamattina le procedure previste dalla legge per il reimpatrio della salma che si trova tuttora nell'obitorio di Capodistria. Non è certo se il trasporto fino a Roma verrà effettuato per via aerea o con un mezzo della municipalizzata di Capodistria. In quest'ultimo caso si parla di un costo salatissimo del trasporto della salma fino alla capitale, che si aggira sui 7 milioni di lire.

Nella giornata di ieri, intanto, sono ripartiti da Capodistria la moglie e la mamma di Begasson che martedì, accompagnati dal responsabile spirituale della comunità filippina a Roma, padre Remo Bati, avevano visto per l'ultima volta il congiunto e avevano avviato le procedure per il rientro in Italia della salma. Lolita Bagasson, la madre del cameriere non crede però alla ricostruzione ufficiale della vicenda. «Io, come madre, ho un dolore grandissimo - ha detto - sono venuta qui per mio figlio, che è ucciso». Secondo la ricostruzione della polizia slovena, il filippino si è suicidato mentre i reparti speciali della stessa polizia facevano irruzione nella sua stanza d'albergo. Ma la comunità filippina di Roma ha deciso di chiedere la riapertura dell'inchiesta, per appurare se effettivamente il loro connazionale si è suicidato.

La madre di Leo Bagasson

La «vendetta» di un anziano agricoltore

Raptus omicida nel Casertano. Spara per colpa di un muretto: quattro persone restano uccise

CASERTA Una strage per un muretto. Ha imbracciato il suo fucile e ha cominciato a sparare all'impazzata: una ventina di colpi diretti contro l'abitazione della cognata. Che poi è la villetta confinante. Un inferno di piombo costato la vita a ben quattro persone: una anziana donna e tre uomini (due erano figli della malcapitata). A causare una reazione tanto violenta e folle, un muro di contenimento costruito attaccato al terreno di Antono Gagliardi, 74 anni, agricoltore. Teatro della tragedia, cui avevano fatto da prologo ripetute litigate, che andavano avanti da molte settimane, un paesino della provincia di Caserta: Cancello Scalo. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio alla periferia del piccolo comune campano. Le vittime sono Marianna De Lucia, 61 anni, i figli di lei, Michele (27 anni) e Pasquale (36 anni) e un nipote Luigi Gagliardi (45 anni).

Secondo le prime notizie raccolte dai Carabinieri, l'anziano agricoltore avrebbe agito in un raptus di follia. Intorno alle 16, l'uomo è salito sul terrazzo della sua abitazione e ha cominciato a sparare vari colpi di fucile contro la casa della famiglia confinante. O meglio in direzione del cortile dell'edificio, nel quale si trovavano le quattro vittime e dal quale gli stessi non sono riusciti a fuggire (il terrazzo del loro carnefice si trova in alto e domina l'intero edificio). I proiettili hanno raggiunto, uccidendoli sul colpo, prima la donna e successivamente i tre uomini.

Dopo aver sparato l'uomo è rimasto in casa sua, in compagnia della moglie, e quando è stato fermato non ha opposto resistenza ammettendo di aver fatto fuoco sui parenti. Qualche giorno fa Gagliardi aveva chiamato i vigili urbani, chiedendo l'abbattimento della costruzione che - a suo dire - era abusiva e danneggiava la sua abitazione. Ieri l'ennesimo litigio, finito nel sangue.

Superenalotto: «sei» nell'Ascolano, vinti quasi 20 miliardi

ROMA Colpo grosso a Fermo (Ascoli Piceno): un giocatore ha centrato il 6 e ha vinto 19 miliardi 749 milioni. La vincita è stata realizzata nella ricevitoria Pierini, in corso Marconi 6. Nessun giocatore, invece, ha centrato il 5+1. «Sì li conosco i vincitori, ma non parlerei nemmeno morta». Esordisce così Carla Pierini, la titolare della ricevitoria. È un sistema di 21 numeri da circa 500.000 lire, suddiviso in 32 quote di cui la signora Pierini conosce praticamente tutti gli acquirenti, «prevalentemente di Fermo - si sbilancia - e di un paese qui vicino». Ma non va oltre, eccetto che per il fatto che i 32 fortunati sarebbero di varie estrazioni sociali: operai, professionisti, impiegati. La signora Pierini ha ereditato la ricevitoria dal suocero; la prima telefonata, che l'ha messa al corrente del «colpaccio», è stata quella del suo ex marito, un politico, fino a pochi mesi fa assessore regionale, ancora attivo e assai in vista nelle Marche. Allora, si è messa subito in macchina da Monte San Giusto, il paese della provincia di Macerata dove abita, alla volta di Fermo e durante il tragitto ha avuto la conferma dal ragazzo che la aiuta nella ricevitoria che propria nella sua era stata giocata la combinazione miliardaria. «Questa - ricorda la signora Pierini - è una ricevitoria fortunata: nell'88 sono stati vinti al totocalcio quattro miliardi e 300 milioni; il 3 marzo dell'anno scorso, poi, sono stati vinti due miliardi e 650 milioni al totogol ed ora è toccato al Superenalotto».

I terroristi baschi uccidono a Pamplona un ufficiale dell'esercito freddandolo da distanza ravvicinata

Spagna, nuova esecuzione firmata Eta

Cresce nel paese la strategia del terrore: undici attentati nell'ultimo mese

Portugalete: lo scheletro di un bus bruciato dai separatisti.

MADRID L'Eta in Spagna non lascia ormai neppure il tempo di sotterrare i morti. Non era ancora stato celebrato il funerale dell'industriale Josè Maria Korta, ucciso martedì vicino a san Sebastiano, e spento l'eco dell'autobomba di Madrid con 11 feriti, che i separatisti baschi sono tornati a colpire per la terza volta in 27 ore in una escalation di violenza senza precedenti. Poco dopo le 15 hanno assassinato vicino a Pamplona, capitale della Navarra, una regione con forte minoranza basca, il sottotenente dell'esercito Francisco Casanova Vicente, 47 anni, due figli. Lo hanno freddato con quattro colpi di pistola alla testa nel garage di casa a Berriozar, 5 mila abitanti alla periferia di Pamplona. Tornava dal servizio nella caserma di Aizoain, poco lontano. Commozione, ma anche sdegno e un senso di impotenza. Quattro ore dopo, nella chiesa di San Pedro Apostol di Zumaya, periferia di San Sebastiano, si sono svolti i funerali dell'industriale Korta dilaniato ieri davanti alla sua fabbrica da un'autobomba dell'Eta. Dimostrazioni silenziose si sono svolte in serata a Madrid, Zaragoza, Santander e decine di città con cartelli «Eta basta». Nella capitale ha partecipato, assieme a migliaia di persone, anche il vice di Aznar, Mariano Rajoy, e il segretario del Partito socialista, Josè Luis Rodriguez Zapatero.

A Vitoria, capitale dei Paesi baschi, anche il mondo sportivo ha segnato il lutto. Un minuto di silenzio è stato osservato alla Plaza de Toros, mentre i tre toreros - Enrique Ponce, Joselito e El califa Josè Pacheco - si sono tolti berretto e mantella dorata in segno di rispetto per le vittime di queste ore. Casanova è la nona vittima del terrorismo in Spagna quest' anno, e il tredicesimo morto se si contano i quattro terroristi saltati in aria lunedì notte con l'auto imbottita di esplosivo con la quale stavano preparando un attentato a Bilbao. È il secondo militare ucciso nel 2000. Ma nei tre decenni di lotta i separatisti hanno fatto 93 vittime fra le file dell' esercito. Quello di ieri è l'undicesimo attentato in un mese e il diciannovesimo da quando è stata rotta la tregua. «È la maggior offensiva dell'Eta da quando Josè Maria Aznar è andato al potere quattro anni fa», ha dovuto riconoscere il ministro degli interni Jaime Mayor Oreja dopo un incontro d'urgenza con il premier ad Oropesa (Valencia) dove è in ferie. «Dopo la morte dei quattro terroristi, l'Eta reagisce con brutalità e vuole contaggiare tutta la Spagna con la sua disperazione. Il governo soffre questa situazione durissima,ma non cadremo nella trappola, e continueremo con la fermezza chiedendo al paese unita», ha detto.

Re Juan Carlos, la regina Sofia e il principe ereditario Felipe hanno inviato telegrammi di solidarietà alla famiglia e al capo dell'esercito per il «criminale attentato». I funerali del militare si svolgeranno oggi. Secondo la testimonianza di un vicino, due giovano, uno a volto scoperto, lo hanno affiancato dentro il garage dove stava posteggiando la sua auto bianca sparandogli a bruciapelo un primo colpo seguito a breve distanza da altri tre, e dandosi alla fuga. Agli spari la moglie e i due figli - un ragazzo di 11 anni e una ragazza di 17 - sono scesi precipitosamente. Ma il sottotenente, che era in borghese, era già spirato. Il vicino, accorso a sua volta, ha trovato la moglie abbracciata disperata al marito che non dava più segni di vita.

Le esequie in Corsica

Funerali Rossi: un misterioso saluto alla salma di 5 incappucciati

PARIGI Jean-Michel Rossi è stato ucciso probabilmente per aver preso le distanze dalla violenza politica, ma attorno alla sua bara si sono raccolti ieri cinque uomini incappucciati. Un testimone che ha assistito alla scena nella casa di Rossi all' Ile Rousse, ha precisato che i cinque uomini, che non erano armati, hanno «reso un omaggio militare» all'ex dirigente nazionalista, leggendo un testo di cui non ha voluto rivelare il contenuto. Si sono allontanati mentre la bara, coperta da una bandiera corsa, veniva portata a spalla in corteo, ma la loro apparizione ha lasciato una scia di interrogativi, se non di sgomento. In Corsica, un uomo incappucciato è simbolo di lotta armata e della clandestinità di cui Rossi, assassinato lunedì, aveva duramente condannato le 'derive mafiosè in un libro uscito in giugno. La loro presenza, e l'omaggio militare, lasciano pensare che sia vera l'ipotesi secondo cui Rossi sarebbe il fondatore di «Armata corsa», movimento clandestino creato nel giugno 1999 allo scopo di «vigilare contro le azioni mafiose».

Anche se Putin in un messaggio televisivo ha detto di non voler criminalizzare un popolo per il singolo episodio

Bomba di Mosca: è caccia al ceceno

Nuovi ordigni rinvenuti nella capitale russa che vive ora nel terrore

Metrò di Mosca: operazioni di controllo della polizia.

MOSCA Quella dei terroristi caucasici sembra essere la pista privilegiata dagli inquirenti per dare un volto agli autori della strage di piazza Pushkin, a Mosca. Ma lo stesso presidente Vladimir Putin è intervenuto ieri con un messaggio televisivo per dire che non può essere criminalizzato un intero popolo, quello ceceno, su cui si riversano i sospetti e le paure collettive. Il portavoce del Servizio di sicurezza federale, l'ex Kgb, ha dichiarato che la traccia che porta nel Caucaso è la più credibile. Nella notte, sulla base di oltre 500 interrogatori di testimoni che si trovavano nel sottopassaggio al momento dell'esplosione, sono stati arrestati due caucasici. Si tratta di un ceceno e di un avaro, una delle oltre 20 etnie che vivono nel Daghestan, la repubblica caucasica al confine con la Cecenia. I due uomini sono stati fermati perchè in possesso di droga e di opuscoli sui wahabiti, la corrente islamica cui si ispira il separatismo ceceno, e inizialmente il loro fermo è stato messo in relazione alla strage. Ma gli stessi inquirenti hanno riconosciuto che non ci sono «legami diretti» dei due con la bomba che ha fatto sette morti e 90 feriti. La droga circola in grande quantità a Mosca e la stampa wahabita è diffusa tra le minoranze musulmane, i due probabilmente dovranno rispondere alla fine solo di spaccio di stupefacenti.

Il fermo dei due inoltre è in contraddizione con la diffusione di due identikit dei probabili attentatori, visti in faccia e descritti da numerosi testimoni. L'angoscia di una nuova esplosione è stata alimentata ieri dal ritrovamento di una borsa nella stazione di Kazan, una delle più importanti della città, contenente quattro chili di tritolo e 12 detonatori. La borsa, abbandonata in precedenza da qualcuno, era stata individuata nel corso di controlli quotidiani nel deposito degli oggetti smarriti. «Non c'è alcun nesso con l'attentato in piazza Pushkin», ha dichiarato Konstantin Pashkov, portavoce delle ferrovie. Subito dopo l'allarme della stazione, è scattata un'altra emergenza nella sede centrale della «Sberbank» a Mosca - la Cassa di risparmio - dove una telefonata aveva annunciato l'imminente scoppio di una bomba. La banca è stata evacuata, la la polizia non ha trovato nulla. Mosca appariva ieri come una città in stato di guerra. Sono state rafforzate le pattuglie di polizia nelle stazioni della metropolitana e della ferrovia, sono stati inviati altri reparti nelle strade dove hanno controllato documenti di passanti che apparivano sospetti, è stata rafforzata la vigilanza nei principali edifici pubblici.

Intanto è scattata una gara di solidarieta verso le vittime dell'attentato, una cinquantina delle quali sono ancora ricoverate in ospedale per le ferite e 11 versano in gravi condizioni. Fin dall' alba centinaia di persone si sono messe in fila davanti al centro di raccolta dell' ospedale Sklifosovski per donare il sangue. Il timore di possibili altri attentati è stato espresso dal magnate Boris Berezovski che da diverse settimane si candida come leader di un nuovo partito di opposizione al Cremlino di carattere riformatore e democratico. Putin «non comprende che è impossibile il colpo finale ai banditi ceceni», ha detto il magnate sottolineando che la logica della vittoria militare «è molto pericolosa».

La «gogna di carta» è stata pubblicata sul settimanale lussemburghese «L'Investigateur», che tira mille copie distribuite per corrispondenza

In Belgio una «lista di proscrizione» per i pedofili

Suicida in Inghilterra l'uomo che aveva molestato 3 ragazzine. Analoga fine di un imprenditore

BRUXELLES Anche per i pedofili belgi è scattata la «gogna di carta» con la pubblicazione - sul settimanale lussemburghese «L'Investigateur», 1000 copie inviate per corrispondenza - di una lista di cento nomi di sospetti. La notizia, pubblicata dal quotidiano belga fiammingo «Het Laatste Nieuws», ha già suscitato forti polemiche e prese di posizione, soprattutto dopo il suicidio in Gran Bretagna (e un'altra morte sospetta)di un presunto pedofilo in seguito alla pubblicazione di un elenco analogoma con foto e indirizzi - da parte del domenicale popolare «News of the world». È stato il giornalista lussemburghese Jean Nicolas, lo stesso che con le sue rivelazioni scatenò le inchieste sulla Commissione europea di Jacques Santer, a decidere di pubblicare i nomi. «Solo nomi e cognomi - ha detto Nicolas - non foto nè indirizzi come ha fatto il giornale inglese». I 105 nomi, ha precisato, «provengono dai dossier del giudice istruttore che indaga sulla vicenda Dutroux (il mostro di Marcinelle)» e che aveva chiesto al pubblico di collaborare per identificare chiunque fosse legato al giro della pedofilia. L'elenco contiene nomi di condannati ma anche di semplici sospettati. «Lo hanno visionato già cento persone»ha aggiunto Nicolas, spiegando di agire «per una questione etica e per evitare la morte di altri bambini. Se si fosse provveduto prima, le bimbe vittime di Dutroux sarebbero ancora vive».

Si è ucciso, intanto, un pedofilo britannico che alcuni giorni fa era stato aggredito da una folla ostile. James White, 54 anni, reo confesso di molestie sessuali a tre ragazzine - una di 4, una di 12 ed una di 15 anni - era stato costretto a fuggire insieme alla moglie dalla sua abitazione ad Oldham, vicino a Manchester dopo che il caso era finito su un giornale locale. La coppia era stata sottratta dalla polizia alla furia della folla e per una quindicina di giorni aveva vissuto in semi-clandestinità, ospite di parenti. Sabato era uscito di casa dicendo che andava a comprare il giornale, era salito in auto e, dopo aver parcheggiato in una piazzola dell'autostrada, aveva ingoiato un centinaio di pillole di un medicinale. Poi aveva telefonato alla moglie per dirle addio. La donna aveva allertato la polizia. White era stato soccorso, ma è morto qualche ora dopo in ospedale.

Infine è stato trovato morto nella sua lussuosa villa nel sud dell'Inghilterra, un facoltoso uomo d' affari sotto inchiesta per molestie sessuali a due ragazzi quindicenni. Il cadavere di John Potter, 49 anni, presenta una ferita d'arma da fuoco alla testa. La polizia non si è ancora espressa ufficialmente sulle cause della morte, ma secondo i vicini si tratta certamente di suicidio.

Germania: ennesimo episodio di antisemitismo Arrestato un neonazi davanti alla sinagoga di Erfurt

BERLINO Ennesimo episodio di intolleranza xenofoba in Germania, dove la polizia ha arrestato a Erfurt, nel Land orientale della Turingia, un neonazista che davanti alla locale sinagoga ha ripetutamente scandito slogan razzisti e antisemiti, facendo poi il saluto nazista. Il 20 aprile scorso contro la stessa sinagoga di Erfurt erano state lanciate due bottiglie incendiarie, in un attentato che - se pur non aveva avuto gravi conseguenze materiali - aveva fatto tornare alla memoria il tragico rogo alla sinagoga di Lubecca del 1995. Intanto a Neuruppin, nel Land orientale del Brandeburgo, due estremisti di destra sono stati condannati oggi a un anno ciascuno con la condizionale per l'aggressione, lo scorso aprile, contro un profugo africano a Neustadt-Dosse.

PENA DI MORTE

Doppia esecuzione in vista a Huntsville

Texas: tra le mani del boia anche un minorato mentale che ammazzò una donna

NEW YORK Ha infilato il camice bianco e preparato una dose doppia di veleni: tra le polemiche degli oppositori alla pena di morte, il boia del Texas ha predisposto ieri il cocktail letale per due condannati a morte uno dei quali, Oliver Cruz, è un ritardato mentale. Nel carcere di Huntsville era tutto pronto dall'alba per il duplice gesto finale dopo una serie di «no» alla commutazione della pena. Il primo diniego è arrivato dal Board of Pardones and Parole dello stato di George Bush jr, il governatore repubblicano in testa nella corsa alla Casa Bianca. È seguita a ruota la Corte Suprema che ha respinto il ricorso di Cruz e subito dopo quello dell'altro condannato Brian Keith Robinson, da 14 nel braccio della morte per l'assassinio di una coppia di anziani.

A nulla sono valsi gli appelli di abolizionisti e istituzioni. L'Unione Europea si è mobilitata per Cruz invitando Bush a «mostrare pietà » nei confronti del minorato mentale. Cruz, che è da 12 anni nel braccio della morte, ha un quoziente di intelligenza di 64 punti ed è semi- analfabeta. Tre volte è stato bocciato all'esame di terza media, altrettante respinto all'arruolamento nell' esercito. Incapace di decifrare i moduli del collocamento, per anni si è guadagnato da vivere tosando l'erba e pulendo case.

Il minorato è finito nel braccio della morte per l'omicidio di una giovane donna a San Antonio. «Non è intelligente, ma proprio per questo è ancor più pericoloso», fu l'opinione dei giurati che all'epoca espressero il verdetto di condanna. Il caso di Oliver ha fatto da cartina di tornasole all'applicazione dellà pena capitale in Texas, lo stato che ha trasformato la danza macabra delle esecuzioni in un rituale dalla puntigliosa routine. Dei 38 stati Usa che hanno ripristinato la pena di morte, 13 hanno messo al bando l'uccisione dei ritardati mentali.

DAL MONDO

Usa: dieci anni di carcere a chi uccide cane poliziotto

NEW YORK In molti stati degli Usa chi uccide un poliziotto finisce nel braccio della morte: da ieri pene draconiane aspettano anche chi toglie la vita ai cani che assistono i tutori della legge. In base al Federal Law Enforcement Animal Protection Act, appena entrato in vigore, chi uccide un cane poliziotto rischia fino a dieci anni di galera. Pene severissime sono riservate anche a quanti siano riconosciuti colpevoli di aggressioni e ferimenti degli animali che aiutano gli agenti nel loro compito di tutela dell'ordine pubblico. Hanno esultato i difensori dei diritti degli amici a quattro zampe: «Questa legge non servirà solo a proteggere i cani poliziotto ma servirà anche da deterrente contro i criminali che li prendono di mira, soprattutto nelle operazioni anti-droga», ha osservato un portavoce della Humane Society.

Caso Pinochet: presentata la prima denuncia dopo la revoca dell'immunità all'ex dittatore

SANTIAGO DEL CILE Il numero delle denunce presentate contro Augusto Pinochet ha ripreso ieri a salire ed è giunto a 158, dopo la storica giornata di ieri in cui il senatore a vita ha perso l'immunità parlamentare, con la presentazione del caso dell'arresto e successiva scomparsa di un ex ufficiale della marina. L'avvocato Sergio Concha ha presentato al giudice Juan Garzon un dossier riguardante il caso di Newton Morales, che fu sequestrato nell'agosto 1974 dopo il suo allontanamento dall' arma e l' ingresso nelle file del Movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir). La denuncia riguarda anche l'ex generale Manuel Contreras, allora direttore della temibile polizia politica Dina che si era incaricata della cattura.

Internet: è la pornodiva americana Danni Ashe la donna più «cliccata» all'interno della Rete

NEW YORK La pornodiva americana Danni Ashe ha ufficialmente invitato Cindy Margolis a farsi da parte: in un'intervista al sito «Wired News» si è autoproclamata regina di Internet affermando che la sua immagine è stata «scaricata» negli ultimi quattro anni la bellezza di 841 milioni di volte. Ashe ha interessato alla sua causa anche il Guinness dei Primati, che nell'edizione 2000 ha per la prima volta introdotto una nuova sezione sul Web. L'enciclopedia mondiale dei record aveva infatti incoronato la bella Cindy, una cyberdiva del porno-soft, come la donna più «cliccata» degli ultimi tre anni. Ma Cindy, celebre anche per uno spot di costumi da bagno, era stata «scaricata», stando al «Guinness Book of Records», «appena» sette milioni di volte.

Negli Stati Uniti, a Los Angeles, sta lavorando a pieno ritmo la macchina organizzativa per garantire alla coppia Gore-Lieberman uno show memorabile

Convention democratica, sfilata di «star» e di poliziotti

WASHINGTON *Lavora a pieno ritmo la macchina organizzativa del partito democratico Usa per garantire un memorabile Gore-Lieberman show: per la convention di Los Angeles, che inizia alla vigilia di Ferragosto e finisce il 17, saranno schierati migliaia di giornalisti, 3000 agenti della guardia nazionale ed un numero imprecisato di star del cinema e della musica. Gli agenti della National Guard daranno man forte ai poliziotti della metropoli californiana, qualora le annunciate proteste di ambientalisti e militanti antiglobalizzazione diventassero troppo violente. Tra le unità presenti ci sarà anche una specializzata in attentati chimici e batteriologici: la convention, cui parteciperà la Casa Bianca al gran completo, è un obiettivo terroristico di prim'ordine, e nessuno intende correre rischi. L'ultima volta che la guardia nazionale aveva marciato per le strade di Los Angeles era stato nel 1992, durante la rivolta sanguinosa che seguì l'assoluzione dei poliziotti-aguzzini del nero Rodney King. Ma il lato che starà sotto gli occhi degli americani non sarà quello del difficile ed oscuro lavoro per la sicurezza: le tv andranno a caccia di vip dello spettacolo nella platea dello Staples Center, e ne avranno a bizzeffe. Cher, Anjelica Houston, Barbra Streisand, Goldie Hawn, Woody Allen, Whoopi Goldberg, Warren Beatty e i Goo Goo Dolls sono solo alcuni dei protagonisti.*

Ma se il mondo del cinema, tradizionalmente schierato con i democratici, ha già dato il suo via libera a Gore, il suo vice, Joseph Lieberman, suscita qualche dubbio. Il senatore del Connecticut, in passato, è stato un duro censore dell'industria del divertimento, accusandola di abusare di sesso e violenza nei suoi prodotti, a tutto danno delle famiglie e dei bambini. La scelta di un ebreo da parte di Gore è stata salutata con grande favore a Hollywood, ma il fatto che questi sia anche un Catone rovina un po'la festa. A cui parteciperanno rappresentanti di ogni genere musicale, promette il partito di Clinton e Gore: dal rap al rock, dalla musica latina al soul.

Gore e Lieberman, con le mogli, salutano i sostenitori.

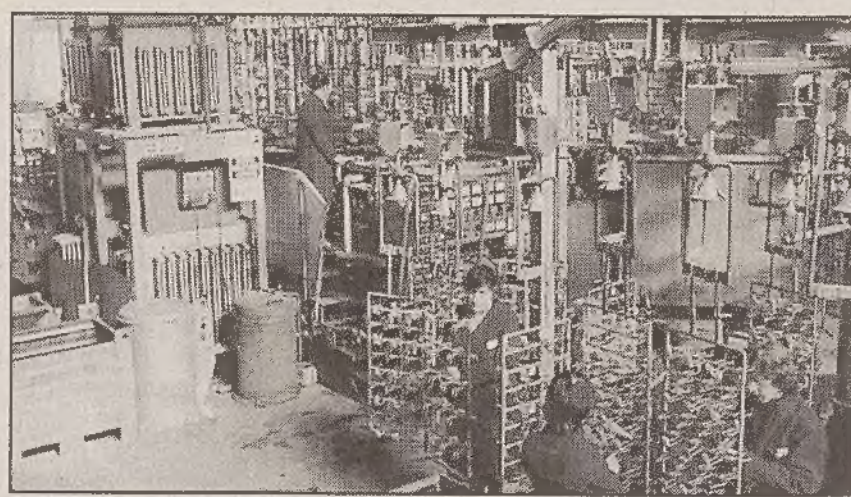
Consolidato il ritmo di crescita del settore per le aziende del Friuli-Venezia Giulia nel secondo trimestre del 2000

L'industria vende di più, all'estero

In testa la provincia di Udine, qualche «ombra» a Trieste, Pordenone e Gorizia

TRIESTE Ritmo della crescita consolidato e collegato a un significativo miglioramento della situazione generale del comparto. E' questo il quadro che riguarda l'industria del Friuli-Venezia Giulia, descritto nella relazione diffusa dalla Federazione dell'industria regionale e relativa al trimestre aprile-giugno di quest'anno. «Il secondo trimestre del 2000 registra un andamento positivo - si legge nella nota a commento - sia rispetto al trimestre precedente sia, decisamente, rispetto allo stesso trimestre del '99».

Andando a osservare i principali indicatori, si può rilevare infatti che la produzione prosegue nella tendenza all'incremento con un buon +13,9%, mentre le vendite complessive salgono del 12,2%, per effetto del + 8,2% nelle vendite in Italia e del +16% in quelle destinate all'estero. «Mentre per il mercato interno si tratta del rallentamento di una precedente impennata positiva - è la riflessione fatta dalla Federazione regionale dell'industria - per quello estero l'incremento è decisamente superiore ai precedenti».

Un ulteriore riscontro positivo lo si ottiene anche dall'andamento dell'occupazione che, con l'aumento dell1,5%, conferma, migliorandola, l'immagine di

stabilità emersa nella precedente rilevazione.

Sotto il profilo congiunturale, cioè rispetto al trimestre precedente, il primo del 2000, gli indicatori anche in questo caso evidenziano incrementi, anche se di lieve entità. La produzione cresce dell'1,2%, le vendite totali dell'1,6%, quelle in Italia del 2,9% e quelle destinate all'estero dello 0,8%.

«Un elemento particolarmente importante - si legge nella valutazione espressa dalla Federazione regionale - è costituito dall'attenuazione dei sintomi di debolezza delle vendite sui mercati esteri».

Andando nel dettaglio, segnali positivi giungono dai nuovi ordini (+ 5% congiunturale e + 19,9% tendenziale), dall'utilizzazione degli impianti (83,7%) e dall'adeguatezza delle scorte (77%), con un leggero aumento dal 3 al 12% delle scorte in esubero.

Nel contesto generale, che presenta segnali di positività, c'è anche qualche ombra; l'andamento dei prezzi dei materiali sta crescendo molto più di quello relativo ai prodotti finiti (rispettivamente 5,8% e 1,9% tendenziali).

Andando a esaminare i singoli comparti produttivi distinti per tipologia di beni, pur riscontrando un generale miglioramento, si deve notare qualche elemento di criticità, in particolare nella produzione del settore della chimica, nelle vendite congiunturali della meccanica e nelle vendite complessive della costruzione di veicoli.

Infine, per ciò che concerne i profili territoriali, mentre la provincia di Udine vanta risultati positivi sia congiunturali che tendenziali, alcuni segnali negativi si riscontrano nelle altre province, in particolare nelle vendite Italia a Trieste, alcuni valori congiunturali a Pordenone e alcuni tendenziali a Gorizia.

u.sa.

Una proposta per far fronte alle esigenze del mercato del lavoro

Industriali e artigiani chiedono di rimuovere il divieto di cumulo tra stipendi e pensioni per riassorbire lavoratori

Manca manodopera? Ricicliamo i nonni

UDINE Da anni le associazioni degli industriali, delle piccole imprese e degli artigiani chiedono di poter utilizzare i pensionati, anche come maestri di arti e mestieri, com'era una volta, però il divieto di cumulo delle pensioni ha spinto moltissimi ad abbandonare ogni forma di collaborazione, accontentandosi della pensione o magari lavorando «in nero».

Adesso il problema si è acuito per la mancanza di manodopera che viene registrata in regione, come più volte denunciato dai rappresentanti dei settori produttivi. E inoltre si riscontrano difficoltà nel formare quella poca che offre il mercato del lavoro, si ripropone con rinnovata intensità ed urgenza.

Per questo il presidente dell'Unione artigiani e piccole imprese – Confartigianato, Carlo Faleschini, rilancia una proposta a lui cara: quella di mettere i pensionati nelle condizioni di poter lavorare, senza per questo rinunciare a una parte della pensione oppure a sostenere spese aggiuntive per la tenuta della contabilità. La richiesta di Faleschini sposa quella avanzata da Giovanni Fantoni dell'Assindustria e da Bernardino Ceccarelli dell'Api. Quest'ultimo aveva parlato di una riforma che si può fare subito e che «non costa nulla».

«Il provvedimento – secondo ceccarelli – favorirebbe il reinserimento a livello nazionale nel mondo del lavoro di quasi trecentomila potenziali lavoratori e il sistema èproduttivo, ma anche quello economico, avrebbe soltanto vantaggi e in assoluto nessun onere».

«È dal '96 che le pensioni di anzianità (erogate a persone che hanno almeno 35 anni di anzianità lavorativa) non possono essere cumulate con altri redditi da lavoro dipendente – rileva Faleschini –. Ma se allora ci si poneva il problema di dare un posto di lavoro ai giovani che non lo trovavano, oggi, nonostante siano trascorsi pochissimi anni, abbiamo il problema opposto: le aziende artigiani e le piccole imprese non trovano manodopera della quale hanno disperato bisogno. Quando la trovano è extracomunitaria ed ha bisogno di formazione, formazione che dobbiamo fare nelle nostre aziende (visto che altri non la fanno) e che potrebbe essere svolta proprio dai pensionati, ma occorre – insiste Faleschini – che i parlamentari comincino a discutere dell'opportunità di togliere di divieto di cumulo».

«Un provvedimento in questa direzione – conclude Faleschini, potrebbe dare un po' di ossigeno alle aziende, potrebbe recuperare professionalità che rischiano di scomparire e potrebbe consentire a molti anziani di disporre di un reddito meno magro di quello assicurato dal sistema pensionistico».

«Infine – aggiunge Ceccarelli – la rimozione del divieto di cumulo, oltre agli altri benefici accennati, farebbe riemergere un lavoro che attualmente viene svolto spesso nel sommerso»

IN BREVE

Attacco al nuovo assessore Tondo

Direttori aziende sanitarie, i Ds polemici sulle nomine: «C'è un suggeritore esterno»

TRIESTE Il gruppo consiliare regionale dei Ds manterrà alta l'attenzione sul settore sanitario, malgrado il recente cambio di assessore e le recenti nomine ai vertici delle aziende udinesi vancanti da tempo. Lo afferma in una nota il vicepresidente del gruppo, Bruno Zvech, precisando di condividere alcune dichiarazioni del commissario della Lega Nord Beppino Zoppolato, «che ha sottolineato - scrive - preoccupazioni da noi già espresse circa persone esterne all'amministrazione che suggerirebbero le scelte dei direttori. Evidentemente, cambiato assessore, non sembra superato il problema. Il gruppo dei Ds manterrà perciò alta l'attenzione e assicurerà il proprio impegno affinchè siano applicate le procedure previste per legge e affinchè la valutazione sia inequivocabile, così come il rispetto del mandato contrattuale dei direttori».

Summit in ottobre a Trieste degli enti di ricerca che operano nel Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Si terrà il 9 ottobre alla Stazione Marittima di Trieste la prima conferenza degli enti di ricerca nazionali e internazionali che operano nel Friuli-Venezia Giulia e finanziati dallo Stato. Lo ha annunciato il sottosegretario alla Ricerca scientifica e tecnologica, Antonino Cuffaro, che all'Area Science Park ha definito programma e contenuti della conferenza. Quello di ottobre sarà il primo di una serie di appuntamenti annuali che hanno l'obiettivo di stimolare e intensificare l'azione di uno dei poli scientifici più importanti del Paese. «L'intento del governo – ha spiegato Cuffaro – è fare dei centri di ricerca, di cui è straordinariamente ricco il Friuli-Venezia Giulia, un sistema di collaborazioni internazionali, indispensabili per il progresso della ricerca».

Dal prossimo anno all'università di Udine si potranno studiare lingua e cultura friulana

UDINE L'ateneo friulano, dal prossimo anno accademico, attiverà lo studio della lingua e della cultura friulana nell'ambito del corso di laurea triennale per traduttori e interpreti, istituito dall'università al Centro polifunzionale di Gorizia. Oltre a inglese, tedesco e sloveno, le matricole entro il 31 agosto potranno decidere di approfondire anche la conoscenza della lingua e della cultura friulana. L'iniziativa didattica, interamente finanziata dal Consorzio universitario Friuli, riprendendo l'esperienza maturata attraverso i corsi di formazione per traduttori in lingua friulana realizzati sulla base della convenzione stipulata tra l'Osservatorio sulla lingua friulana e l'Università di Udine, si propone così di formare dei traduttori da e verso il friulano.

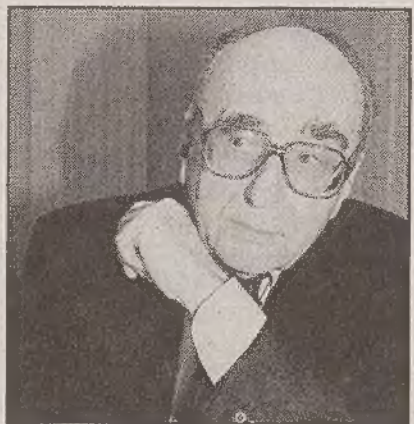
Il ministro dei Lavori pubblici ha effettuato una visita lampo nelle aree tra Sacile e Conegliano della costruenda autostrada

«La A28 si deve fare», parola di Nesi

Incontro con il Wwf (contrario all'opera) per cercare un compromesso

PORDENONE Visita-lampo, rimasta rigorosamente segreta, del ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, nelle aree tra Sacile e Conegliano che saranno attraversate dall'ultimo tratto dell'autostrada A28, quella striscia d'asfalto che, quando sarà ultimata, decongestinerà notevolmente il traffico sulla statale Pontebbana.

Nesi, che era accompagnato da Maria Rosa Vittadini, direttore generale del servizio valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente, ha assicurato il proprio impegno per trovare al più presto una soluzione per terminare i lavori, visto che all'appello, dopo il via libera al cantieramento per la realizzazione di nove chilometri, ne mancano ancora poco più di quattro.

Durante il sopralluogo, si è saputo, il ministro e il funzionario hanno colto l'occasione per incontrare i rappresentanti locali del Wwf – l'unico vero fronte di opposizione al completamento dei lavori – i quali hanno ricordato la storia del passaggio della cosiddette risorgive ribadendo il proprio no alla realizzazione della tratta che allaccerebbe di fatto il Friuli-Venezia Giulia al Veneto.

Il ministro Nerio Nesi

Dopo l'incontro il ministro ha detto testualmente: «La A28 si deve fare». Comunque egli ha sottolineato di aver apprezzato «la serietà delle argomentazioni ascoltate e la passione civile che le anima» ed ha assicurato che le esigenze degli ambientalisti saranno tenute in debita considerazione, ribadendo il suo impegno per trovare «al più presto una soluzione che faccia coincidere le necessità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente». Infine Nesi ha preannunciato un comunicato congiunto a firma ambientalista e del ministero stesso.

Soltanto alcuni giorni fa il commissario straordinario Giancarlo Mandò aveva sottoscritto il decreto che autorizza i lavori del lotto numero 28 dell'autostrada (Sacile-Godega Sant'Urbano). Questo progetto, che comporterà una spesa di 157 miliardi di lire, oltre a far proseguire un'arteria vitale per la sicurezza del traffico e per l'economia, prevede anche le opere di collegamento con la viabilità ordinaria del vicino Veneto, per le quali saranno necessari altri cinquanta o sessanta miliardi di lire, venti a carico di Autovie Venete e il resto della Regione Veneto.

m.b.

Italiano il primo proiettore per il «cinema in casa»

PORDENONE Sarà presentato il prossimo 6 settembre al salone Cedia di Indianapolis il primo proiettore per il cosiddetto «home theater» (il cinema in casa) con tecnologia Dlp concepito per l'home design, creato da un'azienda italiana, la Sim2 Multimedia di Pordenone, leader mondiale delle apparecchiature video professionali, che conta in questo modo almeno di raddoppiare il fatturato della propria controllata americana, ora attestato sui 9,6 miliardi di lire.

Lo ha fatto sapere l'amministratore delegato della società, Maurizio Cini, precisando che la fetta più grande di questo mercato è rappresentata dagli Stati Uniti, dove lo scorso anno la Sim2 ha aperto una sede di rappresentanza a Miramar vicino a Miami.

Da allora il fatturato è già quasi raddoppiato (da 5,4 a 9,6 miliardi di lire) e, grazie al lancio del «Grand cinema», primo proiettore a tecnologia Dlp, potrebbe ulteriormente salire (a 19 miliardi di lire).

«Secondo un sondaggio - ha affermato Cini - gli americani destineranno nel Duemila una fetta considerevole del bilancio familiare all'acquisto di un prodotto per l'home theater».

I proiettori «Grand cinema» hanno peso e dimensioni ridotti al minimo, e possono contare su un'alta qualità dell'immagine, una lente zoom e un design pensato appositamente per l'uso domestico.

Progetto sperimentale in Friuli dal 16 agosto al 30 settembre

Avviata la raccolta di adesioni per la donazione degli organi

UDINE Parte il 16 agosto e si concluderà il 30 settembre la fase sperimentale delle procedure per la notifica della volontà dei cittadini riguardo alla donazione dei propri organi e tessuti dopo la morte.

A fare da battistrada sarà l'Azienda per i servizi sanitari n.4 del Medio Friuli, identificata come azienda pilota, in collaborazione operativa con l'Azienda ospedaliera del Santa Maria della Misericordia di Udine e con il Policlinico universitario udinese, in un piano di lavoro che dà attuazione alle disposizioni del decreto ministeriale dell'aprile scorso in tema appunto di donazioni degli organi e dei tessuti.

Il programma è stato illustrato a Udine, alla presenza dell'assessore alla Sanità, Renzo Tondo, e prevede l'attivazione di punti di accettazione in ogni distretto dell'azienda (Udine, Codroipo, Tarcento, San Daniele, Cividale con una succursale di quest'ultimo a Manzano) oltre che nelle sedi centrali delle tre realtà sanitarie centrali. Un cartello giallo, ben visibile, indicherà lo sportello al quale il cittadino potrà rivolgersi per avere informazioni e per esprimere la propria volontà. Successivamente la sperimentazione coinvolgerà tutte le altre aziende sanitarie regionali e i medici di base i cui ambulatori potranno essere altrettanti punti di accettazione.

Quella del consenso al trapianto è una questione centrale e cruciale, anche se la situazione in Friuli-Venezia Giulia offre aspetti di ampia positività rispetto al quadro nazionale: contro il 40 per cento di mancato consenso del panorama italiano, nella nostra regione si registrano valori inferiori al 20 per cento e nell'area udinese, in particolare, nel primo semestre dell'anno su 14 casi si è verificato un solo diniego. Positivi anche i dati di confronto sui trapianti eseguiti tra il primo semestre del 1999 e del 2000. Per quanto riguarda il cuore si è passati da 7 a 16, per il fegato da 14 a 22, per il rene da 17 a 22. Dati che confermano anche l'assoluta importanza dell'azione di sensibilizzazione svolta dalle associazioni di donatori e della loro collaborazione a fianco delle strutture sanitarie.

Ma il discorso è anche più complesso, riguarda il maggiore carico di assistenza nelle strutture richiesto per i potenziali donatori, il loro costante monitoraggio e coordinamento, la razionalizzazione delle risorse umane, la promozione di attività di aggiornamento, formazione e raccolta dati, e la ricerca. Passaggi questi già affrontati con iniziative come la nomina del coordinatore regionale dei trapianti e il programma di interventi per incentivare l'attività di prelievo e trapianto attraverso il coinvolgimento di tutti le sedi regionali deputate.

Ai cybernavigatori piace il giornale virtuale e ogni giorno dalle 10.30 in poi fanno rotta sul sito Web del nostro quotidiano

In novemila si leggono «Il Piccolo» su Internet

TRIESTE Sono oltre novemila i navigatori che ogni giorno fanno rotta sul sito Web del «Piccolo». A loro il quotidiano di Trieste piace virtuale e piace sfogliarlo via Internet. «Loro» sono il misterioso popolo di *cyber-lettori* che dalle 10.30, più o meno all'ora del secondo caffè, accendono il proprio pc e si collegano. Se si trovano in ufficio, davanti ad un terminale con accesso Internet, si connettono e leggono, sfogliano e rileggono.

MEDIA-BOOM. La media dei primi giorni di agosto parla chiaro: 9.169 clic del mouse «colpiscono» l'indirizzo www.ilpiccolo.it. Ed è una media-boom visto e considerato che in agosto imperversano gli ombrelloni e le creme abbronzanti, più che i giornali e i computer. L'escalation del nuovo sito, dunque, prosegue. Anche perchè da qui si parte e si ritorna più volte nel corso della giornata, accedendo ai servizi che corredano le pagine del giornale.

HIT-PARADE. Che cosa piace leggere on-line? Privacy permettendo, ciò che si sa è che le più «cliccate» sono la prima pagina, le pagine della cronaca e della regione, quelle dello sport e della cultura. Chi non ha tempo di gironzolare nel sito, ma cerca un nome specifico, scritto nero su bianco, sull'edizione corrente del quotidiano, ricorre alla Rubrica dei nomi, e in un istante raggiunge la meta.

BORSA. Letto il quotidiano non c'è che l'imbarazzo della scelta. Possedete qualche titolo in Borsa e volete sapere come «sta»? Cliccate l'icona apposita e verrete accontentati in pochi istanti. Volete sapere cosa vi riservano gli astri per la giornata? Leggetevi l'oroscopo e poi uscite di casa (informati su quanto vi accadrà). Vi tormenta l'idea che i meteorologi vi prendano in giro? Da qualche giorno KwMeteo, il servizio on-line di Kataweb, si presenta con un look nuovo e, soprattutto, con informazioni affidabili.

METEO. Se volete sapere che tempo fa, o farà, su una spiaggia, in un paese di montagna o in una capitale d'Europa dove vi capiterà di andare, cliccate sull'icona meteo. Il responso del meteorologo virtuale vi garantirà previsioni specifiche sugli oltre 8 mila comuni italiani per le successive 72 ore. Volete conoscere che tempo farà all'estero? Consultate la «sfera di cristallo», pardon il video, che offre una previsione completa per circa 5 mila città di tutto il mondo. I dati vengono aggiornati ogni sei ore e sono integrati da otto mappe che coprono l'intera superficie terrestre.

KATAWEB. Ultimo, ma non ultimo. Transitando attraverso il sito del «Piccolo» potete accedere anche a Kataweb. Una volta planati sul «quartier generale» dei quotidiani e dei settimanali del Gruppo Espresso, puntate dritti dritti su Katalogo e «aprite» la finestra Emergenza-Droga. Verrete condotti nel sito KwEmergenze, nuovo spazio del portale, interamente dedicato al Cd-Rom «Stupefacente, conoscere per prevenire».

mercoledì 9 agosto 2000, sono le 18:?

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Chi Siamo

Scrivici

Archivio

Prima Pagina / Trieste / Gorizia / Monfalcone / Istria / Regione / Primo Piano / Economia / Interni / Esteri / Cultura & Spettacoli / Sport / Pagine Speciali / Segnalazioni / Lettere al Piccolo / Rubriche / I Nomi di Oggi

Continua l'emergenza profughi, nuovi sbarchi in Puglia (due ragazze annegate) e in Calabria. Domani un vertice a Roma

Clandestini buttati in mare come oggetti

Sui confini orientali chiamato a vigilare Padulano, ex capo della Mobile di Trieste

Un «colabrodo» il fronte lungo i confini con la Slovenia. Lo provano i dati di Gorizia: nei primi sette mesi di quest'anno fermati 5 mila e 600 immigrati ...

[All'interno]

Mentre il mondo politico locale si divide sulla «direttiva-Frezza»

Carcere ai clienti delle prostitute: la polemica tocca anche i giudici

TRIESTE - Mentre gli esponenti politici locali vanno dal plauso alla contestazione della crociata-antiprostituzione, la «guerra del Borgo Teresiano» ha

Prostitute è bufera sulla procura

La guerra della procura alla prostituzione in Borgo Teresiano ha

MADE IN TRIESTE. Un manuale multimediale realizzato, dalla Guardia della finanza e dall'Insiel di Trieste - sì, proprio di Trieste - e prodotto dal gruppo editoriale «L'Espresso» di Roma. Se volete ricevere a casa gratis il Cd-Rom che è il più completo e importante educational finora prodotto in Italia sul tema della droga, potete farlo richiedendolo via posta elettronica o via posta tradizionale, compilando i moduli presenti on-line.

E poi possono accedere a Kataweb, quartier generale del Gruppo Espresso

GRATIS! Il Cd-Rom affronta il problema droga in tutte le sue implicazioni: criminali, scientifiche, di prevenzione, di disintossicazione, economiche e geopolitiche. Chiunque ne farà richiesta, privati cittadini o comunità, famiglie o scuole, studenti singoli o intere classi, potrà ricevere, a casa o al recapito segnalato, l'utile «cadeaux». Che contiene 2000 documenti, 16 video, 1200 illustrazioni collegate da 6000 link. Che misure.

Elena Marco

Il corpo senza vita di Jessica Hudorovic è stato trovato ieri mattina dopo oltre sedici ore di ricerche ininterrotte

E' annegata la piccola rom scomparsa

Era caduta in un canale martedì sera mentre pescava da un ponticello

UDINE Il corpo privo di vita della piccola Jessica Hudorovic, 10 anni, è stato ritrovato ieri mattina nel tratto del canale Giavons accanto allo sgrigliatore di Flaibano. Si è consumata così, dopo oltre 16 ore di ininterrotte ricerche, la tragedia che ha colpito la famiglia di nomadi residenti da alcuni anni a Cisterna di Coseano. Ora sarà effettuata l'autopsia per stabilire le cause del decesso, probabilmente dovuto all'annegamento.

Jessica era scomparsa martedì attorno alle 18 mentre, seduta su uno stretto ponticello di metallo sul canale artificiale, era intenta a pescare, gioco che faceva spesso assieme al padre. Ma a un tratto la sorellina di sei anni l'ha persa di vista. Prima di chiedere aiuto, ha atteso qualche minuto, forse pensando a un gioco o a uno scherzo. I genitori invece, notate abbandonate le ciabatte della piccola, una in acqua e l'altra sul ponte, hanno immediatamente intuito la possibile disgrazia e un parente si è tuffato disperatamente, nell'inutile tentativo di ritrovare subito la bimba.

In alto a destra il recupero della salma di Jessica Hudorovic dal canale Giavons. Qui accanto la bara con il corpo della bambina che è stata portata all'ospedale di Udine.

Attorno alle 18.30 di martedì è quindi scattato l'allarme: a coordinare le indagini il magistrato Monica Biasutti, mentre sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Udine e di San Daniele; i carabinieri degli stessi distaccamenti e di Fagagna; i vigili urbani di Cisterna; un'ambulanza dall'ospedale di San Daniele; il centro mobile di rianimazione della Cri e l'elisoccorso. Un folto gruppo di operatori, dunque, che senza tregua ha scandagliato ogni tratto del canale, mentre attendeva che questo si prosciugasse. Ricerche estenuanti, effettuate anche sotto la pioggia battente della notte, che, proprio perché senza esito, lasciavano a parenti, soccorritori e agenti, la flebile speranza che Jessica fosse scappata preoccupata per aver disubbidito al padre, che non voleva giocasse o pescasse sola nel canale, oppure che si fosse persa.

Ore interminabili, passate a ricordare il viso allegro e furbo di una bimba di 10 anni, scaltra, intelligente, che amava ballare, come raccontano i pochi familiari in grado di parlare di Jessica, stretti nel dolore atroce di non avere accanto la piccola e di non sapere neppure cosa potesse esserle accaduto.

Attorno alle dieci di ieri mattina è anche stato allertato un gruppo di sommozzatori, gli unici in grado di cercare sotto la centrale idroelettrica collocata lungo il chilometro e mezzo di condotto che da Cisterna porta allo sgrigliatoio di Flaibano. Qui alla fine si sono concentrate tutte le energie dei vigili del fuoco. E mentre i soccorritori rimettevano il gommone in acqua, probabilmente un passante si è accorto poco lontano di una sagoma che sembrava affiorare.

Pochi attimi di incertezza e poi c'è stato solamente il dolore: il corpo di Jessica era lì, incurvato e prono. Un'immagine terribile davanti agli occhi di parenti, soccorritori e agenti, del magistrato Biasutti, accorsa a dare il nullaosta per il recupero della salma, e del medico legale Andrea Bearzi. Ultime amare ore di impegno, fino al recupero del corpo della piccola, trasportato poi all'ospedale di Udine, dove verrà effettuata l'autopsia.

Il settantenne è scivolato ed è caduto battendo violentemente il capo. Un altro escursionista con la caviglia fratturata è stato soccorso in Val Resia con l'elisoccorso

Anziano austriaco muore su un sentiero vicino al Lussari

TOLMEZZO Un escursionista austriaco di 70 anni è morto ieri pomeriggio sulle montagne della Carnia. Helmuth Pichler, questo il nome della vittima - secondo quanto riferito dal Soccorso alpino - è scivolato lungo un sentiero che conduce alla Cima certa dei cacciatori presso il monte Lussari ed è precipitato battendo violentemente la testa.

L'uomo era impegnato in un passaggio attraverso una sorta di ferrata quando forse ha messo un piede in fallo ed ha perso l'equilibrio cadendo da un'altezza di circa 7/8 metri. Come si è detto ha battuto violentemente il capo contro la roccia ed è rimasto esanime a terra.

Una delle donne che facevano parte della comitiva ha dato l'allarme con un telefonino avvisando i carabinieri che hanno immediatamente attivato l'operazione di soccorso.

L'operazione è scattata tempestivamente ed è stato fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile di Tolmezzo. Un medico, un infermiere e un tecnico del soccorso alpino, hano raggiunto il luogo dell'incidente. Ma sono risultati vani i tentativi di rianimare il turista austriaco che purtroppo è spirato.

Successivamente con l'elicottero munito di verricello la salma dello sventurato escursionista è stata recuperata e trasportata a valle. L'incidente ha creato viva impressione tra i partecipanti all'escursione che non sono riusciti a ricostruire con esattezza come il loro sfortunato compagno possa essere precipitato.

Poco dopo l'elisoccorso si è dovuto attivare nuovamente per un altro incidente: anche questa volta coinvolto un anziano escursionista che si era fratturato una caviglia scivolando in Val Resia, vicino al bivacco Cai Manzano. L'escursionista non riusciva più a muoversi e l'intervento dell'elicottero è stato ancora una volta provvidenziale.

Udine, i carabinieri bloccano e arrestano un bandito armato di un lungo coltello

Sventata una rapina in farmacia

UDINE Con un coltello di oltre 30 centimetri ha immobilizzato e minacciato la cliente di una farmacia, a Udine, per costringere la titolare e i commessi a consegnargli il denaro e l'incasso della giornata, ma i carabinieri hanno fatto irruzione nel locale, lo hanno bloccato e arrestato. È successo nella serata di ieri nella farmacia Nobile, in via Aquileia, nel capoluogo friulano, dove il pizzaiolo Gianluca Accogli, 30 anni, di Tarvisio, ha tentato di compiere una rapina ma, quando ha visto di carabinieri armati entrare nel locale, ha subito rinunciato all'impresa e ha liberato la cliente che aveva immobilizzato e che stava minacciando con il coltello.

L'operazione è stata portata a termine dai militari del Nucleo Operativo del Comando Provinciale di Udine che stavano facendo una serie di servizi nella zona del centro cittadino dopo aver avuto una segnalazione secondo la quale era probabile che, in quella zona, qualcuno avrebbe tentato un furto o una rapina in questi giorni in un esercizio commerciale. Accogli - che è accusato di tentativo di rapina aggravata, detenzione porto illegale di coltello di genere vietato - è stato trovato in possesso di una calzamaglia, che è stata sequestrata ma che egli - da quanto si è saputo - non ha adoperato nel tentativo di rapina.

IN BREVE

Lignano, due malviventi «svuotano» un ristorante

LIGNANO Due persone hanno compiuto una rapina, verso le 9 di ieri mattina nel ristorante «Capriccio» di Sabbiadoro. Dopo essersi impossessati di 700 mila lire si sono allontanati non prima di aver colpito il titolare del locale con il calcio di una pistola.

I due, secondo il racconto del ristoratore, avevano il viso in parte coperto da occhiali scuri e cappellini; sembra poi che parlassero con accento meridionale. Dopo aver preso il denaro che il titolare aveva con se e quello che c'era nella cassaforte, si sono allontanati a piedi facendo perdere le loro tracce. Sul posto è intervenuta la polizia del locale commissariato. Posti di blocco hanno interessato non solo Lignano ma tutta la zona intorno alla località balneare. Fino a tarda sera dei malviventi non c'era traccia.

Fatti del genere purtroppo si stanno ripetendo spesso anche se non con questa violenza. I turisti comunque che in questo periodo si trovano a Lignano, non se ne sono minimamente accorti: solo le sirene della polizia hanno fatto intuire l'azione banditesca.

Violento scontro frontale sulla Pontebbana: nove feriti, gravi la madre e due bambini

UDINE Nove persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un violentissimo scontro frontale tra due autovetture, avvenuto in Friuli, sulla statale Pontebbana. I più gravi sono due bambini e la madre, in prognosi riservata, mentre le altre sei persone hanno riportato conseguenze più lievi.

Lo scontro è avvenuto a 200 metri dal Ponte della Delizia, presso Codroipo, tra una Punto a bordo della quale viaggiavano due donne e tre bambini, rispettivamente di 6, 8 e 11 anni, tutti di Pagnacco ed una Audi A4 con a bordo un pordenonese ed altre tre persone. Per cause ancora in corso di accertamento, le due automobili si sono scontrate davanti al ristorante «Allo spuntino». Sul posto sono intervenuti la Polizia stradale di Spilimbergo e di San Vito al Tagliamento, i vigili del fuoco di Pordenone e Udine e il 118 di Udine e San Daniele. I tre feriti più gravi sono all'Ospedale di Udine, mentre altri quattro sono stati condotti a quello di San Vito al Tagliamento e due a San Daniele.

---

†

Il giorno 7 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cossetto ved. Fabi

L'annunciano con dolore i figli GIULIANA e FABIO con VINICIO e LIDIA, i nipoti MAURO con EVA e PAOLO, STEFANO con FEDERICA, ANDREA, MASSIMILIANO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 11, alle ore 12.20 da Costalunga per la chiesa di Barcola.

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipano al dolore IMPERIA e SERGIO.

Trieste, 10 agosto 2000

Vi siamo vicini.
- Gli amici LILI, PINO e FULVIO.

Trieste, 10 agosto 2000

Zia Rina

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- LINA, LIVIO, ISA e MATTIA.

Trieste, 10 agosto 2000

Ricorderemo sempre con affetto

zia Rina

- ELENA, PINO; FRANCO, SILVIA; LUCIO, LIDIA; ENNIO; FULVIO, NIVEA; GIANNA, DONATELLA, LUCIANO e pronipoti.

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

«La tua dolcezza e il tuo amore mi hanno dato la vita»

Tuo RICCARDO

Lunedì 7 agosto è mancata al nostro affetto la cara

Ingrid Gimona

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la mamma LIVIA, il figlio RICCARDO con il papà DARIO, il fratello DEMETRIO con la moglie SILVANA e i nipoti DEBORA e GIANCARLO, SARA e CLAUDIO, RACHELE e ALESSANDRO, MARIO e LISA, il fratello GIANFRANCO con la moglie BRIGITTE e i nipoti FRANCO e CRISTINA, NATASCHA e PAOLO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi giovedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2000

Sarai sempre con me.
- LUISELLA

Trieste, 10 agosto 2000

La tua gioia di vivere e il tuo sorriso non ci lasceranno mai. Gli amici: LOREDANA, ERIKA, GIULIO, GIORGIO, VERA, PAOLA, SERENA, LIVIO, VIVIANA, GUIDO, CLELIA, ANNA, MAURO, MARCO, TECLA e CONSUELO.

Trieste, 10 agosto 2000

Fraternamente partecipi al dolore di DEMETRIO e GIANFRANCO.
- GIANCARLO, MARIACELESTE, SUSY e familiari.

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipano commosse al dolore le famiglie di MARCELLO e FABIO MILLOVICH.

Trieste, 10 agosto 2000

III ANNIVERSARIO

Nidia Sinigoi Ferluga

Il marito, i figli e zia MARIA ti ricordano sempre.

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

Dopo una vita pienamente vissuta con fermezza e determinazione il nostro caro

Cesare Renni
Croce di Guerra, Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio i figli DARIO, ARNOLDO con LAURA, LUCIANO con CYNTHIA e FIAMMETTA, il nipote PETER con SUSANNA e MARCO e i parenti tutti.
Si ringrazia la signora ANGELA per le affettuose cure prestate.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 11 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2000

Si unisce al dolore della famiglia CLAUDIO con FEDERICA.

Trieste, 10 agosto 2000

Ricorderà sempre il caro

Cesare

la consuocera ILSE.

Trieste, 10 agosto 2000

Ciao

zio

caro.
- LUISA, PATRIZIA, TITTI, GIULIO, GUIDO

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipano al dolore ITALO e GIANNA.

Trieste, 10 agosto 2000

Vicini a DARIO la ditta TRIVELLIN e la famiglia TRIVELLIN.

Trieste, 10 agosto 2000

X ANNIVERSARIO

Giuseppina Flego Sacilotto

Sempre viva nel ricordo dei suoi cari.

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Puz ved. Franceschinis

Ne dà il triste annuncio il figlio SERGIO, la zia PINA, cugine, nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 11 agosto, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Una prece

Trieste, 10 agosto 2000

Ciao

zia Maria

FRANCO, LUCIANA, ETTORE, NADIA e pronipoti LUISA, RICCARDO, VALENTINA, ANDREA e CHIARA.

Trieste, 10 agosto 2000

Addolorati partecipano gli amici fraterni ANITA, SERGIO e famiglia.

Trieste, 10 agosto 2000

Ciao

santola

- ISABELLA

Trieste, 10 agosto 2000

Ciao

Maria

- CESIRA, PINO

Trieste, 10 agosto 2000

I ANNIVERSARIO
10.8.1999 10.8.2000

Livia Russignan in Auber

Ciao mamma.
Per sempre nel nostro cuore.

I figli SANDRO, GIAMPAOLO, GRAZIELLA

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

Il giorno 8 agosto è salito al Cielo

Ugo Zorich (Giorgio)

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, la moglie LIVIANA unitamente al piccolo PIERRE, la suocera NINA e i parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor BIANCHINI, alla dottoressa VALENTI e al personale tutto della I Medica.
I funerali seguiranno domani, venerdì 11 agosto, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2000

Un saluto dalla sorella CATERINA unitamente ad ALBERTO e alla piccola MARINA.

Trieste, 10 agosto 2000

Si associa al dolore la famiglia TRIBUZIO.

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipano al lutto la Direzione, i dipendenti e le maestranze della Cantieri Navali Cartubi Srl.

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipano al lutto famiglie SILLANI.

Trieste, 10 agosto 2000

XVIII ANNIVERSARIO

Diego Cotterle

Il trascorrere del tempo non cancella il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori.
Con infinito amore i tuoi genitori e il fratello.

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipano al dolore di ADELE per la perdita di

Carlo Pino

i colleghi della U.I.L. scuola.

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

È mancata improvvisamente agli affetti dei suoi cari

Natalia Tessera in Miccoli (Lia)

Ne danno il triste annunció il marito MARIO, la figlia MARINA con MANUEL, il fratello PIETRO con la famiglia.
I funerali seguiranno il giorno 11 agosto 2000 alle ore 12, Cappella Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipa al dolore BRUNO.

Trieste, 10 agosto 2000

Affettuosamente vicino a MARINA.
- WALTER

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipa con dolore ILARIO.

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

Ha raggiunto i suoi cari

Nerina Scher ved. Benevenia

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore le figlie FRANCA con VITO, MARGE con LUCIANO, le nipoti ANGELA, MICAELA con DAVIDE, AURORA, MERY PAOLA.

Trieste, 10 agosto 2000

Si associa al dolore della famiglia BENEVENIA la Società bocciofila San Giovanni.

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Sintich in Pecchiar

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la mamma ANTONIA, la figlia DANIELA, il genero ALBERTO con GIUSEPPINA, VITTORINO e CARLA, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 11, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2000

TONI e MARIUCCIA si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara

Maria

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipiamo con affetto al vostro grande dolore: famiglie DEMARCHI, TONIUTTI, PIRATTI.

Trieste, 10 agosto 2000

---

†

È mancata

Eleonora Pizzamus ved. Millo

Lo annunciano il figlio GIORGIO con ANNAMARIA, la nipote DONATELLA, parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 agosto 2000

Con grande dolore GIUDITTA ROSSI, con i nipoti, partecipa al lutto della famiglia della grande amica

Gianna Ceriani in Bagon

Monfalcone, 10 agosto 2000

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Pietro Hrvatin (Pierin)

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA con FRANCO, CARLO e MARCO, cognate, cognati, cugini e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa BONTIDEAN, alla dottoressa MARIA PASQUA e al dottor DELL'ADAMI.
La salma verrà esposta domani, venerdì 11 corrente, dalle ore 8 alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle ore 11.15 nella chiesa di San Giovanni Decollato successivamente verrà tumulata nel cimitero di Bertocchi.

Trieste, 10 agosto 2000

Partecipano al dolore LAURA e AUGUSTO e famiglia.

Trieste, 10 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicini in occasione della scomparsa del nostro caro

Guido Verona

Nel trigesimo verrà celebrata una Santa Messa domani, venerdì 11 agosto, alle ore 19, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

I familiari

Trieste, 10 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

Confortati nel dolore dalla partecipazione dei tanti amici che hanno voluto salutare

Tullio Varglien

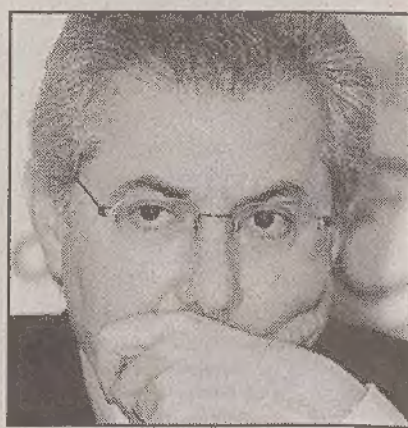
I familiari ringraziano.

Trieste, 10 agosto 2000

Ribaltando lo stop imposto dalla Procura ieri il tribunale di Torino ha concesso il via libera

Disco verde alla fusione Seat-Tin.it

Oggi l'assemblea degli azionisti Telecom. L'acquisto di Tmc: polemiche e querele

ROMA Ribaltando lo stop decretato nei giorni scorsi dalla Procura, ieri il Tribunale di Torino ha concesso il via libera all'omologa per la fusione tra Seat e Tin.it. La magistratura torinese aveva infatti inoltrato a Kpmg (la società di consulenza che lo stesso Tribunale aveva nominato come perito per la stima della fusione) la richiesta di nuovi dettagli tecnici in merito ai criteri valutativi applicati ai fini della integrazione e non aveva ancora sciolto la riserva sul via libera alla fusione. Via libera che è invece arrivato, anche se la Procura generale, in una sorta di guerra interna, ha fatto sapere che farà ricorso in Corte di Appello contro la decisione.

Roberto Colaninno

Il disco verde all'operazione di integrazione tra Seat e Tin.it si incrocia, in questi giorni, con l'inizio dell' avventura televisiva del nuovo gruppo multimediale. Solo a Seat, per ora, va il controllo di Tmc. Ma oggi l'assemblea straordinaria degli azionisti di Telecom voterà il progetto di fusione fra Seat e la divisione Internet del gruppo telefonico e farà fare anche al neonato polo televisivo un notevole passo in avanti verso una definizione concreta. Sembra, dunque, che per il duo Colaninno-Pellicioli l'orizzonte si schiarisca almeno per quel che riguarda il progetto di fusione tra le Pagine Gialle e il braccio Internet di Telecom.

La notizia ha contribuito ad accendere nell'immediato gli entusiasmi in Borsa anche se a lungo sui titoli della scuderia ha prevalso la spirale speculativa con vendite di profitto. Se subito dopo la diffusione delle notizie provenienti da Torino i titoli Seat hanno infatti guadagnato circa il 2%, a fine seduta il rimbalzo era praticamente esaurito e Seat ha chiuso in perdita.

Sullo sfondo intanto continua la guerra politica contro la fusione. Ieri dopo un' intervista di Antonio Di Pietro al *Corriere della Sera*, in cui la fusione tra Seat e Tmc era paragonata al caso Enimont, le due società hanno deciso di querelare l'ex magistrato di Mani Pulite. Altrettanto faranno a carico di Maurizio Gasparri di An che ha preannunciato esposti alla magistratura. La notizia della querela ha messo di buon umore Di Pietro. «Mi sembra un'ottima idea, così potrò dimostrare anche in sede giudiziaria la fondatezza di quanto affermo».

E poi c'è da attendere le valutazioni dell'Authority per le tlc e dell'Antitrust. E se per quest'ultima non sembrano esserci elementi di contrasto (l'acquisizione di Tmc da parte di Telecom non dovrebbe generare problemi in termini di concentrazione), diversa può essere la vicenda per quel che riguarda l'Authority guidata da Enzo Cheli, che inizierà ad occuparsi del caso alla ripresa di settembre dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale dell'accordo.

Catia Augelli

I numeri di Seat-tin.it

Con l'assemblea di oggi nasce un leader nell'on-line in Italia e in Europa

SEAT PAGINE GIALLE SPA

Fatturato:	1.900 miliardi
Volumi venduti	32 milioni
Database	23 milioni*
Inserzionisti:	600 mila
Venditori:	2.000.000
Negozi Buffetti:	1.200

* (20 di famiglie + 3 di professionisti)

Cosa controlla

- **Virgilio**: motore di ricerca con **100 milioni** di pagine on line visitate al mese
- **Kompass Italia**: business to business via Internet
- **Consodata**: società francese di marketing (valore 1.200 mld)
- **Tdl Infomedia Ltd**: numero 2 in G. Bretagna nelle Pagine gialle

tin.it TELECOM ITALIA NET

Clienti:	3 milioni
Valore stimato:	30mila miliardi

Servizi offerti

- Clubnet
- Premium
- E-Val
- Easy-Shop
- Servizio Adsl (turbo Internet)

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Umts: Deutsche Telekom rinuncia alla gara italiana

ROMA Deutsche Telekom non parteciperà alla gara italiana per il telefonino di terza generazione. Lo ha confermato un portavoce del gruppo tedesco spiegando che la decisione è stata presa dal cda del gruppo la scorsa settimana. «Non faremo offerte all'inizio - ha detto il portavoce - ma restiamo interessati al mercato italiano». Intanto l'asta per l'Umts in Germania, dopo 8 giornate, sale a 33,5 miliardi di marchi, circa 33.000 miliardi di lire. L'importo totale delle offerte ha ampiamente superato l'obiettivo del governo tedesco indicato intorno ai 20 miliardi di marchi (poco meno di 20.000 miliardi di lire).

Banche alle grandi manovre in Gran Bretagna: Opa da 17.800 miliardi di Barclays su Woolwich

LONDRA Non accenna a diminuire in Gran Bretagna la febbre nel settore del credito, che all'inizio di quest'anno ha già portato alla costituzione del polo Royal Bank of Scotland-NatWest: la Barclays - quarta banca d'Oltremanica - è in trattative per rilevare l'ex cassa di risparmio Woolwich attraverso un'offerta pubblica di acquisto (Opa) amichevole valutata in 5,5 miliardi di sterline (oltre 17.800 miliardi di lire). L'annuncio ha subito fatto schizzare al rialzo le Woolwich di oltre il 24%. Secondo il quotidiano *Financial Times* - che aveva anticipato i colloqui tra le due banche - il gruppo Lloyds TSB potrebbe emergere come il principale rivale della Barclays.

Dati Bankitalia: scoppia la febbre del mattone A fine marzo mutui a quota 129.174 miliardi

ROMA A fine marzo 2000 ammontano a 129.174 miliardi di lire i mutui contratti dalle famiglie italiane per l'acquisto della prima casa. Dal marzo di un anno fa sono aumentati di 31.700 miliardi di lire. Se si tiene conto che la consistenza dei finanziamenti bancari per l'acquisto di altri immobili è di quasi 52.500 miliardi (era di 43.581 miliardi nel marzo '99), si può parlare di vera e propria febbre del mattone. A trainare il boom del mattone, secondo quanto emerge dal Bollettino statistico di Bankitalia, è il Nordovest dove i mutui per la casa di abitazione sono aumentati di 12.974 miliardi, seguito dal Nordest (+8.352 miliardi).

La diffusione del Beige Book americano allontana lo spettro di una nuova stretta sui tassi da parte della Fed. Il Nasdaq recupera posizioni, Dow Jones piatto

Rimbalza Piazza Affari (+1%), la riscossa dei telefonici

A Milano riflettori puntati sui titoli della scuderia Colaninno. Telecom guadagna il 4 per cento. Giornata da dimenticare per Tiscali (-4%)

MILANO *Rimbalzano le Borse europee, torna l'interesse sui titoli telefonici. La buona salute del Nasdaq ha consentito alle Borse europee di chiudere i giochi in positivo: Londra +0,88 per cento, Parigi +0,58 per cento, Francoforte +1,47 per cento. È stata una giornata scandita, sulla piazza americana, dai buoni risultati trimestrali di Cisco Systems che nel pomeriggio hanno trascinato in alto il Nasdaq (+1,2 per cento in serata). Quasi piatto il Dow Jones.*

Poi l'interesse degli investitori si è stemperato, ma in serata la diffusione del Libro Beige della Federal Reserve, confermando le aspettative per un «soft landing» dell'economia americana, ha ridato tonicità al Nasdaq,. L'economia Usa, secondo il rapporto, continua a crescere ma ad un ritmo più moderato nei mesi di giugno e luglio: l'allentamento della domanda frena le tensioni sui prezzi e allontana lo spettro di una nuova stretta sui tassi Usa nella prossima riunione della Fed. I volumi sono stati comunque modesti, anche nell'attesa di conoscere meglio le intenzioni di Alan Greenspan.

Dopo due giorni giocati sui titoli finanziari, Piazza Affari torna a puntare sui telefonici. Il settore tlc ha visto un recupero generalizzato in tutta Europa. I rialzi di Deutsche Telekom (+4%), France Telecom (+3,97%) e Telefonica (+3%) sono in linea con quelli della scuderia Colaninno. Telecom ha guadagnato il 4,08%, Tecnost il 3,92%, Olivetti il 3,70% e Tim l'1,86%. Dopo due giorni di interesse una nuova rotazione lascia però in ombra il settore finanziario. Banca Roma ha lasciato sul campo il 3,90%, secondo alcuni operatori è stata penalizzata anche dalle indiscrezioni della stampa su un suo possibile interesse per Bnl. Intesa ha perso l'1,90%, Montepaschi il 2,06%. Unicredit resiste in progresso dello 0,91%. Locat, società di leasing la cui maggioranza è detenuta dall'Unicredit, è stata sospesa al rialzo e ha guadagnato il 9,06%. In luce i titoli della grande distribuzione.

Sul Nuovo Mercato giornata da dimenticare per Tiscali. I titoli della società di Renato Soru in corsa per i supercellulari Umts e protagonisti di una possibile alleanza internazionale hanno lasciato sul campo il 4,43% a 49,58 euro. A provocare le vendite avrebbero contribuito proprio le incertezze sul socio estero, dopo la bocciatura del Financial Times dell'eventuale fusione con il portale Internet olandese World Online. Per il quotidiano finanziario londinese che ha dedicato a Tiscali anche parte della rubrica 'Lex', infatti, non sarebbe questa «combinazione vincente» a causa dell'insufficiente massa critica sulla quale conterebbe il nuovo gruppo. Ft ha indicato anche «candidati migliori» per Tiscali, come la statunitense WorldCom.

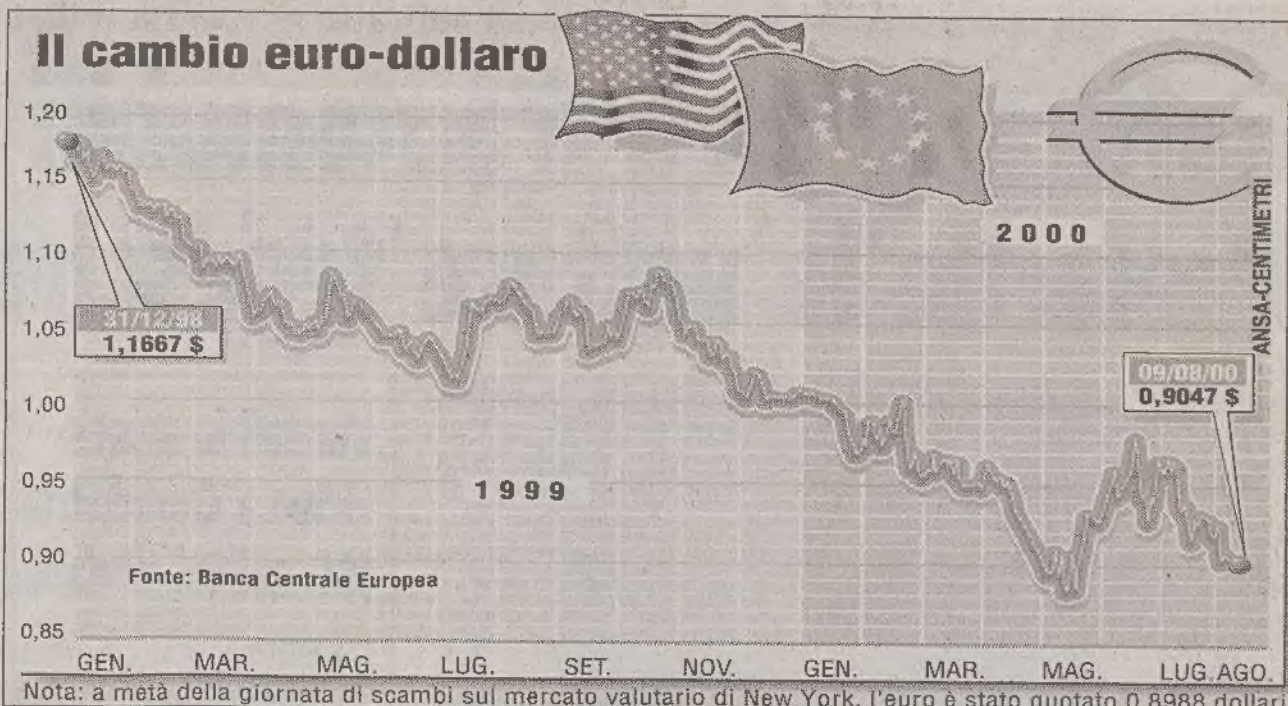
La moneta europea è tornata ai livelli del maggio scorso. Una svalutazione del 24 per cento in 20 mesi rispetto alla divisa Usa

Euro a picco affossato dal superdollaro

Benzina a caro prezzo per gli automobilisti. Cer: possibili rincari fino al 5%

ROMA Euro a picco. Anche ieri la moneta unica ha conosciuto una giornata di estrema debolezza, restando costantemente sotto i 90 centesimi di dollaro e avvicinandosi a più riprese al minimo storico, 0,8913 toccato il 3 maggio scorso. Ieri si è scesi fino a 0,8969 centesimi, con una lievissima ripresa finale che non ha comunque sostanzialmente mutato la situazione. E le prospettive restano negative. Sono infatti in molti a dar per certo che nei prossimi giorni, complice anche la rarefazione degli scambi la moneta unica scenderà ancora, raggiungendo nuovi minimi nella sua pur breve esistenza. In venti mesi la svalutazione è stata del 24% e secondo gli esperti a cavallo di ferragosto anche la soglia degli 89 centesimi potrebbe venir sfondata.

Ad affossare l'euro c'è la smagliante condizione dell' economia americana, che sta planando senza scosse e senza prospettive inflazionistiche verso livelli meno esplosivi. A ciò si contrappone un'Europa che cresce anche se a ritmi leggermente inferiori ai calcoli. Una situazione che induce risparmiatori e analisti a continuare a puntare sul dollaro che fino almeno alle elezioni americane di novembre dovrebbe mantenere intatta la sua forza.

Tra i primi effetti della forza del dollaro, una ripresa su larga scala delle esportazioni. Ma come altra faccia della medaglia c'è anche la rincorsa dei prezzi dei carburanti legati a doppio filo alla forza della moneta americana. Ogni 100 lire in più sulle quotazioni del dollaro si traducono quasi automaticamente in 30 lire di rincaro per i carburanti. Se a questa situazione si aggiungono aumenti in larga parte imprevisti dei prezzi del greggio, l'impatto finale sui prezzi al consumo delle benzine è forte.

In Italia la corsa ai rialzi è già cominciata, dopo una tregua di poche settimane. Dall'inizio della settimana pressochè tutte le compagnie hanno già ritoccato i listini di 10 lire. Ma nuovi aumenti di analoga portata sono attesi a cavallo di ferragosto. A far scattare in alto le quotazioni internazionali del petrolio è stato l'annuncio di una riduzione imprevista delle riserve americane che ha innescato una serie di operazioni di acquisto aumentando la tensioni sui prezzi.

Sul fronte domestico, secondo quanto denuncia il Cer, i ritardi nella ristrutturazione del mercato tendono a perpetuare una serie di squilibri sui prezzi. Già oggi interventi alla rete distributiva consentirebbero di vendere la benzina sotto le 2 mila lire. E invece da qui al 2002, in assenza di interventi, la tendenza è a costanti rincari che potrebbero raggiungere punte del 5%.

p. tav.

Il cambio euro-dollaro

1,20 – 1,15 – 1,10 – 1,05 – 1,00 – 0,95 – 0,90 – 0,85

GEN. MAR. MAG. LUG. SET. NOV. GEN. MAR. MAG. LUG. AGO.

1999 – 2000

31/12/98 1,1667 $

09/08/00 0,9047 $

Fonte: Banca Centrale Europea

ANSA-CENTIMETRI

Nota: a metà della giornata di scambi sul mercato valutario di New York, l'euro è stato quotato 0,8988 dollari

In calo il consumo di prodotti petroliferi

ROMA Scende il consumo nazionale di prodotti petroliferi. Nei primi sei mesi di quest'anno, secondo l'Unione Petrolifera, c'è stata una riduzione dei consumi pari all'1,6% rispetto allo stesso periodo del 1999. Il calo, va detto, non riguarda i carburanti perchè è sceso il consumo di benzina (-3,3%) ma è salito il consumo di gasolio per autotrazione (+3,6%). Pesa molto, invece, il calo dei consumi di olio combustibile per uso termoelettrico (-11,8%) mentre sale il consumo di metano (+26,5%). I petrolieri calcolano inoltre che nei primi sei mesi del 2000 il costo del greggio è aumentato del 133% rispetto allo stesso periodo del '99.

RAPPORTO MEDIOBANCA

Confindustria: «Non cantiamo vittoria». Sindacati: «Più investimenti»

Grandi imprese: utili «boom» Trentamila occupati in meno

MILANO Frena la crescita dei fatturati delle grandi imprese, che continuano però a incassare utili record anno dopo anno. Nel '99 il boom dei profitti è stato determinato in modo prevalente dalle colossali plusvalenze. In compenso i big dell'industria continuano a tagliare l'occupazione e, anche grazie a questo, a migliorare l'incidenza del costo del lavoro. Trentamila sono i lavoratori in meno nelle aziende di grandi dimensioni; un dato appena stornato dalle 5.527 assunzioni fatte nel terziario, settore che resta il più dinamico del sistema e che ha coperto per metà i nuovi posti di lavoro. L'analisi emerge dal rapporto sui dati aggregati delle imprese elaborato da Ricerche e Studi di Mediobanca.

Il periodo di riferimento è il '99, prima dell'annunciata ripresa dell'economia, e il campione di imprese è costituito da 1.828 aziende con oltre 500 dipendenti, che rappresentano il 43% dei ricavi e del valore aggiunto, il 47% dell'export nazionale, nonchè il 53% degli investimenti fissi lordi e il 34% della forza lavoro. Il fatturato complessivo dell'aggregato è aumentato del 3,5% nel '99; ma se quello del terziario è salito dell'8,2% (il 6,8% nel '97 e il 7,2% nel '98), nell'industria i ricavi si sono fermati al +2,4%. Progresso di tutto rispetto se confrontato con la stasi del '98, ma in linea (+0,8%) con questo appiattimento se si esclude il settore energetico.

Anche la debolezza dell' export ha contribuito a questo andamento del sistema industriale. I servizi hanno invece continuato ad espandersi sia nelle aree tradizionali sia in quelle innovative, come Internet. Se i ricavi sono andati poco lontano nel '99, i profitti sono schizzati: circa 40 mila miliardi è l'utile complessivo delle grandi imprese, il 78% in più del '98, quando c'era già stato un incremento del 50%. Non è tutt'oro quel che luccica però: i 9 miliardi di euro in più di profitti sono dovuti in misura notevole agli oltre 3,6 miliardi di euro di maggiori dividendi e ai 7,2 miliardi di euro di plusvalenze.

Per quanto concerne i flussi finanziari, invece, il '99 ha visto una diminuzione degli investimenti (fatti soprattutto per sostituire vecchi processi produttivi) e un maggior rilievo degli impieghi finanziari (per far fronte ad acquisizioni). Nel '99 le grandi imprese hanno poi chiesto poco al mercato (8,7 miliardi di euro per aumenti di capitale), restituendo invece 11,9 miliardi di dividendi e 19,6 miliardi tramite offerte pubbliche di acquisto.

Confindustria legge con cautela l'ultimo rapporto di Mediobanca sulle imprese: «Mi pare che il dato che emerge con chiarezza è la bassissima crescita del fatturato e la stagnazione del settore industriale al netto del settore energetico», è il commento a caldo raccolto da **Giampaolo Galli**, direttore del Centro Studi di Confindustria: «Non si può cantare vittoria». L'industria italiana, in sostanza, ha pagato dazio alla crisi dell' Estremo Oriente non controbilanciata, aggiunge il capoeconomista di Confindustria, dalla debolezza dell'euro che avrebbe dovuto trascinare l'export. Insomma «l'industria paga le difficoltà competitive del sistema Italia». «È necessario - dice il segretario confederale della Cgil, **Giuseppe Casadio** - che i vantaggi accumulati dalle imprese degli anni del risanamento si traducano in un maggiore impegno negli investimenti produttivi, che sono il vero problema dell'economia italiana».

Nuove opportunità di occupazione: siglato l'accordo fra Aran e sindacati sul lavoro interinale. Annunciati 150 mila posti a termine

Addio al posto fisso: rivoluzione per gli statali

ROMA Cade il «posto fisso» nello Stato, meta agognata di migliaia di giovani in cerca di occupazione. Un accordo firmato ieri dopo un anno di trattative tra l'Aran, l'agenzia governativa per la contrattazione nel pubblico impiego, e i sindacati, introduce il lavoro in affitto anche nel pubblico impiego. E così si potrà lavorare in un ministero passando per l'agenzia interinale e non solo attraverso i concorsi pubblici. E' un importante principio di flessibilità che viene introdotto per venire incontro alle esigenze temporanee delle singole amministrazioni, ed evitare un gonfiamento degli organici pubblici. Dovrebbero essere 150.000 le persone che entro breve tempo potrebbero essere chiamate ad un lavoro di questo tipo.

Naturalmente il primo ad essere soddisfatto è il ministro della funzione pubblica Franco Bassanini, firmatario della riforma che ha snellito le procedure burocratiche e che fa entrare i principi di gestione del privato nel pubblico.

Saranno i sindacati di categoria a stabilire l'ipotesi di ricorso al lavoro in affitto e a prevedere casi di esclusione ulteriori rispetto a quelle indicate nella legge Treu del 96 che aveva previsto l'uso del lavoro temporaneo. Quel tetto del 7 per cento fissato con l'intesa di ieri sarà «monitorato», assicurano i sindacati, in modo da evitare che venga sforato e che l'impiego dei «lavoratori in affitto» possa in un qualche modo andare a sopperire ad esigenze di carenze di organico dei ministeri o degli enti locali. I lavoratori comunque godranno di tutti i diritti sindacali, a cominciare dalla partecipazione alle assemblee e ai permessi sindacali concessi agli altri dipendenti.

La Corte dei Conti ha già benedetto l'intesa. Secondo Carlo Dell'Aringa, presidente dell'Aran, l'accordo sottoscritto è un «importante passo in avanti nel processo di riforma del lavoro pubblico e può rappresentare un'opportunità di impiego per gli studenti, oltre che un'esperienza utile per un eventuale concorso nella stessa amministrazione».

Il testo dell'intesa precisa che si può ricorrere ai lavoratori in affitto «per soddisfare esigenze a carattere non continuativo e a cadenza periodica, o collegate a situazioni di urgenza non fronteggiabili con il personale in servizio o attraverso il reclutamento ordinario». Inoltre «le amministrazioni dovranno dare ai sindacati tempestiva e preventiva informazione sul numero, i motivi, il contenuto e la durata dei contratti». Il lavoro interinale aveva già messo piede nel settore privato, con la collocazione di 60.000 lavoratori nel'98, 250.000 nel'99. Per quest'anno sono previsti 700.000 collocazioni di lavoratori che si rivolgono alle agenzie.

a.f.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

La proposta viene dal viceministro al Turismo Veljko Ostojic, dopo la vicenda dei 23 italiani a Vodizze

Vacanze gratis ai turisti truffati

«Overbooking», altri casi di vacanzieri rimasti senza camera

SEBENICO I turisti stranieri vittime dell'«overbooking» dovrebbero avere la vacanza gratis. E' la dichiarazione del viceministro del Turismo, l'istriano Veljko Ostojic, il quale si è rivolto agli albergatori, proponendo che ai villeggianti vittime dell'overbooking sia garantito il soggiorno gratuito. Intanto, l'albergo Punta a Vodizze (Sebenico) «miete vittime» non solo tra i turisti italiani. Dopo che l'overbooking ha dirottato 23 vileggianti dal Punta all'Olimpija (impianto di categoria inferiore), l'identica sorte è toccata a tre vacanzieri sloveni, residenti a Murska Sobota. Romano Oskar, assieme alla moglie e alla figlioletta di otto anni, è giunto a Vodizze un paio di giorni fa, convinto di poter sistemarsi al Punta, come del resto gli aveva assicurato l'agenzia viaggi NK Slovenija, alla quale aveva versato due milioni di lire. «È una vergogna quanto ci è capitato – ha detto ad alcuni giornalisti – ho pagato 2 milioni di lire per sette giorni d'albergo a pensione completa. Un prezzo pepato ma mi era stato assicurato che le stanze disponevano di climatizzatore, tv satellitare e frigobar. Al Punta mi hanno invece detto che non c'era più posto e ho dovuto optare per l'Olimpija, nelle cui stanze fa un caldo infernale, non c'è il televisore e nemmeno il frigobar. Vengo a fare il turista in Croazia da 25 anni, ma non so se lo farò la prossima estate». Ricordiamo che i 23 turisti italiani erano giunti inutilmente al Punta (è di proprietà dell'azienda alberghiera Vodicanka, titolare anche dell'Olimpija) tramite le agenzie Gwan Tour, italiana, e Valtour, sebenzana. Alla Vodicanka avevano addossato le responsabilità del caso alle due agenzie, alle quali si è aggiunta la NK Slovenija. Possibile che a sbagliare siano stati solo i tre touroperator? Intanto tutti i 23 raggirati sono sistemati all'Olimpija, anche se i mugugni non mancano. Marco Tognani e la sua compagna Sabrina Franzetti, entrambi di La Spezia, hanno parlato anche a nome di altri quattro connazionali, affermando di non voler restare tutto il tempo in un hotel, l'Olimpija appunto, che presenta servizi di gran lunga inferiori rispetto al Punta.

Dopo le dichiarazioni possibiliste del ministro della Difesa

E Kajin plaude a Rados «Meno militari in Istria»

A lato, una veduta aerea di Pola con in primo piano l'Arena. Il deputato Kajin plaude alla smilitarizzazione parziale prospettata dal ministro della Difesa Rados. E denuncia la presenza dei militari su ben 60 chilometri di costa istriana, nonché su gran parte delle isole dell'arcipelago delle Brioni.

POLA Smilitarizzazione dell'Istria? Sì, ma solo parziale. Lo ha rilevato ai giornalisti il ministro della Difesa, Jozo Rados, impegnato in un giro di visita al Quinto distretto militare, comprendente la regione istroquarnerina. Rados, che ieri ha visitato gli impianti militari a Pola e nell'arcipelago delle Brioni, ha asserito che la totale smilitarizzazione della penisola è un compito da attuare a lunga scadenza, e che adesso però soldati e strutture resteranno. A commentare il «Rados pensiero» è stato il vicepresidente della Dieta democratica istriana e presidente del Consiglio regionale, Damir Kajin. «È la prima volta che un ministro della Difesa croato parla di smilitarizzazione quale idea da attuare in futuro e questo ci fa piacere – sottolinea –, l'abbandono completo di uomini e mezzi militari in Istria era da ritenersi un traguardo troppo ottimistico, anche se in una prospettiva a lunga scadenza si presenta raggiungibile». Kajin ha subito aggiunto che il ritiro delle forze armate da Umago, già avvenuto, sta a indicare che qualcosa si muove. Nel contesto si inquadra il probabile ritiro dei militari da Pisino nel 2001. «Il nostro maggior cruccio – continua – resta dunque Pola. Chiediamo e ci chiediamo perché le forze armate controllino dodici delle quattordici isole delle Brioni e i 60 chilometri della costa che va dalla municipalità di Valle a quella di Marzana. E nel conto mettiamo anche alcuni tra gli storici edifici di Pola, quale l'ex Ammiragliato».

Quindi il regionalista ha rimarcato che le Forze armate andranno incontro a una ristrutturazione e alla riduzione del servizio di leva. Si passerà da dieci a sei mesi di «naia», i soldati di leva si ridurranno da 24 a 12 mila, con tagli per 5-6 mila effettivi tra ufficiali, sottufficiali e personale ausiliario. «Ne deriva che non ci sarà bisogno di un simile dispiegamento di forze in Istria – conclude – e così si darà ragione a quanto proposto dalla Dieta nel lontano 1990, anno prebellico».

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,35	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	160,50	=	1576,97	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,78	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	147,30	=	1447,28	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,80	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il servizio, garantito con un Cessna da 12 posti, riesce a collegare la Stiria slovena con la costa in meno di un'ora. Possibili sviluppi

Nuova linea aerea tra Portorose e Maribor

PORTOROSE Collegamenti aerei sempre più rapidi fra la costa slovena e l'interno del Paese. Durante l'ultimo fine settimana il ministro per il Turismo e la piccola imprenditoria, Janko Razgorsek,ha inaugurato la nuova linea celere che collega Maribor a Portorose in meno di un'ora.

Il tragitto viene infatti compiuto in circa 55 minuti da un moderno Cessna di produzione americana, della capienza massima di 12 passeggeri. La nuova linea è gestita dall'azienda privata Albatros Airlines, con sede Ptuj, nella Slovenia settentrionale. Durante la stagione estiva l'aereo collegherà le due località quattro volte la settimana, più precisamente il martedì, venerdì, sabato e domenica. I titolari dell'impresa Airlines sostengono che in questo periodo dell'anno esiste un notevole interesse da parte di vacanzieri, ma anche di uomini d'affari per un trasferimento rapido dalla metropoli della Stiria slovena alla più rinnovata località della costa slovena.

Durante la breve cerimonia di inaugurazione, il ministro Razgorsek ha proposto che già prossimamente la nuova impresa aerea privata instauri anche una linea fra Maribor e Plezzo (Bovec), centro dell'alta valle del fiume Isonzo, oppure con Murska Sobota.

Nelle prime giornate di volo fra Portorose e Maribor notevole è stato l'interesse sia dei villeggianti nazionali che stranieri, in particolare austriaci e tedeschi, per la nuova linea e il moderno aereo, che sono risultati subito superaffollati.

Ritrovate dalla polizia Audi, Bmw e Mercedes sottratte in Austria e Italia

Raffica di furti d'automobili Preferite le vetture tedesche

POSTUMIA Si è allungato ulteriormente durante l'ultimo fine settimana il già fitto nominativo di automobili di grossa cilindrata rubate recentemente all'estero e in Slovenia e quindi ritrovate grazie a meticolose azioni di controllo coordinate dalle forze dell'ordine in alcune località dell'altipiano carsico e dell'interno del Paese. All'alba di venerdì scorso a una quindicina di chilometri da Postumia, ai margini di un bosco, una pattuglia della Polstradale ha scorto un'Audi-6 abbandonata. Al termine di un dettagliato controllo è stato appurato che con ogni probabilità la costosa macchina è stata rubata qualche giorno fa in Austria da una gang specializzata nei furti di automobili particolarmente ricercate da bande di trafficanti in Montenegro e Serbia. Sembra che l'Audi-6 ritrovata nelle vicinanze della località nota soprattutto per il suo raro fenomeno carsico sia stata abbandonata in seguito a un guasto alle installazioni elettriche. Il ladro al volante della costosa automobile, la quale con ogni probabilità avrebbe dovuto proseguire alla volta della Croazia e quindi raggiungere qualche località della costa montenegrina, non è riuscito a far ripartire l'automobile. Per non imbattersi nelle forze dell'ordine quasi certamente ha preferito abbandonare il costosissimo bottino. Un'altra Audi-6, immatricolata a Vienna, alla quale erano state tolte le targhe originarie e sostituite provvisoriamente con altre fasulle, rubate in un parcheggio della capitale slovena, è stata individuata venerdì pomeriggio nelle vicinanze di un insediamento turistico-alberghiero alla periferia di Villa del Nevoso. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dagli inquirenti, sembra che l'automobile, acquistata una ventina di giorni fa in una concessionaria Audi alle porte della capitale austriaca, sia stata rubata negli ultimi giorni dello scorso mese nel parcheggio di un albergo situato a una ventina di chilometri dal confine austriaco sloveno. Intanto nelle ultime ore, altre due fiammanti Bmw sono state ritrovate dalla polizia nella capitale slovena. La prima Bmw non era stata ancora immatricolata ed è stata avvistata da una pattuglia di agenti in una delle strade più frequentate di Lubiana. Molto presto gli inquirenti hanno constatato che l'automobile era stata rubata da una banda internazionale specializzata in furti d'auto. Soltanto qualche ora più tardi un'altra Bmw è stata ritrovata alla periferia della capitale slovena. Infine la direzione della questura lubianese ha fatto sapere che nelle ultime due settimane è riuscita a recuperare tre costosissime Mercedes abbandonate in alcune frequentatissime strade della metropoli slovena. Più tardi è stato appurato che una di queste automobili, una Mercedes S-580 Turbo, alla quale erano state applicate targhe della capitale slovena, era stata rubata qualche giorno prima nel nucleo storico di Brescia. Infine la questura di Capodistria ha comunicato che una trentina di giorni fa, dapprima nelle vicinanze della casa da gioco di Lipizza, al confine italo-sloveno, a un cliente triestino è stata rubata un'Alfa Romeo. Soltanto qualche giorno più tardi la stessa sorte è toccata ad un altro vacanziere italiano di Bergamo, al quale un gruppo di ignoti hanno egualmente prelevato un'Alfa Romeo in un parcheggio dell'hotel Palace di Portorose.

Molte macchine avrebbero preso la strada della costa adriatica, per finire in Montenegro

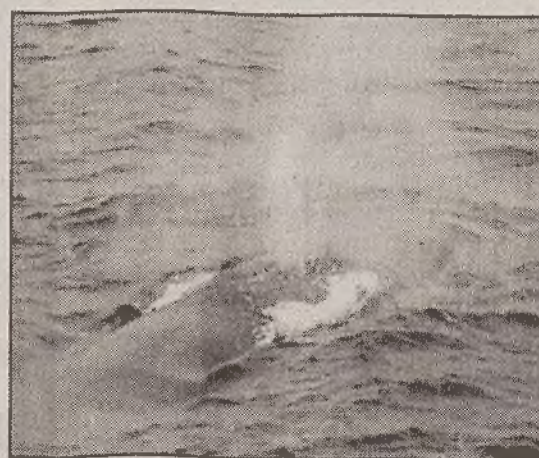
Vandali in azione vicino a Capodistria 100 milioni di danni

CAPODISTRIA Atto vandalico compiuto ieri notte in un cantiere di lavoro del quartiere residenziale di Giusterna, alla periferia di Capodistria. Ma il custode si sarebbe accorto del disastro provocato soltanto nelle prime ore del mattino di mercoledì. Stando a una prima ricostruzione uno o più vandali sono penetrati nel cantiere. In poco tempo, armati di scure e altri oggetti contundenti, dapprima hanno fatto a pezzi le porte di una trentina di stanze. Poi sono entrati negli appartamenti rompendo tutti gli interruttori della luce e svuotando gli speciali estintori antincendio. I danni ammonterebbero a un centinaio di milioni di lire.

Dalmazia, ore drammatiche per l'enorme cetaceo sorvegliato dalla guardia costiera. Si teme che finisca sulla spiaggia

Mamma balena intrappolata tra le isole

Troppe imbarcazioni in zona: nuota sottocosta, e non riesce a prendere il largo

SPALATO Ore drammatiche per la balenottera comune (Balaenoptera physalus) che da una decina di giorni è presente nelle acque della riviera di Makarska, a meridione di Spalato. L'enorme cetaceo, lungo una trentina di metri, si trova intrappolato in uno specchio di mare delimitato dalla terraferma e dall'isola di Lesina (Hvar) e pare proprio non riuscire a riguadagnare il mare aperto. Il pericolo è che la balena finisca per arenarsi – le acque in quest'area sono poco profonde – impegnata com'è nella ricerca del suo «cucciolo», un balenotto di circa dieci metri. È certo che il bestione è frastornato dal rumore di decine di imbarcazioni, motoscafi e aquascooter che incrociano il canale di Lesina e non riesce a tornare verso quelle profondità che gli sono più congeniali. Per sgombrare il campo dagli equivoci va detto che il cetaceo è marcato a vista da una motovedetta della polizia che non permette a chicchessia di avvicinarsi o, peggio, importunare lo spettacolare mammifero. Le leggi croate sono del resto molto severe quando si parla di specie tutelate e la balena rientra nel contesto. Trasgredire la normativa comporta una multa di 40 mila kune (dieci milioni di lire) e nella casistica rientra l'avvicinarsi a meno di 200 metri dall'animale oppure molestarlo. A seguire il lento incedere della balena non è solo la polizia marittima, ma anche la Capitaneria di porto di Makarska, il Centro informazioni e allertamento, la locale amministrazione cittadina, tutti in contatto col ministero per la Salvaguardia ambientale. Gli abitanti di Makarska e dintorni, scrive ieri lo Jutarnji list, sono però amareggiati dal comportamento ritenuto infingardo di esperti e biologi marini, che dovrebbero fare di più nell'aiutare la balenottera a ritrovare la via d'uscita. Proprio per questo motivo un gruppo di abitanti si è rivolto alla Greenpeace di Milano e Amburgo, chiedendo aiuto. Il timore è che il bestione si spiaggi, andando incontro a sicura morte. Nessuna traccia invece del balenotto.

Incidenti sui monti nel 2000: il bilancio sale a undici morti

PLEZZO Ancora tragici incidenti nel comprensorio montano dell'alta valle del fiume Isonzo. Nelle ultime 48 ore dapprima uno scalatore di nazionalità ceca, sorpreso improvvisamente da un violentissimo temporale e più tardi dalle tenebre, a quasi 2000 metri di altitudine ha perso la vita precipitando in un crepaccio. Successivamente, in condizioni davvero drammatiche, altri quattro escursionisti stranieri e due sloveni sono stati tratti in salvo grazie soprattutto al coraggio di una ventina di membri del soccorso alpino di Plezzo, Tolmino e Mojstrana, quando ormai stavano pensando che anche la loro avventura avrebbe potuto concludersi tragicamente. Dopo i primi soccorsi alcuni degli escursionisti sono stati trasferiti negli ambulatori di Tolmino di Caporetto. Quattro in gravissime condizioni sono stati invece trasportati con un elicottero della polizia al centro clinico di Lubiana. Tuttora un alpinista ungherese e uno sloveno versano in condizioni disperate per le gravi fratture riportate in varie parti del corpo. La prima disgrazia della montagna con esito letale si è verificata nella tarda serata nelle vicinanze della cima Lok, nel massiccio del Rombon, a quasi 1980 metri di quota, distante una trentina di chilometri da Plezzo (Bovec). Si tratta praticamente dell'undicesima vittima della montagna quest'anno in Slovenia.

È stata riproposta l'unione tra la darsena e la società turistica di Portorose

Riecco la fusione Marina-Tpp

PORTOROSE Nonostante le ferie estive proseguono intensi nella regione costiera i preparativi per nuove integrazioni economiche. Già nelle prossime settimane le dirigenze del Marina di Santa Lucia e della Tpp, la società turistica di Portorose, dovrebbero esprimersi circa una possibile fusione dei capitali e dei patrimoni aziendali delle due società, che fino a sette anni fa hanno operato comunemente. Gli ultimi bilanci finanziari indicano che attualmente il capitale del Marina di Santa Lucia è maggiore di quasi due volte e mezzo di quello della società turistica di Portorose. I mezzi finanziari della maggiore darsena slovena si aggirano sui due miliardi e 400 milioni di talleri (all'incirca 24 miliardi di lire), mentre quelli della società turistica della più rinomata località della costa slovena raggiungono appena il miliardo di talleri (qualche cosa come 10 miliardi di lire). Il consiglio di amministrazione delle due società fanno ancora presente che nel trascorso anno l'utile netto del Marina è stato di 238 milioni di talleri (all'incirca 2 miliardi 380 milioni di lire) mentre quello della società turistica di Portorose si è aggirato sugli 84 milioni di talleri (qualche cosa come 840 milioni di lire). Ora si attende che l'ultima parola circa la ventilata fusione venga presa in settembre dalle assemblee degli azionisti delle due aziende.

Bilancio positivo dell'azienda slovena con 11 miliardi e mezzo di guadagni

«Droga», tornano gli utili

PORTOROSE Assemblea degli azionisti della nuova Spa «Droga» di Portorose. Nonostante la poco favorevole congiuntura internazionale avvertita già da tempo anche nel comparto dell'elaborazione di prodotti alimentari, il consiglio di amministrazione dell'impresa ha constatato che nel trascorso 1999 il fatturato globale ha raggiunto la cifra record di 13 miliardi e 900 milioni di talleri (all'incirca 139 miliardi di lire) con una crescita di circa il 14 per cento rispetto all'anno precedente. Si calcola che attualmente quasi l'80 per cento della produzione della «Droga» viene piazzato in alcune tra le principali repubbliche della ex federazione jugoslava, dove vengono assorbite in prevalenza alimentari, inscatolati e confezioni di caffè. I dirigenti dell'impresa rilevano ancora che negli ultimi dodici mesi la produttività è cresciuta del 6,5 per cento, mentre ogni dipendente ha realizzato mediamente un valore aggiunto pari al 12 per cento. Inoltre alla «Droga» è stato nuovamente conferito il prestigioso certificato di qualità Iso 9001. Si calcola poi che in questo periodo il capitale della società è lievitato di quasi il 16 per cento. Infine agli azionisti e ai piccoli risparmiatori è stato comunicato che nel 1999 la «Droga» ha realizzato un utile netto pari a un miliardo 150 milioni di talleri (qualche cosa come 11 miliardi e mezzo di lire) con una crescita del 9 per cento rispetto all'anno precedente. La dirigenza dell'impresa ha ancora fatto presente che nonostante gli ingenti mezzi finanziari che ha destinato per gli investimenti, l'assemblea degli azionisti ha deciso di accantonare 417 milioni di talleri (all'incirca 4 miliardi 170 milioni di lire) per la suddivisione dei dividendi.

Manifestazione dal 12 al 19 agosto

Festa della birra a Sappada in perfetto stile bavarese, dal tendone alle musiche

SAPPADA Birra, gite in elicottero, bande musicali provenienti anche dall'Austria, in omaggio ai cugini d'oltralpe. Sappada, antica isola culturale e linguistica di origine germanica, si distingue con la cucina offerta nei chioschi, aperti con orario non stop: canederli e crauti, formaggio sappadino, salsicce e polenta, gulasch e wurstel. Da bere? Birra naturalmente. Quella importata direttamente in botti dalla Germania e spinata a caduta, senza aggiunta di gas.

Questo il programma della 10 edizione della Festa della Birra di Sappada, Plodn in lingua originale, che si terrà dal 12 al 19 agosto. La festa si svolge in un ampio tendone, sulla scia dell' Oktoberfest di Monaco di Baviera, innalzato in località Campetti, accanto alla Baita Mondschein e attira una media di 20.000 persone ogni anno. L'apertura ufficiale sarà data dal Gruppo folkloristico Holzhockar di Sappada e dalle altre bande giunte dall'Austria alle 17 di sabato 12 agosto, con una sfilata che partirà dal museo etnografico. Alle 17.30 l'esibizione dei gruppi in piazza Palù per raggiungere quindi il tendone. Alle 18.30, in omaggio alla tradizione bavarese, si effettuerà la spinatura ella prima birra che darà il via agli 8 giorni di festa di questo decimo anniversario. La sera si potrà ballare con l'orchestra. La festa continuerà dal mezzogiorno della domenica con il ballo e una serata di musica italiana,e la prima manche del Bier Fest Gaudi, che vedrà le prove di «boccale imperdonabile, professione boscaiolo, la birra nel mirino, il maciste della botte e mungitori professionisti». Ai vincitori spetterà una settimana ad Ibiza, mentre altri premi saranno appannaggio dei migliori piazzati. Lunedì 14 seguirà la seconda manche con uno spettacolo tirolese che vedrà protagonisti il Trenser Baum e con quello delle fruste effettuato dal Gruppo Bavarese. Martedì 15, dalle 10 si potrà vedere Sappada dall'alto, grazie all'elicottero che per tutta la durata della manifestazione, tempo atmosferico permettendo, effettuerà dei voli su tutta la vallata. Quindi ferragosto sarà allietato dal concerto degli Unter Docher. Il 16 sarà caratterizzato dal pomeriggio country, che ospiterà pure un concerto di Gorge Mc Anthony, seguito, alla sera, dal ballo con gruppi dal vivo. Il 17 si esibiranno nell'ampio tendone i Fratelli d'Italia, mentre venerdì 18, oltre al concerto dei Lienzer Echo, ci si sfiderà al tiro alla fune. Sabato 19 infine la chiusura con Genio e I Pierrots. Per informazioni ci si può rivolgere a Paolo Kratter allo 0435 - 469585

Gino Grillo

APPUNTAMENTI

Domani Jenny B canta a Nova Gorica

Udine, danza contemporanea con la compagnia Arearéa Grado: serata di poesia

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Hortis, serata musicale con il gruppo Logika (domani e sabato To Too Loose).

Oggi alle 21, nell'ambito del Carnevale Muggesano, ai Giardini Europa, proiezione di «Sogno di una notte di mezza estate» (domani alle 21 in piazza Marconi la compagnia La Barcaccia presenta «Casi di cose di casa» e al piazzale Alto Adriatico concerto dei Blues Etcetera).

Oggi alle 20.30, nel cortile della chiesa di Servola, serata musicale con Umberto Lupi.

Domani alle 18, all'Auditorium del Conservatorio Tartini, concerto dei migliori partecipanti ai seminari di Paul Badura-Skoda.

Sabato alle 21, in piazza San Giacomo, serata musicale con Edda e il suo gruppo *(nella foto)*; domenica alle 11 in piazza Goldoni.

Sabato alle 21, in piazza Marconi a Muggia, va in scena il cabaret «Lady be good», regia di Elena Vitas (domenica alle 21 al piazzale Alto Adriatico serata musicale con il gruppo Schema).

UDINE Oggi alle 21, al Castello, concerto di operette con l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Guerrino Gruber. Partecipano le soprano Donata D'Annunzio Lombardi e Giuseppina Piunti, e il tenore Massimo Giordano.

Ancora oggi e domani, alle 21.15, al parco dei Rizzi, per la rassegna «Segni sul cemento», la compagnia di danza contemporanea Arearéa presenta «I numeri».

GRADO Oggi alle 21.30, alla Basilica di Sant'Eufemia, serate dedicate alla poesia con l'associazione Bavisela di Grado.

Oggi alle 21.30, all'Auditorium Biagio Marin, la Jazzy & Classic Orchestra presenta «Chè Tango Chè».

Oggi alle 21, in piazza della Repubblica, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra.

LIGNANO Oggi alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 21, alla Sala Darsena, concerto della pianista Cristina Zonch.

Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo dei Dik Dik.

VENETO Domani alle 11.30, alla Scuola grande di San Rocco, a Venezia, il direttore artistico Gian Andrea Lodovici presenta l'edizione 2000 del festival internazionale di musica antica e barocca «Feste musicali per San Rocco».

SLOVENIA Domani alle 22, all'Arena Perla di Nova Gorica, serata con Jenny B.

Termina nella zona archeologica di Aquileia la quinta edizione della rassegna

Due cortigiane al Teatro romano

In scena le «Bacchidi», per la regia di Beppe Arena

AQUILEIA Termina oggi, alle 21, nella zona archeologica di Aquileia, la 5.a edizione della rassegna di Teatro Romano, promossa dall'amministrazione comunale, dalla Pro Loco Aquileia e dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, in collaborazione con l'Ente regionale teatrale e la Provincia di Udine. E per il gran finale della manifestazione, l'appuntamento è con un classico del repertorio di Plauto, «Le Bacchidi», messo in scena dal Laboratorio Teatrale della Città di Sarsina, per la regia di Beppe Arena.

Lo spettacolo, realizzato sulla riduzione drammaturgica di Michele Di Martino, vedrà in scena l'attore Massimo Sabet, affiancato, fra gli altri, da Fabio Boccoli, Cristiano Bonassera, Lara Franceschetti, Anna Mazza e Paola Pedrazzini.

L'intreccio delle «Bacchidi», o «Bacchides», è estremamente articolato, come d'altra parte lascia intravedere il titolo dell'opera, che allude al nome delle protagoniste: due cortigiane – sorelle, omonime e molto somiglianti – che risulteranno implicate in complesse vicende amorose. Nell'opera sfilano infatti i temi cari a Plauto: il giovane invaghito di una bella ragazza che tuttavia non può sposare; il paterfamilias contrario al matrimonio con una giovane indegna del figlio; il pedagogo pedante che condanna l'amore carnale e si conferma intransigente moralista; lo schiavo scaltro che, alla fine, saprà escogitare l'ennesimo stratagemma per il bene del suo padrone. Ma nelle «Bacchidi» Plauto riuscirà a satireggiare alla perfezione il perbenismo del suo tempo, dimostrando che una donna saggia e affascinante può sedurre qualsiasi uomo. L'esempio più eclatante arriva dai padri dei due giovani, che in un primo momento osteggiano strenuamente l'amore fra i rispettivi figli e le due Bacchidi, per poi farsene complici, sedotti dall'«allure» delle due ragazze.

Al regista Beppe Arena, dunque, il compito di sottolineare, attraverso questa messa in scena, i tratti caratteristici della scrittura plautina. E proprio per evidenziare la fedeltà dello spettacolo alla commedia latina, una cura particolare è stata dedicata ai costumi, fondamentali nell'antichità – insieme alle maschere – per far comprendere agli spettatori il ruolo interpretato dall'attore. La pièce in scena ad Aquileia vuole rappresentare anche un omaggio dei moderni abitanti di Sarsina al loro illustre concittadino, Tito Maccio Plauto, e alla sua arte: scopo del Laboratorio teatrale avviato a Sarsina è infatti quello di promuovere la conoscenza del teatro di Plauto, conservando, per quanto possibile, i canoni tradizionali dell'antica commedia. Anche in occasione dell'ultima serata, il pubblico interessato potrà ritrovare l'atmosfera «classica» anche a cena, in un dopo teatro intitolato «A tavola con gli Antichi Romani», presso alcuni ristoranti convenzionati, come «La Colombara», «La Capannina», «Hostaria Al Parco». Con «Le Bacchidi» si congeda dal pubblico la rassegna di teatro classico aquileiese, affermatasi in questi anni come una delle più significative del settore in tutto il Nord Italia: l'appuntamento è naturalmente rinnovato all'edizione 2001 della manifestazione.

Serie di concerti alla discoteca di Grado: primo appuntamento con Vallicelli e Thompson

Lezioni di ballo all'Arena Caribe

Ogni domenica pomeriggio scuola gratuita di hip-hop e funky

GRADO Musica dal vivo, ballo e lezione di ballo latino americano, hip hop e funky e alla vigilia di ferragosto una grande festa hawaiana.

Sono queste le iniziative a breve scadenza che l'Arena Caribe, la discoteca all' aperto aperta quest'anno a Grado, ha predisposto per le giornate clou dell'estate.

Subito una precisazione. I responsabili della discoteca hanno annunciato che i concerti inizieranno già alle 23 (l'apertura della discoteca è previsto ogni sera alle 22).

Dunque già oggi appuntamento con Vince Vallicelli e James Thompson e la Blues & Funk Band. Vince Vallicelli è l'ex batterista di Gianna Nannini, di Eugenio Finardi e di Loredana Bertè. Il suo compagno è in particolare ricordato come sax della Band di Zucchero Fornaciari.

Sabato 12 agosto appuntamento invece con i «Gemelli Diversi» mentre lo stesso sabato pomeriggio, dalle 16 alle 19 (così come per tutti i sabati pomeriggio) c'è anche il momento per le lezioni gratuite di Hip Hop e Funky con i dj Tessy e Greta Gibs.

Tutte le domeniche pomeriggio invece, dalle 16.30 alle 19, lezioni gratuite di ballo latino americano e dalle 23 «La notte latina».

In particolare per questa domenica appuntamento con «La Banda del Puerto».

Arriviamo quindi alla vigilia di ferragosto per «Hai le Hawaii», cioè per la festa hawaiana con gli ospiti invitati a partecipare ovviamente intonati con il tema della serata.

Per le serate di ferragosto e del giorno successivo è prevista l'esibizione di Nick e Peaches («Blues fra amici»), uno spettacolo basato su forti radici blues, soul e funky con proiezioni nella musica di domenica.

Nick Beccantini è un chitarrista di grande fama che in questo caso ha abbinato le sue forze alla affascinante vocalist di Chicago Peaches. Una showgirl coinvolgente con un'estensione vocale davvero incredibile.

Bibione verso il nuovo record: lo strudel più lungo del mondo

BIBIONE Dopo aver tentato, e con successo la citazione per aver organizzato la «Banda più grande del mondo» con 1882 orchestrali, magistralmente diretti dal maestro Beppe Vessicchio, questa volta Bibione vuole tentare il primato dello «Strudel più lungo del Mondo», con nientemeno 2000 metri di dolce.

L'assalto al primato verrà lanciato la sera del 12 agosto lungo viale Aurora alla presenza di numerosissimi turisti.

L'opera è resa possibile grazie alla caparbia collaborazione, da veri montanari, dei produttori dello Strudel Altoatesino, con il patrocinio della provincia di Bolzano e del Comune di San Michele al Tagliamento-Bibione e con la collaborazione degli operatori e della Pro Loco Bibione.

Madrina della manifestazione sarà la campionessa di sci Isolde Kostner, affiancata dal non dimenticato discesista azzurro Ervin Striker. Alla conclusione delle operazioni per l'ufficialità del primato, lo strudel sarà posto in vendita fra i turisti e il ricavato sarà messo a disposizione, parte per un'istituzione educativa locale e parte per un'iniziativa in Burkina Paso, per la costruzione di un pozzo. Informazioni al numero 0431/439693, Tel. cellulare 0339/6753408.

Rosita Tansino di 18 anni

È una giovane triestina la nuova Modella per l'arte incoronata all'Isola d'Elba

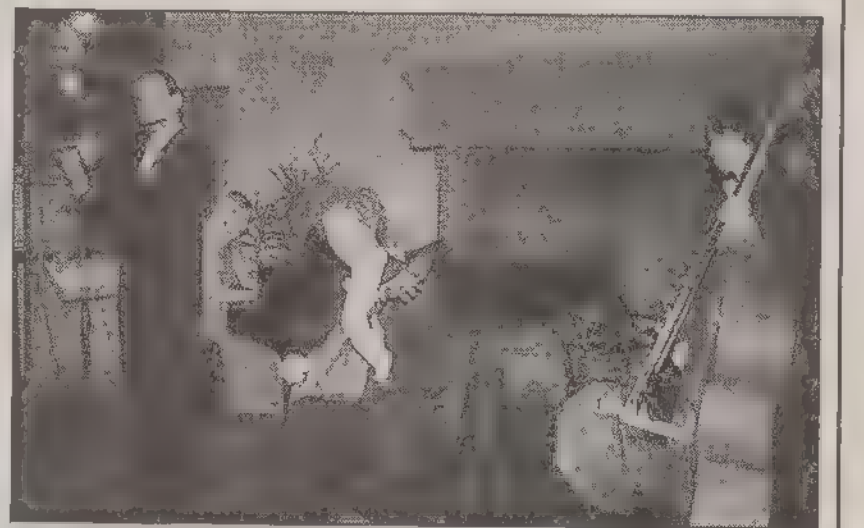
TRIESTE Rosita Tansino *(nella foto)* bionda studentessa diciottenne di Trieste in vacanza nell'isola d'Elba è stata premiata Modella per l'arte in occasione di un galà svoltosi alla discoteca Club 64 di Portoferraio presenti illustri ospiti dell'arte e spettacolo tra cui il noto parrucchiere delle dive Franco Battaglia.

L'originale serata in esclusiva per tutta la provincia, era una selezione della prestigiosa manifestazione nazionale «La Modella per L'Arte 2000 - Premio Andrè Maurice», iniziativa giunta alla 24.a edizione che vede protagonisti ogni anno i più autorevoli pittori italiani nel realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo» ispirato da «modelle» che rappresentino la donna d'oggi. La ragazza premiata sarà quindi una delle protagoniste e sarà abbinata a uno dei pittori per ispirarlo a realizzare il quadro. Successivamente sarà invitata ai festeggiamenti finali in programma il 21 e 22 ottobre per il 5° anno consecutivo sempre all'Hotel Le conchiglie, Centro congressi e vacanze di Riccione.

Dopo i grandi maestri protagonisti negli scorsi anni (Sassu, Fiume, Dovea, Brindisi, Chia, Squillantini, ecc.) anche per questa 24.a edizione il comitato di critici d'arte ha invitato pittori di altissimo livello che rappresentano l'arte contemporanea ognuno con personale e diversa espressione artistica. Le opere realizzate dagli artisti dopo i festeggiamenti finali e varie mostre culturali, saranno destinate a pinacoteche pubbliche e private.

Nelle passate edizioni sono state protagoniste soubrette quali Valeria Marini, Paola Barale e Laura Freddi.

All'Auditorium «Biagio Marin» di Grado

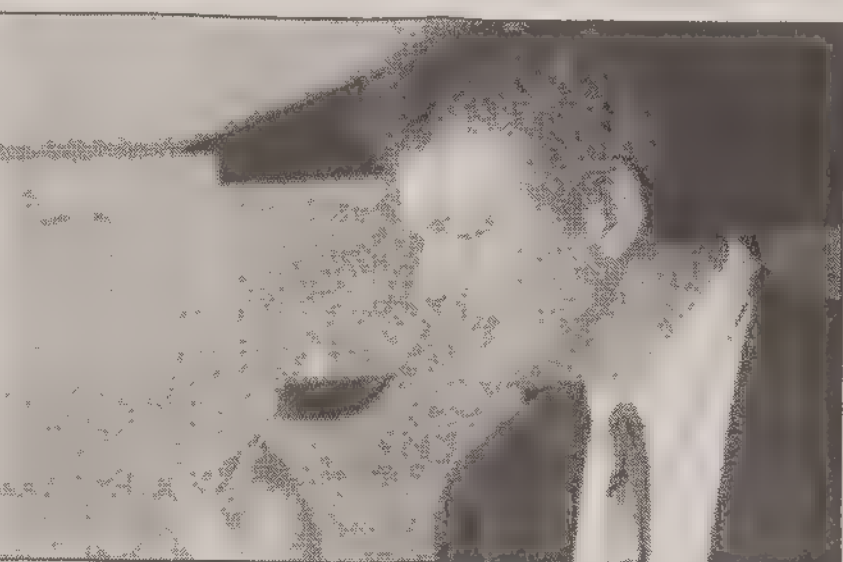
Jazzy & Classic Orchestra con «Chè Tango Chè» nel segno di Astor Piazzolla

GRADO Torna il tango. Dopo il grande successo ottenuto alla fine di luglio, lo spettacolo intitolato «Chè Tango Chè» su testi di Horacio Ferrer e musiche di Astor Piazzolla. Ed è proprio il titolo di una canzone di Piazzolla che ha dato lo spunto per realizzare questo spettacolo che vede la partecipazione della «Jazzy & Classic Orchestra» diretta da Giorgio Tortora e la partecipazione di Marcela Serli e Leonardo Palmigiani e di Elisa Sorge e Pablo Furioso. «Chè Tango Chè» vuole rappresentare alcuni aspetti di quell'ideale esistenzialista che, dalla sua progenitura «sartiriana» ha visto in autori come il drammaturgo Horacio Ferrer e il compositore Astor Piazzolla una naturale svolta poetica. In fase di realizzazione del concerto che rientra fra quelli della rassegna «Musica a 4 stelle», è stato altresì riscontrato nel lavoro di Ferrer, moltissime similitudini con l'opera di Pierpaolo Pasolini, tanto che lo stesso spettacolo è stato strutturato con recitazioni incrociate. L'appuntamento è per questa sera alle 21.30 all'Auditorium Biagio Marin. L'ingresso prevede un biglietto unico di 10.000 lire.

In tutto il Friuli degustazioni di vini ispirate alla notte di San Lorenzo

Brindisi alle stelle cadenti

UDINE Non solo stelle ma anche dell'ottimo vino nella notte di San Lorenzo. L'abbinamento tra l'astro celeste e il nettare degli Dei ha fatto scattare la manifestazione «Calici di stelle», una grande festa che si svolge nei centri storici e nei luoghi più suggestivi della città del vino e nelle cantine dei produttori, organizzata dall'Anciv (associazione nazionale città del vino) in collaborazione con l'Mtv, il movimento per il turismo del vino. E mentre stanotte cadranno le stelle, e saremo pronti con il desiderio da esprimere, alzeremo al cielo un calice di buon vino che ci darà (speriamo) l'energia necessaria per far sì che riesca a concretizzarsi.

In Friuli i luoghi scelti per il connubio sono le piazze, i castelli, le cantine, i grandi spazi all'aperto. Lo scopo della manifestazione è quello di avvicinare le persone al mondo della «bevanda che fa campare cent'anni», come si diceva una volta, ma soprattutto coinvolgere anche i numerosi turisti che in questo periodo frequentano i luoghi di villeggiatura e le città d'arte che fanno parte dei territori a vocazione enologica.

In molti si preparano questa sera a brindare alle stelle a Buttrio, Faedis, San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo, con i calici di cristallo realizzati per l'occasione, con sopra inciso il logo «Calici di stelle». Gli avventori, dopo aver bevuto ed espresso il loro desiderio segreto, potranno pure portarsi a casa il prezioso «tulipano» in ricordo della serata, non prima però di averlo pagato. I vini in degustazione saranno forniti prevalentemente dalle aziende che aderiscono al Movimento per il turismo del vino, in ossequio al coinvolgimento delle città e dei più prestigiosi produttori vinicoli.

A Buttrio la festa inizierà alle 18 a villa Di Toppo Florio con musica, giochi popolari ed enogastronomia; a Faedis alle 21 a villa Freschi di Ronchis con cinema all'aperto e brindisi al termine; alla stessa ora s'inizierà anche a San Giovanni al Natisone (piano-bar nel giardino di villa De Brandis) e a Corno di Rosazzo con semplici degustazioni a villa Bigozzi-Cabassi.

Claudio Soranzo

Si ripete a Forni di Sopra la tradizionale marcia montana della Carnia

«Ciaminada» in montagna

FORNI DI SOPRA Nuova edizione della marcia in montagna più nota della Carnia, «La Ciaminada» che si correrà a Forni di Sopra a Ferragosto. Nata dall'idea di Jaguar, al secolo Franco Berto che, iscritto all'associazione naturalistica Habitat, per attirare simpatie e consensi, ha proposto un nuovo modo di fare marce in montagna, abbinando sapientemente escursioni in zone incontaminate, ripristinando antichi tratturi di pastori, e la voglia di competizione, di correre in montagna. Ad organizzarlo, come di consuetudine in questi anni, la Società Sportiva Fornese che propone due percorsi, uno di km 6 e l'altro di km 10. Dopo un quinquennio di dominio di atleti sloveni, si ricorda ancora lo strapotere di Dotenc Klemen, da due anni la gara vede sul podio più alto Lino De Luca, che sarà il concorrente da battere. Il percorso si svolgerà lungo sentieri e strade di montagna con partenza, come da tradizione da Piazza Centrale, mentre l'arrivo è posto nella zona sportiva, dove tutti i partecipanti potranno partecipare alla grande spaghettata collettiva.

Gli accompagnatori invece potranno degustare la grigliata in piazza Centrale. La quota di partecipazione, fissata in £ 17.000, prevede l'iscrizione alla corsa, la spaghettata finale ed una maglietta ricordo della competizione. La partenza avverrà alle 9 e dovrà essere conclusa entro 4 ore dalla partenza. Al primo classificato sarà consegnato il trofeo Gruppo Marciatori di Carpendo, che sinora non hanno mai perso un'edizione della gara, mentre al gruppo più numeroso sarà dato il trofeo Riccardo Anesin, presidente del sodalizio veneto. Per iscrizioni, ci si può rivolgere alla Ssf in Via Nazionale, nei giorni 12, 13 e 14 agosto dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22, oppure telefonando allo 0433 - 88165

g.g.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	29	HONG KONG	27	33	PECHINO	23	31
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	10	19	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	12	23	KIEV	14	23	SAN FRANCISCO	14	19
BUDAPEST	14	27	L'AVANA	21	31	SANTIAGO	3	19
BUENOS AIRES	3	17	LIMA	14	20	SEOUL	23	32
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	17	28	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	14	22	MANILA	26	34	SYDNEY	13	19
DUBAI	29	42	MONTEVIDEO	7	17	TAIPEI	27	33
DUBLINO	16	21	NAIROBI	13	25	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	14	23	NEW YORK	26	33	TOKYO	23	32
GIAKARTA	24	33	NIZZA	19	26	TORONTO	19	31
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	29	36	WASHINGTON	23	32

HELSINKI 11 / 20 · OSLO 7 / 12 · STOCCOLMA 12 / 18 · MOSCA 12 / 23 · COPENAGHEN 11 / 18 · LONDRA 15 / 23 · AMSTERDAM 10 / 21 · BERLINO 11 / 19 · VARSAVIA 9 / 20 · PRAGA 13 / 20 · PARIGI 14 / 25 · VIENNA 17 / 24 · GINEVRA 16 / 25 · LUBIANA 12 / 24 · ZAGABRIA 12 / 26 · BELGRADO np / np · BUCAREST 15 / 34 · LISBONA 25 / 36 · MADRID 14 / 33 · BARCELLONA 20 / 28 · ROMA 17 / 29 · SOFIA 18 / 28 · ISTANBUL 22 / 32 · ALGERI 18 / 30 · TUNISI 21 / 30 · ATENE 23 / 32 · LARNACA 23 / 35 · IL CAIRO np / 34

VIABILITA' **Ss 13 «Pontebbana», tronco bivio Carnia-confine di Stato:** in Comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confine di Stato). **Tronco Ponte fiume Meschio-Casarsa:** restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81,7 e 85,8. **Ss 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-passo Mauria:** senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 52. **Ss 512 «del lago di Cavazzo», tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alternato dal km 1 al km 11. **Sp 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»:** senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **Sp 14 «Brazzano-Dolegna»:** senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17 30)

IL TEMPO OGGI

2 000 m 10 °C · 1 000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 13/16 — Tmax. 26/29 Tmin. 17/20

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,1	25,6
GORIZIA	17	28,6
MONFALCONE	17,1	28
UDINE	16,7	27,4
PORDENONE	16,3	25,8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 9 agosto 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo in prevalenza sereno, sulla pianura poco nuvoloso; sui monti cielo inizialmente poco nuvoloso, in giornata variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale pomeridiano. Venti a regime di brezza.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo in genere sereno, sulla pianura poco nuvoloso; sui monti cielo inzialmente poco nuvoloso, in giornata variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale pomeridiano. Temperature in aumento.

TENDENZA PER SABATO
Bel tempo e caldo su tutta la regione.

DOMANI

2.000 m 12 °C · 1.000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 14/17 — Tmax. 26/29 Tmin. 18/22

	MIN.	MAX.
VERONA	20	27
VENEZIA	18	26
MILANO	19	28
TORINO	18	23
GENOVA	21	25
BOLOGNA	19	28
FIRENZE	18	29
PISA	17	27
ANCONA	16	27
PERUGIA	np	28
PESCARA	np	27
L'AQUILA	14	24
CIAMPINO	17	29
FIUMICINO	16	27
CAMPOBASSO	16	25
BARI PALESE	19	27
NAPOLI	np	np
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	29
R. CALABRIA	23	28
PALERMO	21	28
MESSINA	24	29
CATANIA	18	29
CAGLIARI	18	30
ALGHERO	16	29

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE — 12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 9 m/s · FORTI più di 9 m/s — TEMPORALE — MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C — PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sul settore orientale dove si potranno verificare isolati rovesci. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti nelle zone interne e sui rilievi. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con locali residui addensamenti sulle regioni joniche, dove si potranno verificare occasionali rovesci, specie nella prima parte della giornata.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli di direzione variabile al nord; deboli sett. altrove, con rinforzi sul canale d' Otranto.

MARI: da poco mosso a localmente mosso lo Jonio; quasi calmi o poco mossi i restanti mari

SCACCHI

Il maestro ucraino si è misurato coi triestini in un «handicap-match»

Uno contro tutti: e Komarov vince una sfida impossibile

Nei giorni scorsi, in una trattoria di Santa Barbara a Muggia, il grande maestro ucraino Dimitri Komarov – che non disdegna di trascorrere periodicamente qualche periodo di relax dalle nostre parti – ha sostenuto un handicap-match denominato «Uno contro tutti» nel quale ha sfidato contemporaneamente 14 scacchisti, fra i quali un maestro, due candidati maestri e sei nazionali. La manifestazione, organizzata dalla Società scacchistica Triestina 1904 più come occasione di ritrovo e incontro che con fini meramente tecnici, è comunque risultata graditissima a tutti i partecipanti che si sono confrontati contro il campione non secondo lo schema collaudato e ben conosciuto dalla simultanea, ma con quello meno usuale e più periglioso dell'handicap-match.

Nella simultanea, infatti, il maestro percorre metodicamente la sala da gioco presentandosi alternativamente a tutti gli avversari, che sono costretti a muovere, pena la perdita della partita, nell'attimo stesso in cui egli si presenta al tavolo. Ciò instaura una duplice serie di fattori: prima di tutto si corre il rischio di farsi «sorprendere» nel bel mezzo di un'analisi, dovendo così muovere – presi dal panico – quasi a casaccio, senza aver valutato tutte le possibilità; in secondo luogo, a mano a mano che i partecipanti vengono eliminati, i tempi di percorrenza si riducono e quindi il maestro si presenta molto prima al cospetto dei superstiti che vedono ulteriormente ridursi il tempo a loro disposizione.

Da tutto questo è evidente che l'esperienza e la tecnica del maestro riesce a trarre grande vantaggio, e così egli riesce a cogliere quei risultati eclatanti (talvolta addirittura l'en-plein) che stupiscono gli appassionati. Molto più difficile è invece l'handicap-match, accuratamente evitato dalla maggior parte dei campioni per i rischi che comporta. Qui infatti entrambe le parti partono con lo stesso tempo di riflessione (nel nostro caso solo un'ora a testa) ma, mentre il giocatore lo può gestire a piacere muovendo solo quando si sente «pronto», il maestro deve dividerlo fra tutte le partite saltando affannosamente dall'una all'altra ogni volta che un avversario ha mosso.

Quasi mai un grande giocatore accetta di disputare più di otto partite contemporaneamente in queste condizioni (contro le 30-50 di una simultanea) e Komarov ne ha disputate ben 14! L'esito? Uscendone imbattuto, naturalmente, e totalizzando nove vittorie e cinque patte contro Massimo Varini, Giorgio Gioulis, Alessandro Poniz, Roberto Miele e Aldo Seleni, che a loro volta si sono concessi una piccola soddisfazione. Ma anche gli altri non sono usciti a mani vuote: la cena finale e il ricordo di una splendida serata hanno fatto il resto.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete parecchi amici influenti e potete sfruttare la situazione al meglio per realizzare i vostri progetti. Ottime chance in amore.

Toro 20/4 20/5
Avete gli strumenti per vincere ogni tipo di battaglia nel campo professionale. Aumenta il vostro potere seduttivo, ne vedrete presto i risultati.

Gemelli 21/5 20/6
Saprete difendervi con le unghie e con i denti dalla concorrenza nella vostra attività con ottimi risultati. Amore fin troppo esaltante.

Cancro 21/6 22/7
Dovete avere maggiore fiducia in voi stessi: solo così potrete prendervi delle rivincite sugli avversari nel lavoro. Incontro intrigante in serata.

Leone 23/7 22/8
La situazione economica potrà diventare fiorente a patto che usiate di più l'ingegno nel lavoro. Il cuore batte velocemente...

Vergine 23/8 22/9
Avete energie in abbondanza e grande determinazione: non ci sarà ostacolo insormontabile negli affari. Accettate inviti mondani.

Bilancia 23/9 22/10
Non dovete scoraggiarvi se qualche ostacolo rallenta la scalata al successo. L'indecisione cronica può danneggiare una storia sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11
Negli affari dovete cambiare strategia: quella usata finora non si è dimostrata vincente. Periodo sentimentale molto promettente.

Sagittario 22/11 21/12
Ancora un piccolo sforzo e il vostro impegno professionale avrà i dovuti riconoscimenti economici. Sentimenti intensi per la persona di sempre.

Capricorno 22/12 19/1
Siete irrequieti e insoddisfatti dei risultati ottenuti nel lavoro, è ora di cambiare tattica. In amore la paura vi condiziona e vi fa sbagliare.

Aquario 20/1 18/2
Qualche ripensamento è ancora possibile prima di realizzare un progetto di lavoro nuovo e ambizioso. In amore siete troppo superficiali.

Pesci 19/2 20/3
Ancora qualche piccolo ritocco e poi il nuovo progetto può essere realizzato. Fate in modo che la gelosia non rovini tutto in amore.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Quello scioperato di mio figlio
È un leggerone, sempre si accalora,
e se non è contento, ecco che allora
scappa per casa e poi se ne va in giro;
roba davver da togliere il respiro!
Fan

ANAGRAMMA (7,7=2,12)
Pierino e la torta
Della sua parte non è mai contento
e frigna per un buon miglioramento,
gira e rigira, con la sua finzione,
ottiene poi la parte del leone.
Il Pedone

C I P P I ■ S P A S M O
■ S O R R I S I ■ M E L
D O L O R E ■ E L U S E
■ L E T E ■ C R A N I O
P A P A G O R I O T ■ D
■ D O G O ■ I N S I T O
P I S O L I N O ■ ■ E T
■ C I N A ■ E ■ T E S T
S A T I R I ■ G E S T O
■ P I S I S T R A T O ■
T R O T T A R E ■ E N O
L I N E A ■ E G E R I A

ORIZZONTALI: 1 Se lo scambiano i colleghi - **2** Nel caso che - **3** Nobile famiglia napoletana - **8** La terza nota - **9** Andare a Londra - **10** UNa parte del mondo - **11** Servizio vincente a tennis - **13** Il rapporto tra il peso di un corpo e il suo volume - **15** Una nave da guerra - **17** Gli dei con Odino - **19** Può esserlo un tappeto - **21** Commissario Tecnico - **22** Apparecchio fonografico portatile - **23** Può essere dimostrativo - **24** Preposizione semplice - **25** Vino del Vercellese - **27** Antico due - **28** Le hanno cani e gatti - **29** Christian fra i sarti famosi - **31** La prima nota - **32** In mezzo all'elsa - **33** Cantone della Svizzera - **34** Loro - **36** Motoretta - **38** Spiazzo fra i campi - **39** Soffia a Trieste - **40** Liquidi untuosi.

VERTICALI: 1 Gravissima forma di congiuntivite - **2** Unisce in matrimonio - **3** Agricoltore - **4** Ha tre reti (sigla) - **5** Vendita col banditore - **6** Recipienti per vino - **7** Pari in casa - **8** Dolce di bianco d'uovo - **9** Buttati via - **12** Come i «capitani» di Kipling - **13** Giuseppe pittore - **14** Acqua in bocca - **16** Formano un regno - **18** Percorsi per giungere a determinati luoghi - **20** Debutto - **26** Soccorso - **27** Nasce in testa - **30** Città russa sull'Oka - **33** Regione dell'India - **35** Società Anonima - **36** Poco sospettoso - **37** Sigla di Cremona.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: *RUGA, RIGA* - Indovinello: *LA LUNA.*

LOTTO

BARI	18	51	35	39	10
CAGLIARI	1	26	12	7	82
FIRENZE	47	36	28	69	63
GENOVA	12	37	79	56	51
MILANO	18	75	71	36	16
NAPOLI	75	62	9	18	89
PALERMO	80	79	87	12	55
ROMA	36	24	12	79	38
TORINO	16	30	87	26	33
VENEZIA	41	54	72	38	85

Super Enalotto (Concorso n. 64 del 9/8/2000)

18 36 47 62 75 80 — Jolly 41

Montepremi lire	12.900.087.870
All'unico vincitore con 6 punti lire	19.749.178.400
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	2.580.017.574
Ai 26 vincitori con 5 punti lire	99.231.400
Ai 3.372 vincitori con 4 punti lire	765.100
Ai 120.660 vincitori con 3 punti lire	21.300

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.59
	tramonta alle	20.20
La Luna:	si leva alle	17.13
	cala all'	1.41

32.a settimana dell'anno, 223 giorni trascorsi, ne rimangono 143.

IL SANTO

San Lorenzo

IL PROVERBIO

La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,41
Via Battisti	mg/mc	2,49
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	3,03
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	21,1 minima
	25,6 massima
Umidità:	77 per cento
Pressione:	1019,1 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	15,5 km/h da O
Mare:	23,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.28	+13	cm
	ore	12.47	+2	cm
	ore	18.30	+29	cm
Bassa:	ore	1 19	-35	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.48	+21	cm
Bassa:	ore	1 51	-43	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In città, dove fuma il 30 per cento della popolazione, la percentuale di decessi collegati alle sigarette è doppia di quella nazionale

Tumori ai polmoni. E' una strage

Negli ospedali avviata in grande stile una campagna di dissuasione

Chi verrà «beccato» in corsia col tabacco tra le dita sarà multato. Intanto i cartelli con la scritta «vietato fumare» continuano a essere stracciati

Non più vedremo levarsi quel fil di fumo. Basta con le sigarette in ospedale, l'Azienda prepara il terreno alle prossime crociate legislative del ministro Veronesi e lancia una campagna dissuasiva con punizione virtuale e quasi enigmistica: chi sarà «beccato» col tabacco fra le dita in corsia riceverà la «Nic's multa», che vuol dire tutto assieme multa della nicotina, nessuna multa («nix», semplificazione triestina di uno sbiadito ricordo di lingua tedesca), e anche «multa di Nicotra», dal medico che ha avuto questa ludica idea della sigla multipla.

Ma c'è poco da ridere, perché ieri nell'area ristoro al quinto piano di Cattinara i medici hanno velocemente messo in fila spaventose statistiche sui danni di salute che il fumo provoca: è la causa di un terzo di tutte le morti, della metà dei tumori, del 35 per cento delle malattie cardiovascolari, di 25 mila casi di bronchite cronica e/o enfisema, malattia che è tra le prime cause di ricovero a Trieste e in regione. A Trieste in particolare il 25 per cento di tutti i decessi è rappresentato da tumori dell'apparato respiratorio. Negli ultimi dieci anni ci sono stati 210 morti all'anno, cioé 90 ogni 100 mila abitanti (la media italiana è di 50, quindi siamo quasi al doppio).

Fuma circa il 30 per cento della popolazione, le donne stanno copiando gli uomini in modo disdicevole, e

i tumori polmonari stanno quasi per superare quelli al seno. Purtroppo, nonostante varie campagne contrarie, nonostante le clamorose cause intentate in America alle case produttrici di tabacco, i giovani tornano a subire il fascino - forse per loro rude e trasgressivo - della «cicca». E ci cascano di più se hanno il cattivo esempio dei genitori e degli insegnanti, i modelli numero uno e due durante gli anni della crescita.

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini, e il dottor Aureo Muzzi del Servizio di Fisiopatologia respiratoria hanno scelto come sede d'incontro coi giornalisti proprio l'area di ristoro di Cattinara, dove i cartelli col «Vietato fumare» vengono sistematicamente stracciati e dove però sono rimasti dei portacenere mobili molto invitanti. Verranno trasformati, si è detto, in portacarta. Qualcuno li manderà certamente a fuoco col mozzicone, ma è un rischio da correre, pur di evitare che asmatici e semi-infartuati continuino a respirare passivamente nuvolette di veleno.

Circa 2000 cartoline di «Nic's multa» sono state stampate e distribuite ai reparti: «Caro signore, gentile signora - dice il messaggio - questo foglio le è stato consegnato in quanto lei è stato visto fumare in una zona di divieto. Per favore, eviti di fumare finché è in ospedale...». Segue l'elenco di una serie di vantaggi di cui ogni fumatore può godere se decide di smettere: meno spese, più sport, meno danni ai propri bambini, meno furibonde ricerche per casa di quell'«ultima sigaretta» superstite...

In America fumare è diventato una vergogna, le campagne di convincimento hanno toccato il tasto giusto. Perciò da noi non si ripete ciò che evidentemente non serve («ti fa male»), ma si punta su convenienze laterali, si spera che siano più attrattive. E' un paradosso, ma se così non fosse il problema sarebbe elementare. Come paradossale è che fumino tanti medici. Negli ospedali triestini circa il 20 per cento.

Per ora non si possono far pagare multe in denaro (la legge Veronesi minaccia però la pena di un biglietto-ne da 50 mila), così i medici girano distribuendo la «Nic's». «Spesso però - confessa il dottor Muzzi - chi è colto sul fatto ci manda al diavolo, e in malo modo». Forse costui non sa ciò che Muzzi sa bene: il fumatore vive in media sette anni meno del non fumatore, ogni sigaretta gli cancella otto minuti. E' l'ultima di tante notizie terribili, così allarmante che si fa fatica a non accendere subito un cilindretto di qualcosa, solo per calmare l'agitazione...

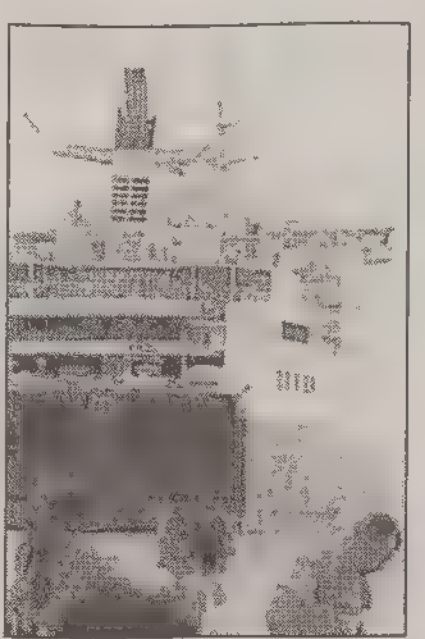
Gabriella Ziani

Era arrivato dalla Turchia a bordo di un traghetto con tre altri clandestini

Curdo, fuga disperata in porto: «Se mi cacciate mi ammazzo»

Quasi una caccia al curdo in Porto Nuovo. E' accaduto ieri pomeriggio. E per bloccare un clandestino che si era rifugiato su un terrazzo dello stabile che ospita la stazione dei carabinieri, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Alla fine un militare è riuscito a convincere il clandestino a scendere a terra.

La trattativa è durata più di un'ora. L'uomo ha più volte minacciato di gettarsi dal terrazzo dove si era rifugiato durante la fuga. «Se mi mandate via, se mi espellete dall'Italia, rimandandomi in Turchia, mi getto giù», ha urlato disperato.

L'allarme è scattato verso le 14 quando i militari di una pattuglia della Guardia di finanza in servizio nell'area del Porto Nuovo hanno visto quattro persone che dopo aver tagliato il telone di un camion, scendevano a terra e cercavano di fuggire. «Fermi! dove andate?», hanno intimato i militari. I quattro per tutta risposta si sono messi a correre inseguiti dai militari. E' stata una corsa mozzafiato tra container e «cavalieri».

E ai finanzieri si sono aggiunti dopo pochi minuti alcuni carabinieri della stazione di Porto nuovo anche loro in servizio di pattuglia.

Tre fuggitivi sono stati bloccati quasi subito, ma il quarto dopo essere stato raggiunto nei pressi dello stabile che ospita la stazione dei carabinieri, si è liberato ed è scappato per le scale saltando su una terrazza esterna. Da dove ha minacciato di gettarsi.

Dopo pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco. Ma, come detto, l'uomo che era rimasto ferito a un braccio, è stato convinto a tornare sui suoi passi da un militare. Una trattativa che non è stata facile. L'uomo è stato quindi accompagnato all'ospedale Maggiore dove è stato medicato e dimesso.

Non è finita qui. «Siamo arrivati in motoscafo dall'Albania». I clandestni sono stati interrogati dai militari e hanno fornito indicazioni ritenute fantasiose. Hanno inventato un viaggio in motoscafo da Durazzo. «No, non eravamo sul traghetto», hanno spiegato. I quattro sono stati ascoltati fino a sera tarda con l'aiuto di due interpreti e la loro sorte è rimasta incerta fino all'ultimo tra rientro forzoso in Turchia e asilo politico.

Dopo l'autovelox anche l'ultimo ritrovato delle forze dell'ordine ora rischia di venir sepolto dai ricorsi degli automobilisti

Laser-velox azzoppato da una sentenza

Troppi margini di errore: rileva la velocità, ma non fotografa la targa

Prima l'autovelox e ora il telelaser. Presto il tavolo del Giudice di pace potrebbe essere letteralmente sommerso dai ricorsi degli automobilisti triestini pizzicati dal raggio elettronico sparato dai vigili o dagli agenti della Polstrada.

Una sentenza del Tribunale di Padova (la 196/2000) rischia non solo di far fare un sospiro di sollievo agli automobilisti colpiti dal raggio elettronico, ma anche di farne pagare le spese agli stessi vigili o ai poliziotti. Insomma chi di laser ferisce, di laser perisce. Come in Guerre stellari. Anzi meglio, specie in prospettiva del Ferragosto e dei grandi esodi.

E pensare che un paio di anni fa il Telelaser era stato accolto con favore perché, a differenza dell'autovelox che immortala il "reo" con una foto, non lede la privacy dell'automobilista. Funziona come una sorta di telecamera. Puntato su una macchina, emette un raggio laser, che colpendo l'oggetto in corso rileva la velocità, ma non il numero di targa, che deve essere memorizzato, con l'ovvio rischio di errore, da uno dei due agenti che solitamente vengono adibiti a tale servizio. Ed è proprio su questa eventualità che ha fatto leva la decisione del giudice unico di Padova per un ricorso risalente al 1999, quando cioè la competenza era ancora dei Tribunali per simili cause, che oggi (dopo il 15 gennaio 2000) spettano ai giudici di pace.

Infatti la rilevazione con il Telelaser si basa in pratica sulla prontezza di riflessi degli agenti accertatori, i quali debbono puntare con il marchingegno le auto in corso, leggere sul display la velocità del veicolo e poi fermare l'auto che ha superato i limiti di velocità: «Un compito improbo - dice Claudio Romanutti, rappresentante triestino dell'associazionec utenti auto - che non dà la prova certificata che l'infrazione sia stata commessa proprio dalla macchina fermata. Il sistema può portare a facile confusioni se c'è molto traffico. Insomma, ci può essere più di un margine di errore, una svista, che il cittadino non può neanche contestare».

Aggiunge Romanutti: «La sentenza dice che è illegittimo l'uso di questa apparecchiatura sofisticata, approvata dal ministero dei Trasporti. Certo è che ora è prevedibile un ricorso in Cassazione proposto dall'amministrazione. Ma quello che importa è che sulla scia delle decisioni del giudice, anche noi qui a Trieste ci muoveremo per i ricorsi che stiamo trattando per i nostri iscritti. Si tratta di ricorsi in fase iniziale, visto che il Telelaser è usato a Trieste appena dalla fine dello scorso anno. Ma tornando alla sentenza e accogliendo in pieno la tesi avanzata dai nostri avvocati, il Tribunale ha esaminato a fondo le modalità di funzionamento dell'apparecchio per poi concludere la sua inaffidabilità».

Non solo. Per il giudice di Padova la metodica va contro il dettato dell'articolo 345 del Regolamento del Codice della strada che, sotto il profilo della prova, prevede che l'eccesso di velocità sia attribuibile, con un riscontro chiaro e accertabile, al veicolo indicato: questo perché il legislatore ha voluto garantire il contraddittorio fra il trasgressore e le forze dell'ordine, tutelando la primaria esigenza di certezza.

Ma per l'associazione altri ancora sarebbero i problemi del Telelaser, che ad esempio richiederebbe sempre l'istallazione del cavalletto. Talvolta l'apparecchio viene invece usato «a spalla» e in movimento, con il risultato di «maggiorare» l'eccesso di velocità fissato nel display. Un problema che non va sottovalutato se si considera che un eccesso di velocità di meno di 40 chilometri oltre il limite viene sanzionato con 250 mila lire, ma solo un chilometro in più comporta la sospensione della patente e 600 mila lire di multa.

da. cam.

Angelo Cauter, coordinatore di «Fascismo e libertà», vuol portare in città David Irving lo storico negazionista londinese

Arriva l'uomo di «Auschwitz è Disneyland»

E a settembre nel Trevigiano un convegno per tutti coloro che si sentono fascisti

«Nei campi di sterminio non vi erano camere a gas: Auschwitz è una Disneyland per turisti».

E' il pensiero di David Irving lo storico negazionista londinese noto in tutto il mondo per le sue tesi aberranti. In aprile l'Alta corte di Londra lo ha definito un revisionista razzista e antisemita. Eppure c'è chi lavora per portare quest'uomo a Trieste, sebbene risulti indesiderato anche in Italia, oltre che in Germania, in Olanda, in Canada e in Australia. «Ho invitato David Irving a venire in zona, preferibilmente a Trieste, per un convegno - racconta Angelo Cauter, triestino, coordinatore regionale del movimento 'Fascismo e libertà' - è un'operazione difficile perchè Irving è richiesto in tutto il mondo. Se verrà, assieme a lui ci saranno anche altri studiosi, primo fra tutti l'italiano Mattogno».

Carlo Mattogno è stato recentemente a Majdanek con l'intento di dimostrare che le gassazioni con lo 'Zyklon b' sono una leggenda. «Certo - ha replicato subito Marcello Pezzetti curatore del del cd-rom 'Destinazione Auschwitz' - infatti a Majdanek i nazisti uccidevano con il monossido di carbonio e le fucilazioni di massa».

In situazioni del genere, le notizie sulla ripresa del neonazismo in Germania non possono non suscitare apprensione anche a Trieste sebbene il presidente della comunità ebraica, Nathan Wiesenfeld, definisca «di estrema tranquillità e tolleranza» la situazione in città. Angelo Cauter si autodefinisce «fascista» e «antisionista» e annuncia per settembre un convegno in provincia di Treviso per un «Nuovo ordine nazionale» al quale invita tutti i triestini che si sentono fascisti. Si definiscono seguaci di Mussolini anche i militanti di Forza nuova che settimanalmente organizzano in città manifestazioni, ultimamente in particolare di sostegno ad Haider, oltre che molti simpatizzanti di Fiamma tricolore.

Sono tre movimenti che la Digos tiene sotto costante monitoraggio. «La base ha un'idea unica, ma i vertici sono divisi per volere dei servizi segreti», commenta Cauter in modo difficilmente condivisibile. «Una saldatura tra Forza nuova e Fiamma tricolore - fa rilevare un funzionario della questura - si è avuta in particolare nella protesta contro 'Circus', la trasmissione di Santoro che si è svolta a Trieste incentrata su Haider».

Ma anche gli ultimi episodi di intolleranza in città non sono poi tanto vecchi. Nelle settimane precedenti il 25 aprile per due volte scritte antisemite e svastiche sono apparse sui muri della Risiera di San Sabba, unico lager nazista in Italia. Gli investigatori non sono riusciti a risalire agli autori materiali. Proprio il giorno della Liberazione, a margine di un convegno 'alternativo' di Fascismo e libertà è forse maturata l'idea dell'invito a Irving. Pochi giorni prima la giustizia inglese aveva rigettato la sua querela contro Deborah Lipstadt che lo aveva definito pericoloso negazionista. Nel suo libro «Hitler's war», Irving aveva sostenuto che il fuhrer era troppo indaffarato per sapere cosa succedesse nelle succursali periferiche di Auschwitz e Treblinka. Alla sua figlioletta aveva anche preparato una poesiola da recitare se incontrasse bambini di colore: «Sono ariana, non ebrea / e non ho nessuna idea / di sposare pari pari / scimmioni o Rastafari».

Silvio Maranzana

Sopra, Angelo Cauter, coordinatore regionale di Fascismo e libertà e nella foto piccola lo storico David Irving.

Hanno partecipato a Roma al Giubileo, riprendono la crociata contro la moschea

I lefebvriani vogliono una chiesa

A Trieste sono banditi dalle chiese, celebrano le proprie messe all'albergo Continentale di via San Nicolò. L'officiante parla in latino e dà le spalle ai fedeli, come prima del Concilio. Sono i seguaci del vescovo Lefebvre e quando si trovano, una volta al mese, sono in numero variabile fra i trenta e i quaranta. In questi giorni cinque di loro sono a Roma per partecipare al pellegrinaggio dei tradizionalisti con il permesso della Santa Sede. Martedì hanno sfilato in seimila per via della Conciliazione preceduti da una grande croce di legno. Presenti tre dei quattro vescovi ribelli, ordinati da monsignor Lefbvre, qualche centinaio di sacerdoti, tutti in abiti talari lunghi e poi suore, scout, fedeli con rosari e giaculatorie recitate in latino. Hanno attraversato la porta santa di San Pietro e sono andati a pregare davanti all'altare di San Pio X, il papa della condanna al modernismo a cui si richiama il loro movimento. Ieri hanno visitato le basiliche di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore, poi hanno celebrato una messa all'aperto, sul Colle Oppio.

Il portavoce della comunità in città è Luciano Tenze, medico chirurgo che non ha potuto recarsi a Roma perchè bloccato da un turno di guardia all'ospedale. «E' stata un'occasione per noi comunque molto importante - commenta - che mi darà lo spunto per scrivere di nuovo al vescovo Ravignani e chiedergli la possibilità di utilizzare una chiesa, per esempio quella vecchia che si trova all'interno del cimitero di Sant'Anna. Il vescovo Bellomi non ci aveva mai permesso di officiare la messa in una chiesa perchè all'interno della Curia era circondato da 'pretoriani modernisti', Ravignani invece non ci ha ancora risposto.»

Nell'88 monsignor Lefebvre venne dichiarato scismatico. Oggi i suoi seguaci si battono soprattutto contro il dialogo interreligioso e Tenze in città guida la crociata contro la prevista costruzione di una moschea. «I musulmani - sostiene - sono il pericolo della società contemporanea. E' la Curia che dovrebbe opporsi al progetto della moschea, ma non lo farà mai perchè è in mano ai modernisti».

s.m.

Primi 80 container tedeschi che saliranno a 500: le Fs confermano l'impegno organizzativo, l'Autorità portuale più che soddisfatta

Porto, nuovi traffici: avvio soft di «rodaggio»

Per ora sono stati movimentati soltanto 80 container (20 sbarcati, 60 imbarcati), si trattava del viaggio «inaugurale» di rodaggio. Ma la prossima volta, fra due settimane, i container dovrebbero salire già a ben 500. E così ogni settimana, stando agli accordi. Una partenza soft quella dei traffici da Germania, Svizzera e Austria verso Hong-Kong, attraverso il Porto di Trieste, ma che dopo gli annunci dell'Autorità portuale è diventata realtà, il 7 agosto scorso, in un'atmosfera di attesa, tra ottimismo e preoccupazione. Se davvero questo nuovo traffico (l'ultimo bilancio semestrale registra 105 mila contenitori) porterà altri 80 mila teu nel 2001 nel Porto, per Trieste si tratta di una sfida notevole e, visto che si tratta di tedeschi, tutto si giocherà sull'efficienza e il coordinamento Ferrovie-Porto.

La prima nave ex-Norasia (ora N-Express con operatore tedesco Ics, imbarcazioni ultramoderne appena uscite dal cantiere che trasportano al massimo 800 teu) è arrivata quasi per una prova. E in ambiente portuale, soprattutto tra i sindacati, questo assaggio, visto che all'inizio si parlava numeri ben maggiori, è stato letto come avvio diffidente da parte dei tedeschi. Nel mirino non tanto l'efficienza dello scalo, quanto quella delle Ferrovie e gli accordi su orari di partenza, percorsi. La Germania, dopo un'analisi preventiva dello scalo, dice qualcuno, avrebbe voluto «provare» in concreto l'efficienza del porto prima di avviare il traffico a pieno regime. Timori legittimi questi dei sindacati, che chiedono organici adeguati per garantire l'organizzazione sul lavoro, preoccupati dai tanti pensionamenti: ci sono i numeri per garantire l'efficienza, anche nelle Ferrovie?

«Se solo si prospetterà l'ipotesi della carenza di organico interverremo con forza, a costo di dirottare personale

Maurizio Maresca

– interviene il responsabile commerciale del Nord Est delle Ferrovie, Edoardo de Visintini – sono mesi che ci stiamo preparando, siamo pronti dal primo agosto a smaltire questo traffico di container a Trieste che per noi è strategico. E' il nodo più importante di tutto il Nord est. Con la prima nave è andato tutto bene, c'erano pochi container anche perchè è solo una fase di rodaggio, per noi e per l'operatore. Dalla prossima volta si inizierà a far sul serio: arriva un carico con 500 teu».

Nessuna preoccupazione da parte delle Fs dunque e nemmeno nessun problema su tracce, orari o altro «Abbiamo fatto i primi incontri due mesi fa – aggiunge de Visintini – e a tempo di record abbiamo concluso tutte le trattative. Abbiamo preparato gli orari assieme, ci sono degli accordi internazionali, anche sui prezzi che, comunque, si fanno in Germania. Mai come adesso le Fs sono pronte ad accompagnare questo rodaggio di traffico fino all'avvio completo. E se ora si è partiti in maniera soft è solo perchè il carico di teu è ancora modesto. Quando i movimenti andranno a regime daremo risposte adeguate modulando gli sforzi. Non dimentichiamo che i traffici in Porto non hanno nemmeno raggiunto la quota del '98. Stiamo ancora recuperando sul '99. Se poi qualcuno pretende che Fs di botto diventi super-efficiente come le ferrovie svedesi... Forse si dimentica i travagli dell'azienda, le trasformazioni e i progressi raggiunti». Il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca del resto non si limita a confermare la fiducia a Fs: «L'avvio dei nuovi traffici, pur con numeri ancora piccoli, è andato bene, la prossima nave arriverà già con 500 teu. Da parte delle Ferrovie c'è stato un atteggiamento assai positivo. Stanno lavorando molto bene, quando il traffico raggiungerà il pieno regime metteranno a disposizione 7 tracce all'inizio settimana con altrettanti treni blocco. Devo dare atto che in questa situazione l'organizzazione delle Fs si è rivelata molto efficiente».

Il presidente è contento, ma pensa già ad altro. «Spero che questo inizio con N-Express sia di auspicio e invogli anche Evergreen a partire concretamente con i suoi traffici. Sarà un salto davvero grosso». E nel porto di Trieste si accenderà un fronte di concorrenza in grande stile.

Giulio Garau

La Provincia intende costruire la gradinata per far ammirare Air Show e Barcolana

Una tribuna sulla diga vecchia

Uno «stadio del mare», da realizzare trasformando la vecchia diga, situata a fronte del molo Audace, in una moderna e funzionale tribuna. La struttura dovrebbe ospitare gli appassionati desiderosi di assistere agli eventi sportivi e di spettacolo, oramai sempre più frequenti e di prestigio, che caratterizzano le acque del golfo per gran parte dell'anno. E' questo il progetto approvato dalla giunta provinciale di Trieste, che necessita ora dei passaggi successivi, cioè l'autorizzazione dell'Autorità portuale e il finanziamento da parte dell'Unione europea.

«Sono molto ottimista - è a questo proposito il parere di Fabio Scoccimarro, assessore allo sport e al turismo dell'ente di palazzo Galatti - perché con l'Autorità portuale ci sono già stati degli abboccamenti, anche se soltanto informali, che fanno ipotizzare il 'sì' dell'ente, mentre per ciò che riguarda l'aspetto economico, visto il costo complessivo non esorbitante, in quanto si parla di un totale di spesa che non dovrebbe superare il miliardo e 600 milioni, Iva esclusa, l'ostacolo dovrebbe essere facilmente superato».

Nel progetto approvato dalla giunta provinciale si parla di una struttura capace di 500 persone, ma il numero potrebbe facilmente salire con la predisposizione, sulle altre dighe del golfo, di strutture da realizzare soltanto in concomitanza degli eventi. Quella sulla vecchia diga, che ospitava un tempo i bagnanti triestini, sarà invece fissa.

«Ma intendiamo arricchire la vecchia diga con la realizzazione di un 'club house', comprendente bar, servizi, uffici, sale stampa e riunioni - aggiunge Scoccimarro - in modo da offrire agli spettatori tutti i comfort».

E' facile immaginare quale potrebbe essere la cornice per avvenimenti come la Barcolana, la Bavisela, l'offshore, l'Air-show e tutte le manifestazioni remiere e di vela. Non va infine dimenticato l'implicito vantaggio costituito dal fatto che la vecchia diga, per decenni dimenticata, potrebbe così tornare a vivere una seconda giovinezza, diventando il teatro di manifestazioni da realizzare sul posto. Per raggiungere la diga infine si parla di ripristinare il vecchio servizio di vaporetti per il trasporto delle persone dal molo Audace.

u. sa.

La generosità e il buon cuore dei triestini riescono a sanare in parte il triste fenomeno

Cani abbandonati ritrovano casa

In una decina di giorni adottati ben 11 quattrozampe

L'allarme abbandoni era scattato meno di un mese fa. A metà luglio il canile sanitario di via Orsera si era ritrovato infatti sull'orlo del collasso: con 25 cani in stato d'abbandono da ospitare in una struttura che conta in tutto quindici gabbie. Ma l'appello al buon cuore della cittadinanza perché gli animali potessero trovare presto una casa ha avuto un effetto immediato e dirompente.

Nell'arco di una decina di giorni ben undici cani sono stati adottati da una nuova famiglia, evitando così la permanenza nel canile e quindi l'invio al rifugio dell'Astad a Opicina. Oggi nelle gabbiette di via Orsera gli esemplari in attesa di adozione sono dieci. Tra di loro un meticcio dolcissimo di sette anni. Il proprietario, gravemente ammalato, qualche giorno fa lo ha affidato tra le lacrime ai veterinari perché non poteva più prendersene cura.

L'esperienza insegna che per questi cani, senza pedigree e in età avanzata, la ricerca di una casa è difficile. Ma le vie della generosità sono infinite. Lo dimostra il recentissimo boom delle adozioni sorprendente nel periodo estivo (di solito l'arrivo del cane in casa viene programmato per l'autunno) a cui fa riscontro un ulteriore dato positivo.

Nella seconda quindicina di luglio il canile non ha infatti registrato alcun abbandono. E se si considera che nella stragrande maggioranza dei casi i cani lasciati al proprio destino approdano, prima o poi, alla struttura dell'Ass di via Orsera, il segnale è di quelli confortanti. Il timore degli operatori è che il triste fenomeno degli abbandoni possa però riprendere quota all'approssimarsi del ponte di Ferragosto. Il lungo weekend di mezza estate potrebbe infatti invogliare qualche proprietario senza cuore a scaricare fido lungo la statale 202 (luogo classico degli abbandoni) o in qualche viottolo dell'altipiano: per ripartire, più leggero, alla volta delle ferie.

«Certo, la presenza di un cane in famiglia può creare qualche problema nel periodo della vacanze» commenta Alessandro Paronuzzi, responsabile dell'Unità operativa sanità animale dell'Azienda per i Servizi sanitari. «Ma per trovare una soluzione basta un pizzico di buona volontà». «Il cane – dice – può seguire la famiglia nelle sue ferie, scegliendo strutture attrezzate per ospitarlo. Personalmente possiedo tre cani e ho sempre trascorso le ferie insieme a loro. In alternativa si può ricorrere alle pensioni, all'ospitalità degli amici, al dog sitter. Ma l'abbandono è del tutto inaccettabile»

Per informazioni sui cani da adottare ci si può rivolgere al canile sanitario di via Orsera 8 (tel. 040/820026) che rimane aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30; il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 15 e il sabato dalle 9.30 alle 11.30.

Domani l'Air-show, le prove, poi lo spettacolo con le Frecce

La seconda edizione del Trieste Air Show entra nel vivo. Oggi, alle 19.30, è in programma un omaggio a Nazario Sauro con cerimonia in piazzale Marinai d'Italia. Domani irrompe il gran preludio per lo spettacolo di sabato con due appuntamenti: debutta l'Air Expò, in molo 4° (Porto Vecchio) e vanno in scena le prove generali sulla riviera barcolana. L'Air Expò aprirà i battenti domani, con orario dalle 15 alle 23 e resterà attivo sino a domenica con la festa di conclusione dell'Air Show. Nell'ambito dell'Air Expò è previsto l'allestimento di una sorta di villaggio interamente dedicato alla cultura del volo e della storia dell'aviazione, sia civile che militare, con l'ausilio di stand, gazebo, vetrine espositive. Le prove generali di venerdì pomeriggio (16-19) impegneranno sulla riviera barcolana quasi tutti i reparti del finale del 12 agosto. Con le Frecce Tricolori sfileranno le pattuglie acrobatiche slovene e della Repubblica Ceka, quest'ultima – la Sky box – reduce dal successo ottenuto agli ultimi campionati del mondo di acrobazia aerea. In lizza anche il Team 2000 dell'Austria (4 Saab Safir 91 D9) un Pilatus PG 7 del solista sloveno cap. Gaube e i Mig 21 della Croazia. Molto attesa anche per i velivoli della Nato di Aviano (4 caccia F 16) e per soprattutto la simulazione di duello aereo tra repliche della Prima guerra mondiale, un Fokker Dr I, il mezzo del Barone Rosso, e il biplano Tiger Moth. Non mancheranno le dimostrazioni di elisoccorso e antincendio a cura dei velivoli della Protezione civile, Aeronautica militare supportati dalla Guardia costiera. In occasione delle prove di venerdì e nella giornata di sabato la Costiera resterà chiusa dal Bivio di Miramare sino a P.le Kennedy in direzione Trieste (percorribile in uscita) rispettivamente dalle 16 alle 19 e dalle 15.30 alle 19.30. Saranno attivi i parcheggi di p.le Cava Romana, zona artigianale e strada Sistiana-Visogliano. Non agibile invece l'area del Porto Vecchio. Radio Punto Zero curerà la radiocronaca della manifestazione. I primi attori dell'Air Show, i piloti della Pan, saranno accolti al termine della esibizione sullo Scalone di Piazza Unità in concomitanza dello spettacolo pirotecnico «Notturni di Fuoco» (verso le 22).

Francesco Cardella

Ha avuto effetto l'iniziativa del pm Frezza che ha annunciato che denuncerà per favoreggiamento chi frequenta le prostitute

Lucciole e clienti spariti dalle strade

Gli abitanti del Borgo Teresiano per la prima volta tirano un sospiro di sollievo

«Sui marciapiedi ne abbiamo trovata solo una e nemmeno l'ombra di un cliente». L'operazione «tolleranza-zero» contro i frequentatori delle prostitute in Borgo Teresiano, ha dato i primi risultati. Un deserto l'altra notte nella zona attorno via Trento e via Milano e anche un sospiro di sollievo per gli abitanti del rione.

Le pattuglie dei carabinieri di via Hermet hanno girato a lungo per le strade del sesso. «Tutto tranquillo». Non più schiamazzi, non più lucciole sorprese con i clienti in atteggiamenti eloquenti.

La proposta del pm Federico Frezza di identificare i frequentatori delle belle di notte e quindi di «indagarli» per agevolazione della prostituzione, ha dato i primi frutti. Insperati. Ha vuotato i marciapiedi, ha scatenato una reazione di rigetto. Da un paio di notti nessun automobilista si azzarda più ad avvicinare una lucciola. La macchina è a rischio sequestro e i guai giudiziari costano soldi, molti soldi e soprattutto prevedono anche una certa dose di pubblicità: l'avviso di garanzia che arriva a casa, l'avvocato da interpellare, l'interrogatorio e poi il processo. Meglio non rischiare e scegliere... l'astinenza.

Il pm Federico Frezza

Insomma il pm Federico Frezza con la sua «direttiva» alle forze dell'ordine, è riuscito a suscitare polemiche roventi, ma anche a fare terra-bruciata, agevolando l'attività della polizia e dei carabinieri che quasi ogni sera controllano la zona del Borgo Teresiano. Le parole hanno potuto più delle manette.

«Nessuno è stato arrestato, nessuno è stato rinviato a giudizio, nessuno è stato iscritto nel registro degli indagati», aveva dichiarato l'altro giorno il magistrato. Ma a giudicare da quello che i carabinieri non hanno trovato, è come se più di qualcuno fosse stato bloccato. La paura fa più effetto della presenza delle divise.

E' convinzione comune che tanto più grande e densamente popolata è una città, tanto maggiori siano la possibilità e la probabilità che anche il fenomeno della prostituzione sia diffuso. Ma la realtà è diversa. Secondo i dati raccolti da Giovanni Palladini l'analisi comparata delle statistiche ufficiali rivela che la più elevata frequenza di persone denunciate per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, si registra nella provincia di Bologna, con 48 persone denunciate in un triennio ogni centomila abitanti. Quozienti elevati pari rispettivamente a 34 e 26 si registrano nelle province di Genova e Firenze. Quindi, malgrado le sue più modeste dimensioni demografiche, con 23 persone denunciate, la provincia di Trieste viene affiancata da quelle di Venezia, Padova e Catania. In cifre assolute i casi di reati di questa natura, sempre secondo gli studi statistici, risultano essere stati ben 71.

Un record sul piano locale che la proposta della procura conferma in tutta la sua gravità.

c.b.

Ammanettato

Ubriaco aggredisce un infermiere e tre poliziotti

Riverso a terra ubriaco, all'arrivo dei sanitari del «118» scappa dopo aver aggredito un addetto. Poi se la prende con i poliziotti e ne picchia tre. Alla fine viene ammanettato, ma al momento di essere accompagnato in carcere si ricorda di aver abbandonato il suo cane nell'auto. Protagonista della notte brava è stato Maurio Stoppar, 30 anni. Gli agenti hanno riportato lesioni guaribili in 10, 7 e 8 giorni. L'allarme è scattato all'1.45 davanti a Piazza Unità. Quando Michele S., 30 anni, addetto del «118», si è avvicinato, Stoppar, riverso a terra, è scattato e lo ha colpito al volto. Poi è stato bloccato in piazza Hortis dagli agenti della volante. Il cane infine è stato liberato dal padre di Stoppar chiamato dai poliziotti.

Da un «medico»

Sottratti a un'anziana tutti i risparmi (tre milioni)

Sempre in agguato i truffatori. Questa volta è stato usato il trucco del medico dell'Azienda sanitaria per fregare a una povera anziana tutti i suoi risparmi: 3 milioni. E' successo l'altra mattina quando una donna alta con i capelli neri ha avvicinato in via Palestrina la signora Fulvia C., 70 anni. «Sono un medico dell'Azienda sanitaria. Stiamo cambiando le tessere. Se vuole posso consegnarne una, così evita le code». La signora Fulvia ben contenta ha fatto entrare in casa il «medico» che approfittando di un attimo di distrazione ha ripulito il cassetto dove teneva i risparmi, circa tre milioni. Sul fatto sta indagando la polizia.

Ieri sera per un guasto

Forti ritardi dei treni in arrivo e partenza

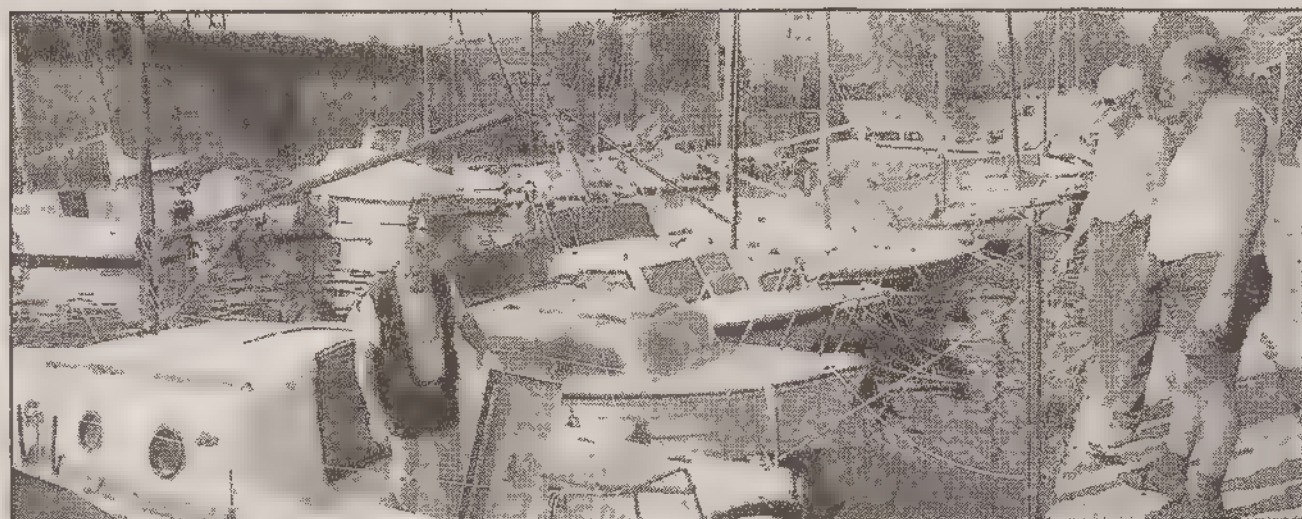
A causa di un guasto tecnico verificatosi ieri sera nella tratta delle Ferrovie dello Stato fra Sistiana e bivio di Aurisina, i treni in partenza da Trieste e anche quelli in arrivo hanno subito forti ritardi, (fino a tre ore). Era accaduto che un treno prima di uno scambio ad Aurisina avesse subito un guasto e avesse danneggiato con il pantografo la linea aerea. Verso le 22.30 il convoglio ha potuto ripartire, ma i lavori sulla linea aerea sono continuati fin dopo le 23. Una volta ritornata la normalità ci sono volute ore per smaltire il traffico dei treni rallentati dall'incidente e che erano rimasti bloccati o fatti viaggiare su un binario solo.

I natanti appartengono a soci dell'Associazione pescasportiva del porticciolo di San Sabba. Furti di canne e dotazioni di bordo

Vandali a colpi di mazza danneggiano otto barche

Vandali sempre più scatenati. Questa volta hanno preso di mira le barche ormeggiate nel porticciolo di San Sabba. Natanti di modeste dimensioni ma che per i proprietari soci dell'associazione pescasportiva San Sabba hanno grande valore.

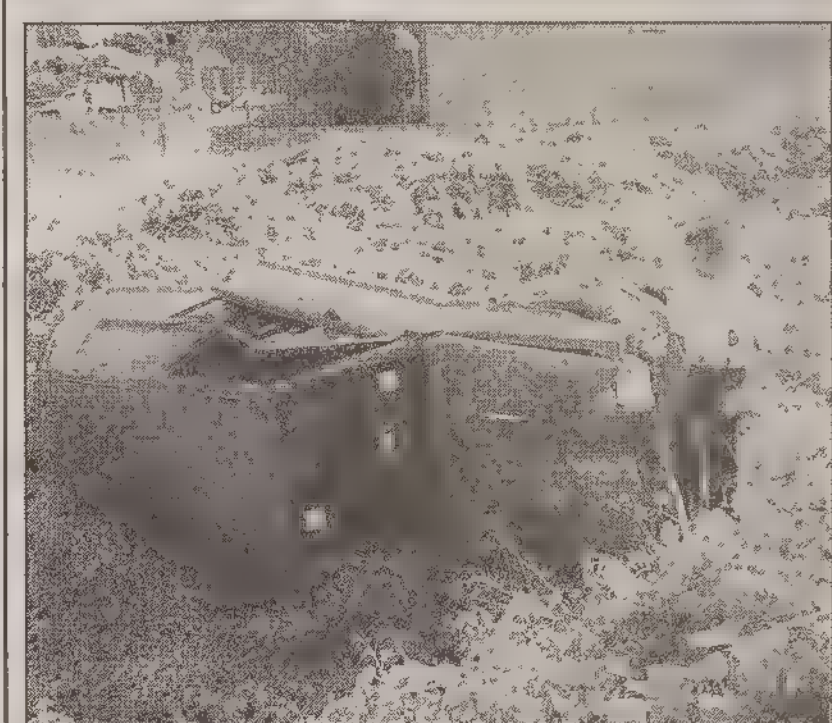
Ogni domenica, ogni giornata festiva la dedicano alla manutenzione dei loro «gioielli» a bordo dei quali prendono il largo per andare a pesca. Qualcosa di più di un hobby, una passione che li accompagna da anni.

E chi dedica tempo e denaro a una passione, non pensa di certo che qualcuno possa danneggiare, anzi oltraggiare quell'oggetto. Crede nel rispetto. Nella tolleranza, nella civiltà.

Invece l'altra sera un gruppo di balordi ha assalito quelle barche, danneggiandone otto a colpi di mazza. Cinque di queste sono di proprietà della stessa associazione. Tre invece appartengono a privati, pur sempre soci della «San Sabba». In qualche barca sono stati sfondati i boccaporti. In altre sono state rubate e gettate in mare le canne da pesca. Attrrezzi costosi e di non facile sostituzione. Altre imbarcazioni invece sono state «ripulite» delle dotazioni di bordo. I teppisti hanno gettato in acqua anche i documenti danenghgiandoli irreparabilmente. E non è certo facile ed economico doversi rifare i documenti.

Ad accorgersi della visita è stato l'altra mattina il vicepresidente del sodalizio Bruno De Lorenzi che si è messo subito in contatto con il presidente e quindi ha chiamato i poliziotti del commissariato di San Sabba.

Gli agenti hanno subito fatto un sopralluogo, ma le indagini non sono facili. Occorrono riscontri, prove, testimonianze. «Speriamo di riuscire a recuperare alcuni oggetti gettati in acqua come qualche canna da pesca particolarmente costosa», ha detto De Lorenzi.

Non è la prima volta che i vandali se la prendono con le barche. A Monfalcone, alla società nautica Tavoloni, è accaduto più volte. E i danni non sono stati certo da poco.

INCIDENTE

Via Brigata Casale, ruote all'aria

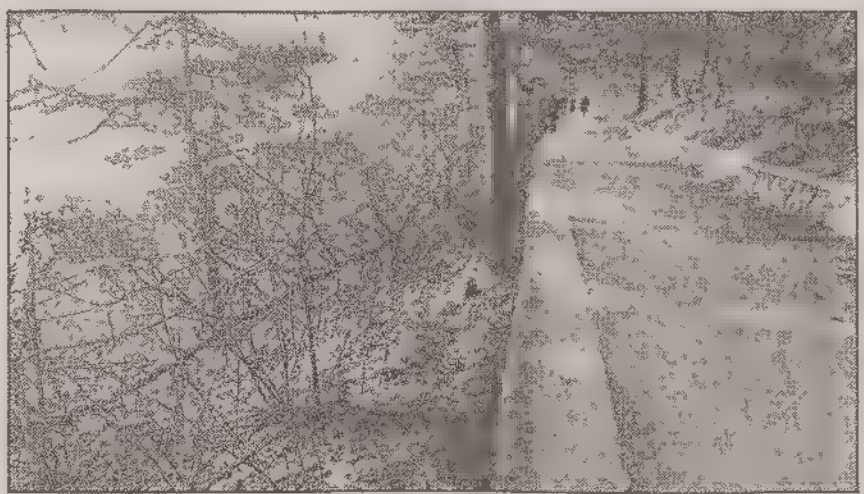
Spettacolare cappottamento ieri pomeriggio in via Brigata Casale. Una Marbella che stava dirigendosi verso Altura nell'affrontare la curva, è finita con le ruote all'aria. Ferito in maniera fortunatamente lieve il conducente dell'utilitaria, G.D. Sul posto una squadra dei pompieri. I rilievi sono stati condotti dai vigili urbani. (Foto Lasorte)

Termineranno all'inizio di ottobre le ristrutturazioni dell'antico monumento di Opicina e del terreno circostante

Obelisco e «Napoleonica» in lavoro

Poi saranno aggiustati parcheggio e passeggiata, per ora la spesa è di 170 milioni

Cambia il programma Lirica e canzoni in piazza Marconi

L'edizione estiva del Carnevale muggesano subisce qualche cambiamento di programma: contrariamente a quanto annunciato, domenica 13 agosto non ci sarà lo spettacolo «Arrivano i corsari a Muggia». Al suo posto si terrà invece alle 21 in piazza Marconi un concerto dal titolo «I suoni della memoria: opere, operette, canzoni e canzonette» con il soprano Elena Richter e il tenore Giuseppe Botta. Partecipa alla serata anche il coro di voci miste Silvulae Cantores. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al teatro «Verdi». Il giorno di Ferragosto le Compagnie Bora, Ongia e Mandrioi alle 20 daranno vita a una serata latino-americana in maschera. Suoneranno i «Billows 85».

Tornerà bianco e splendente com'era all'origine e sarà circondato da aiuole e giardini, che ne abbelliranno la cornice. L'Obelisco di Opicina e l'area circostante sono oggetto in questo periodo di una serie di interventi di manutenzione e ripristino, iniziati sei settimane fa e destinati a essere completati entro la prima decade di ottobre.

Il progetto, finanziato dal Comitato usi civici di Opicina, parte dal presupposto di ridare all'intera area un aspetto più consono alla tradizione architettonica della città e alle esigenze turistiche. I lavori sono invece a carico dell'amministrazione comunale che, proprio in questi giorni, ha effettuato, per il tramite dell'assessore competente per i Lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna, un sopralluogo al cantiere. «Si tratta di un intervento non molto dispendioso, costerà all'incirca 170 milioni - spiega l'assessore -, che non rappresentano per un Comune come il nostro un impegno finanziario determinante. Esso però diventa rilevante sotto l'aspetto qualitativo, storico e culturale».

L'Obelisco di Opicina, realizzato per segnare l'inizio della strada che congiungeva, all'epoca, la città al resto dell'Impero asburgico, e che oggi è una delle arterie fondamentali per lasciare la città e congiungersi con la grande viabilità che la circonda, è infatti uno degli elementi caratterizzanti dei dintorni di Trieste. Riportarlo alla bellezza originaria costituisce un obiettivo che l'amministrazione comunale, stimolata dal Comitato usi civici di Opicina, ha subito recepito. In ogni caso, i lavori all'Obelisco rappresentano la prima parte di un progetto più complesso, che riguarda il rifacimento del piazzale destinato a parcheggio, all'inizio della passeggiata chiamata «Napoleonica», e la passeggiata stessa.

«Appena sarà stato completato il primo lotto, relativo all'Obelisco - aggiunge Drossi Fortuna - cominceremo la fase successiva. Per ciò che concerne il parcheggio, si provvederà a una sistemazione, mentre vorremmo rendere la passeggiata "Napoleonica" nuovamente adeguata alle esigenze dei triestini».

u. sa.

L'Obelisco ingabbiato; in alto, la «Napoleonica». (Lasorte)

Non tutte le fonti concordano sulla data di costruzione, che dovrebbe essere il 1830

Una stele per molte storie

Non tutte le versioni collimano, stranamente, in una città così cultrice delle proprie memorie. Comunque pare assodato che l'Obelisco situato all'inizio della «Napoleonica» sia stato costruito nel 1830, per l'inaugurazione della Nuova strada commerciale per Vienna, che sostituiva una precedente non più adeguata.

Altre fonti danno il monumento inaugurato nel 1838, e secondo il di solito affidabilissimo Generini sarebbe stato invece eretto nel 1850, in onore della visita dell'imperatore d'Austria Francesco I.

Sia la «Guida di Trieste» di Laura Ruaro Loseri, sia quella più recente del Touring confermano la data del 1830, mentre la guida Electa firmata da Rossella Fabiani, direttrice del Museo di Miramare, riporta piuttosto un'altra curiosità documentaria. Massimiliano d'Asburgo, quando arrivò per la prima volta a Trieste, si fermò all'Obelisco, e lasciò scritto che nessuna vista della città di Trieste poteva essere migliore. Cosa che pensano anche i triestini di oggi, assidui frequentatori della passeggiata «Napoleonica», con macchina parcheggiata sotto la stele...

MUGGIA Affollata conferenza stampa contro la prossima demolizione dello stabilimento Fincantieri, si cerca un tavolo di confronto prima che arrivino i «caterpillar»

Camerini: «Non tutti hanno la barca, salvate quel bagno»

Il Comitato spontaneo di difesa del bagno San Rocco procede nella sua marcia contro la demolizione dello stabilimento balneare Fincantieri di Muggia. Ieri c'è stata una prima, affollata, conferenza stampa, organizzata all'interno dello stabilimento, alla quale hanno partecipato oltre al capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Moreno Valentich, a Umberto Laureni e Roberto Pagani – tutti e tre membri del comitato –, anche il consigliere regionale Bruno Zvech e, solo tramite lettera per impegni romani, il senatore Fulvio Camerini.

«Abbiamo voluto comunicare a tutti le nostre intenzioni, che non si limitano alla raccolta di firme (già poco meno di 1500), ma prevedono l'interessamento di Provincia, Regione, Comune di Trieste, Capitaneria di Porto e sindacati», così Pagani. Laureni ha lamentato la «tendenza a mettere la gente di fronte al fatto compiuto. Anche qui, come già altrove in provincia, prima si demolisce con urgenza e poi si penserà. Per questo – ha detto – vogliamo bloccare ogni iniziativa di demolizione in assenza di un progetto alternativo serio».

Zvech ha giudicato «legittimo migliorare l'aspetto di Muggia, ma – ha aggiunto – contesto che per farlo si distrugga quello che c'è». I relatori, spesso accompagnati da applausi del pubblico, hanno ribadito il ruolo sociale dello stabilimento, «dove bambini, anziani e disabili hanno tutti il loro spazio, in un'atmosfera familiare e disponibile».

Camerini ha comunicato di aver scritto al sindaco Dipiazza invitandolo a «non dimenticare le istanze di tante persone, che vedrebbero negata un'opportunità di svago e di miglioramento della qualità della vita, visto che non tutti hanno i mezzi per comprarsi una barca, e qui passano le loro vacanze».

Il Comitato ora cerca «un tavolo di concertazione con Fincantieri, con Wartsila che condivide la gestione, e col Comune per studiare assieme la risistemazione dell'area prima che arrivino i caterpillar "promessi" dal sindaco» ha dichiarato Valentich. «Prenderemo contatti con altre associazioni – così Pagani –, per allargare la cerchia dei potenziali fruitori. Una prova dell'utilità del bagno sono anche i centri estivi per bambini e anziani (quasi 500 persone) in convenzione con lo stabilmento (del resto voluta dallo stesso Comune). E poi, più siamo e più forte è la voce di protesta».

Sergio Rebelli

Il lungomare Venezia e, a sinistra, il bagno Fincantieri.

La costa chiude a mezzanotte: furterelli a Porto San Rocco

«E' un bene che il Comune ci abbia concesso di chiudere la passeggiata a mare dopo la mezzanotte. La gente perbene, anziani, bambini, famiglie, generalmente non va a girovagare dopo mezzanotte. Così si evita che qualche malintenzionato rovini ciò che è stato fatto». Così dice Roberto Sponza, direttore di Porto San Rocco, commentando le ultime brutte novità. Gli accessori dei bagni e le piante della passeggiata a mare tra Porto San Rocco e il bagno Fincantieri pare infatti piacciano tanto, che vanno a ruba. Dopo gli oleandri nei vasi dell'ingresso, ora alcune piantine delle aiuole e addirittura gli scopettini (in acciaio, avvitati al muro) dei gabinetti sono finiti nelle borse di qualche «estimatore».

Piccoli furtarelli, comunque spiacevoli. «E' un peccato - aggiunge Sponza - ma è il frutto di quella stessa incivilità che porta anche a non preoccuparsi se si gettano a terra carte o pacchetti di sigarette. Per questo ho dato disposizione affinché chi nel marina butta a terra immondizie debba essere subito redarguito, e per questo è necessaria la sorveglianza anche nella passeggiata a mare. Parcheggio compreso». Parcheggio che, in ogni caso, è ancora gratuito, coi cartelli predisposti ma coperti: manca l'autorizzazione definitiva del Comune. Conclude Sponza: «Ora c'è già un custode, a spese nostre, ma più che tanto non può fare».

s. re.

MUGGIA Stasera alle 18 l'inaugurazione sotto il portico, dopo tanta attesa

Riapre l'antico Bar Municipio e la malinconia va in archivio

Inaugurazione ufficiale, oggi alle 18 in piazza Marconi a Muggia, dell'antico Bar Municipio, rimesso completamente a nuovo dai gestori che si sono aggiudicati la gara d'appalto, indetta dall'amministrazione comunale, per il recupero di quello che viene considerato un vero e proprio pezzo della storia di Muggia.

Lavori in corso, ancora ieri, al rinnovato bar. (Lasorte)

Con l'apertura al pubblico del bar e del suo porticato, situati proprio sotto la sala del consiglio comunale, si completa con un altro tassello il «mosaico» del centro storico della cittadina, sottoposto negli ultimi anni a un'intensa opera di ristrutturazione.

Uno sforzo in chiave turistica che ha compreso anche il Bar Municipio, per il quale la gara d'appalto prevedeva l'onere – per chi se la fosse aggiudicata – di ristrutturare i locali e provvedere agli arredi interni.

«Vorremmo farne un esercizio pubblico di qualità, possibilmente gestito da esperti del settore», aveva dichiarato lo scorso anno il sindaco Dipiazza. Per i muggesani sarà come riappropriarsi di un altro pezzettino della cittadina, ancora sconquassata dai numerosi cantieri attivi.

Nonostante l'apertura di altri esercizi pubblici – quelli, a Muggia, certo non mancano –, le serrande chiuse del Bar Municipio venivano guardate sempre con una certa malinconia dai residenti di tutte le età. Forse ricordando le serate estive trascorse sotto il porticato, magari assistendo a qualche spettacolo in piazza, o qualche bicchierata nella saletta interna per festeggiare una vittoria sportiva locale.

Ieri nel tardo pomeriggio comunque erano ancora in corso gli ultimi lavori di allestimento, così la nuova configurazione della facciata municipale sarà evidente appena in tempo per l'inaugurazione.

DUINO AURISINA L'Ater ribatte a Vocci sugli alloggi popolari «saltati»

«Ristrutturare per noi è assurdo Facciamo case, non fronzoli»

Messa del vescovo per Ferragosto a Muggia Vecchia

La solennità religiosa del Ferragosto sarà celebrata a Muggia Vecchia con una serie di messe che si susseguiranno ogni ora dalle 6 del mattino a mezzogiorno, mentre alle 18.30 si terrà una recita del rosario con il parroco don Lodovico Serafin. La messa solenne sarà celebrata alle 19 dal vescovo Ravignani. La celebrazione avverrà all'aperto, nel piazzale del santuario, da poco rinnovato in occasione del Giubileo, di cui costituisce una tappa ufficiale. Nei pressi è stato allestito anche un percorso archeologico.

Il Comune ricorda che lo spazio gode di un ampio parcheggio che è raggiungibile anche con gli autobus 27 e 50, in partenza dalla stazione delle autocorriere di Muggia.

Interventi rapidi e dai costi contenuti. Questo il compito dell'Ater, «e a Duino Aurisina non sono possibili». Anche l'Ater ha qualcosa da dire sulla richiesta del sindaco Vocci di incontrare l'assessore regionale Maurizio Salvador per sollecitare il rifinanziamento del contributo per le case popolari. Se non si possono costruire case nuove, diceva Vocci, ristrutturiamo quello che c'è.

Ma Walter Bradas, vicepresidente dell'Ater, non ci sta: «Noi è dall'88 che aspettiamo una firma su una concessione edilizia da parte del Comune di Duino Aurisina per costruire 14 nuovi alloggi – attacca –, e non avendo ricevuto risposta, abbiamo appurato che la Regione ha distolto il finanziamento per ricollocarlo dove c'erano la richiesta e le possibilità operative: a Monfalcone. In linea di principio, non siamo contrari a quanto suggerito da Vocci. Ma nel caso di un recupero edilizio non avremmo di certo tempi rapidi. Le case di cui parla il sindaco – puntualizza Bradas – sono di privati. Si deve appena espropriare.. E, nei due casi citati, uno dei proprietari è in Sicilia, l'altro addirittura in Austria. Poi c'è una causa in piedi, e siamo al terzo grado. Certo, se il Comune ci dicesse: ecco fatto, esproprio eseguito, questa è la concessione edilizia, allora sì. Ma così l'iter è improponibile». Secondo Bradas, ristrutturare case vecchie allungherebbe comunque i tempi: «Per esempio – dice – la cosiddetta "casa Stolfa" ha più di 50 anni, ci vorrebbero molti soldi in più rispetto a una nuova edificazione. Magari entrerebbe in causa la Soprintendenza, e forse paradossalmente ci ritroveremmo costretti a fare una bella casa in stile '800. Non è questo il nostro compito: noi dobbiamo garantire un alloggio a chi non ha un tetto sulla testa, senza tanti fronzoli».

Sulla questione degli alloggi popolari torna anche il consigliere di An, Massimo Romita, che a più riprese ha sollecitato il sindaco. Si tratta della difficoltà da parte di cittadini di acquisire appartamenti ex Iacp ad Aurisina Stazione 11, in quanto – scrive Romita – il Comune non rilascia tutte le autorizzazioni necessarie». L'iter procedurale, afferma, è stato adempiuto dai cittadini, ma manca il via libera. Essi dunque, nonostante l'accantonamento preventivato per l'acquisto, «sono comunque costretti a pagare l'affitto».

g. st.

IL CASO

Una pensione troppo povera per vivere in modo dignitoso

Ho sposato – solo con rito religioso – un signore, che dopo 25 anni di vita in comune, sempre assieme tanto da essere soprannominati «Cip e Ciop» gli scoiattolini del giornalino «Topolino» inseparabili, il 27 dicembre 1999 è deceduto. Sono rimasta senza una lira, avendo finora consumato il poco che mi aveva lasciato.

Percepisco una lauta pensione sociale mensile di 164.000, con la quale devo vivere: affitto, Acegas, vitto, medicine, ed essendo anziana non trovo lavoro.

Già da tanto si parla di alzare le piccole pensioni di L. 700.000. Se avessi tale somma sarei una «piccola signora» e non mi lamenterei. Ma con 164.000, questa pensione la si deve guardare con il telescopio delle stelle, ed ancora non so se si vedrà bene.

Sono stata ai patronati, non solo ora, ma anche qualche anno fa, perché tale somma non mi sembrava regolare. Tutti, senza farmi domanda alcuna, mi dissero che era giusto e che andava bene così. Cosa devo pensare? Cosa devo fare? A chi rivolgermi?

Appartengo alla fascia bassa, medio bassa, bassissima o super bassa, o altro? Anzi, parlando qua e là, ho saputo che questa somma la si chiama erroneamente «pensione».

Potrebbe chi leggerà questa lettera, aiutarmi o indirizzarmi una via? Sono stanca di scrivere lettere senza ricavare risposta e sono stanca di girare per i vari uffici senza nessun risultato. Solo le gambe e i piedi doloranti. Sono stata a carico di quest'uomo, col quale ho vissuto, ma ciò a nulla è valso.

Vi prego, non mettete sul giornale queste mie parole perché mi vergogno se si venisse a sapere il mio nome e chi mi conosce magari mi riderebbe poi dietro; ma anche i poveri hanno diritto di essere aiutati.

Lettera firmata

Due piscine, tante leggi

«... E i triestini stanno a guardare?»: sembra proprio così se scorriamo l'articolo di Roberto Covaz «La piscina che non c'è». La piscina di Monfalcone non ha paragone con il polo natatorio di carattere internazionale che verrà realizzato a Trieste. L'impresa aggiudicataria proprio in questo periodo sta eseguendo tutta la prassi necessaria per ottenere l'autorizzazione da parte degli organi deputati: i Vigili del fuoco, l'Azienda sanitaria, il Coni. Ricordiamo che l'appalto è stato del tipo «concorso di progettazione e costruzione» che risulta essere molto complesso e che comporta di conseguenza dei tempi molto lunghi per ottenere le autorizzazioni necessarie.

Si prevede inoltre anche un finanziamento da parte della Regione, subordinato tuttavia alla concessione di autorizzazione da parte del Coni. La differenza tra l'impianto monfalconese e quello locale è proprio di tipo sostanziale: la struttura del polo natatorio internazionale di Trieste prevede infatti due vasche di 50 metri di cui una all'aperto, una vasca di 25 metri e infine una vasca più piccola con finalità fisioterapica. C'è poi da considerare che a Trieste la piscina viene realizzata in uno spazio molto ridotto di 10.000 mq, vicino ai quali, per obbligo di legge, si devono anche fornire 500 posti macchina a fronte di 1000 posti spettatori: è stato a tal scopo acquisito il garage di via Locchi, un'operazione non semplice e oltretutto molto onerosa. Così oltre ai 25 miliardi, salvo imprevisti, per la piscina, bisogna aggiungere altri 14 miliardi per il parcheggio già appunto acquisito in via Locchi: una spesa trenta volte superiore rispetto a quella di Monfalcone in cui si è realizzata soltanto la vasca esterna di 50 metri.

Altra differenza tra i due impianti è data dal fatto che la piscina di Monfalcone è stata costruita negli anni '80 mentre quella di Trieste viene a datarsi nel 2000 e le regole del gioco (leggi sugli appalti) sono completamente diverse. Dopo Tangentopoli infatti si sono stabiliti nuovi criteri ai fini di una maggior trasparenza, ma ciò ha portato inevitabilmente ad allungare di molto i tempi e le procedure. Come sottolinea nel suo articolo Covaz, il pubblico si ragiona da padrone, ma da padrone delle proprie responsabilità. Il pubblico inoltre non è più libero di scegliere un privato qualunque. «La burocrazia blocca due terzi delle grandi opere appaltate nel '99», titola un articolo del Sole 24 Ore di giovedì 3 agosto: è un successo se dal momento in cui un'opera viene concepita al momento in cui si inizia a realizzarla passano soltanto 415 giorni che è la media nazionale.

Per gli appalti «concorso di progettazione e costruzione», come nel nostro caso, bisogna a questo tempo aggiungere ancora un anno. Nell'articolo si parla di moltissime città in cui i lavori s'iniziano addirittura dopo cinque, sei anni. Bisogna infatti attenersi a delle regole non solo dell'Italia, ma dettate anche dalla Comunità europea. Certo l'aspetto singolare italiano è che sembra quasi che ogni amministratore pubblico sia colto da un «morbo» non ben definito che lo rende incapace di esercitare l'interesse pubblico e gli dona quel pizzico di sadismo e conseguente masochismo nel non portare a termine le cose: questo non è assolutamente vero. Il problema fondamentale sta proprio nel nostro sistema legislativo, sembra infatti che la finalità delle regole sfornate a getto continuo sia una sola: quella cioè di «rendere difficile il facile passando per l'inutile», quasi un tema di fondo della nostra società, di cui inevitabilmente l'apparato pubblico rispecchia l'andamento.

Complimenti allora a Monfalcone, dove c'è stato un soggetto privato che negli anni '80 si è occupato di sostenere economicamente il progetto e dove il Comune ha sapientemente colto l'occasione, ma non dimentichiamo d'altra parte che Trieste nel '99 ha bandito la gara e farà probabilmente partire i lavori entro l'anno 2000 (da ultimarsi entro poco più di un anno): stiamo perciò nei termini previsti da quella famosa media nazionale e che nessuno vorrebbe fossero così dilatati.

Se dunque Monfalcone ha ospitato i campionati italiani assoluti di nuoto speriamo che Trieste, a lavori ultimati, possa accogliere i campionato europei.

Uberto Fortuna Drossi
assessore Area Territorio e Patrimonio

Una struttura funzionale

Il direttore dei lavori, i progettisti, gli ingegneri e gli architetti che si sono occupati della progettazione e della realizzazione della piscina terapeutica di Trieste, dopo i recenti articoli e prese di posizione apparse sul giornale e su emittenti radiotelevisive locali, ritengono, mio tramite, opportuno e utile chiarire i vari punti che sono stati sollevati nelle varie sedi.

Innanzitutto, bisogna dire che l'opera nata è stata completata e collaudata grazie a uno sforzo comune di vari enti e soggetti sia pubblici sia privati, in particolare della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste, del Comune di Trieste, dell'Autorità portuale, delle imprese esecutrici. Lo sforzo compiuto ha permesso di portare a termine in tempi tutto sommato ridotti, nonostante le varie difficoltà, una fra quelle opere di prestigio di cui Trieste, tra le poche città italiane ed europee, si è dotata: una piscina di acqua di mare con le caratteristiche di servizio sociale a tutte le fasce della comunità, non solo locale, un patrimonio cittadino di alta valenza.

Le critiche costruttive che sono state formulate nel corso dei lavori sono state fatte proprie dai tecnici e dal direttore dei lavori, i quali le hanno inserite nel piano esecutivo, nei limiti del possibile. I giudizi positivi e gli apprezzamenti sull'opera, citata anche dalla stampa specializzata nazionale, hanno gratificato non tanto le singole persone quanto tutta l'équipe che ha lavorato con professionalità e competenza.

Nonostante tutto la piscina sta per aprire, i tecnici di gestione sono al lavoro e la cittadinanza potrà entrare e utilizzare i vari settori fisioterapici e del tempo libero che sono ubicati nella struttura entro brevissimo tempo.

Nel dettaglio corre l'obbligo di precisare che gli appendiabiti per il pubblico sono ad altezza di centimetri 1,70-1,67 dal suolo, gli appendiabiti portaoggetti sono a circa 1,30 centimetri da terra (misura accettabile come standard comune), che le porte degli spogliatoi a rotazione sono quelle usate in tutte le piscine moderne e non stile «Far West» (termine umoristico ma non appropriato), l'illuminazione dei vani non è fatta con «volgari neon», ma con lampade ad illuminazione diffusa a luce calda il cui potere è stato calcolato sulla base delle normative vigenti in materia; gli appendiabiti per il personale di servizio, invece, sono posti a 1,80 centimetri da terra, gli asciugacapelli sono stati posti a un'altezza da terra costante pari a circa 1,80 centimetri, sono regolabili verso il basso con semplice avvitamento e allungamento del filo di alimentazione (sempre che tale regolazione verso il basso sia giustificata da norme di sicurezza degli impianti elettrici). I servizi igienici sono collocati a un interasse di 50 centimetri, dimensione usata comunemente.

Spiace inoltre riscontrare che il rappresentante dei portatori di handicap e il consigliere comunale abbiano definite scandalose le soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche adottate nel complesso della piscina, soluzioni che sono state studiate congiuntamente con esperti della materia. Non si vede quale «scandalo» possano comportare le soluzioni adottate e approvate dagli enti competenti per alcuni elementi puntuali, eventualmente perfettibili e modificabili se necessario anche dal gestore, in rapporto alle procedure da adottare a all'utilizzazione pratica; e non si capisce che cosa sottointendano le accuse di «speculazione» per un'opera che, grazie alla generosità di CrT fondazione, viene regalata alla città e per la quale gli elementi contestati rappresentano una percentuale irrisoria sulla qualità e funzionalità globale della struttura.

Dott. arch. Giorgio Berni
coordinatore della progettazione e direttore dei lavori

Fulvio soldato

Questo bel bersagliere è il nostro papà Fulvio che oggi compie 60 anni. Auguri da Luisa, Fabio, Alessandro ed Elda.

Progettazione sbagliata

Come ben evidenziato nell'articolo apparso sul Piccolo del 2 agosto, anche nel nostro caso nessuno, ripetiamo nessuno, ci ha mai interpellati per sentire il nostro parere sulla costruenda piscina. È stata la volontà di qualche singolo componente del Comitato di cercare elementi e progetti di tale manufatto per poter valutare se quanto si stava realizzando fosse usufruibile da parte di tutti i cittadini, compresi i disabili.

Appena in possesso di tale documentazione (novembre '99) ci si è resi conto che la struttura non era idonea ai disabili, e pertanto immediatamente si inviavano delle lettere di segnalazione alle pubbliche istituzioni interessate al progetto (sindaco, vicesindaco, assessore ai lavori pubblici, assessore all'assistenza, presidente della Commissione trasparenza, presidente della Commissione assistenza, consiglieri comunali, presidente della Fondazione CrT, progettista e direttore dei lavori, arch. Berni) ma le mancate risposte a parte di tali istituzioni ci facevano immediatamente capire la volontà delle stesse.

Non per questo ci siamo arresi. Abbiamo continuato a fare le nostre riunioni con tutte le persone disponibili (vedi dott.ssa Zadini responsabile delle scelte impiantistiche e ai responsabili del settore Assistenza-Handicap del Comune) e inviato le nostre ulteriori considerazioni alle suddette istituzioni. Risposte zero.

Invitati all'inaugurazione della stessa abbiamo preferito, alla solita bicchierata di augurio, declinare la nostra partecipazione, inviando la motivazione del nostro gesto alla presidenza della fondazione.

La motivazione, non ancora forse ben descritta, è che la struttura presenta barriere architettoniche tali da essere considerata fuori norma e pertanto non usufruibile da quelle persone per le quali tali barriere rappresentano un ostacolo insormontabile.

Maria il jolly

Maria, qui vestita da jolly, oggi festeggia 90 anni. Auguri da Antonia, Silvana con Cesare, Sabrina e Maurizio con Rossella.

Non si tratta di aver trascurato particolari banali nella costruzione della piscina, ma di un'errata progettazione di base. Un elevatore elettrico, infatti, non può sostituire la rampa di accesso al piano vasca, altrimenti, per analogia, in una casa dotata di ascensore non occorrerebbe costruire più scale.

Ma quando manca la tensione, o si guasta l'impianto, gli utenti della piscina rimangono in acqua a mollo o ritornano a casa asciutti?

Per quanto sopra esposto crediamo che nemmeno un'informazione anticipata al rappresentante Di Giovanni avrebbe sortito un effetto diverso da quello sopra descritto. Se poi, nella sua veste di componente della Commissione edilizia, si è reso conto che tale progetto non è mai stato sottoposto all'esame della suddetta commissione riteniamo giustificata e indispensabile la sua denuncia alle competenti autorità.

E per quei «particolari banali – citati dall'assessore Fortuna Drossi – che con qualche milione di spesa possono essere sistemati», i soldi chi li tira fuori?

Il Comitato per la tutela portatori di handicap

L'efficienza del Comune

Mi riferisco all'articolo del Piccolo del 29 luglio «A proposito d'inefficienza». Condivido pienamente quanto esaurientemente esposto dal signor Luca Dardi. Aggiungo solo alcune righe, citando due proverbi. Uno espresso dal noto giornalista Indro Montanelli. Dice: «Quando non si possono criticare i difetti, ci si attacca alle virtù».

Dal mio punto di vista, condiviso da molte persone amiche, un sindaco come Riccardo Illy, con la sua giunta al completo, energica, coraggiosa, instancabile, senza alcun dispendio di denaro pubblico, sarebbe da rieleggere, ringraziandola con profonda riconoscenza per quanto sinora operato.

Un altro valido proverbio asserisce che nessuno può accontentare tutti. Quindi nessuno andrà immune alle critiche più velenose.

Maria Glavina

Auguri a Marisa

Marisa festeggia oggi i suoi 60 anni. Tanti auguri dal marito, dalla figlia e da tutti i parenti.

La vicenda de «L'Unità»

È doloroso vedere quale sia stata la sorte de «L'Unità» il prestigioso giornale fondato da Antonio Gramsci, il fondatore del Pc nel lontano 1921 a Livorno, incarcerato da Mussolini e liberato solo alla vigilia della morte per malattia causa le sofferenze inflittegli dal fascismo. La svolta Occhetto dopo aver affondato il partito e l'attuale gestione Ds ha fatto naufragare anche il giornale! Mentre la destra parlamentare e non ha di fatto rialzato la testa e penetra nel tessuto sociale propagandando il qualunquismo sociale e la demagogia, i Ds hanno, per accaparrarsi i voti del centro, perso i valori tradizionali del movimento operaio, li hanno rinnegati per diventare partito di governo.

Il governo d'Alema ha smaccatamente e vigliaccamente appoggiato e giustificato l'aggressione della Nato alla Jugoslavia e in politica interna ha costantemente svolto una politica morbida di destra che ha danneggiato i ceti più deboli economicamente, smantellando sistematicamente le strutture pubbliche, invece di farle funzionare meglio per tutti, a vantaggio dei privati. L'appoggio dato all'aggressione alla Jugoslavia e al suo sistematico frazionamento ha prodotto l'allontanamento dall'Ulivo di tanti elettori che lo avevano votato. Adesso impera il capitalismo selvaggio e la sua manovalanza di destra che va a far gazzarra a Udine, in piazza S. Giacomo, per assistere alla «scalata del Grossglockner di un certo Haider» teletrasmessa su un maxischermo! Ma il vento ha mandato il programma in fumo. Comunque questi esaltati continuano a fare gazzarra dove possono!

Gabriele Campana

Slavica e Lorenzo

A Slavica e Lorenzo, che oggi festeggiano le nozze d'oro, tanti auguri da tutti i loro cari.

Venditori con le brandine

Povera Trieste mia, con le brandine nelle piazze.

Pur essendo via da tanti anni, ci ritorno sempre tanto volentieri perché questa è e rimane la mia città. A Trieste da sempre quando si entra in certi negozi ci si sente salutare in sloveno, si è fatta l'abitudine e non ci resta che dire: ben, bon, questo no fa gnente, (anche se io non condivido) perché in qualsiasi città del mondo uno vada viene sempre salutato con la lingua del paese che lo ospita, e da noi dovrebbe dico dovrebbe essere l'italiano.

Pochi giorni fa ritornando nella mia città, ho trovato fuori di certi negozi le «lanterne rosse», ci sono anche in altre città, facciamo l'abitudine anche a queste.

Ma alle brandine no. Quelle brandine che noi triestini adoperiamo per andare a prendere il sole a Barcola, a Muggia, a Grignano e al bagno Ausonia nelle nostre piazze proprio no!

Gli ambulanti asiatici arrivano, le aprono, tirano fuori dai loro borsoni le loro cianfrusaglie e si mettono lì a venderle.

Ora mi chiedo? I vigili tanto solerti a dare multe agli automobilisti dove sono?

Una domanda mi viene spontanea, quando piazza Unità sarà finita, al posto dei piccioni troveremo anche lì i cinesini con le loro brandine?

Bruna Nimelli

TUTTI INSIEME IN PORTO VECCHIO

Grazie alla volontà dell'*Autorità Portuale* e della *Portovecchio S.r.l.* apriamo i battenti al "MOLO IV".

La nostra è una piccola iniziativa che serve a dimostrare che tutti insieme possiamo proporre anche a Trieste - come è già avvenuto nei porti antichi di New York, Sidney, Barcellona, Genova ed altri ancora - dei momenti di intrattenimento in uno scenario suggestivo.

Si ringrazia per la disponibilità e la collaborazione:

Capitaneria di Porto
Compartimento Doganale
Guardia di Finanza
Comune di Trieste
Provincia di Trieste
Ente Fiera di Trieste

E tutti quei Cittadini che con il loro incoraggiamento ci stanno motivando e incentivando a continuare per lo sviluppo della Città di Trieste.

Bruno e Giovanni Vesnaver

ORE DELLA CITTÀ

Musiche dell'operetta

Domani alle 20.30 nel piazzale della Capitaneria di Porto, concerto «Note Luminose» di Fabio Nossal. Musiche e arie dell'operetta.

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 in via Caprin 8/B «Salmeggiamento» con carrellata internazionale di componimenti in prosa e poetici presentati da vari autori. Ingresso libero.

Mostra di Zelio

Prosegue presso la sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò n. 20, la mostra personale di Andrea Zelio, che rimarrà aperta fino al 22 agosto p.v. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.

Mostra dell'amicizia

Presso la nuova sede dell'Endas regionale in piazza Libertà 6, domani dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30, si potranno consegnare le opere per la Mostra collettiva interregionale dell'Amicizia (tema e tecnica liberi). Per maggiori informazioni telefonare allo 040/411301.

La festa di San Donato

Domenica 13 la Comunità isolana in esilio festeggia il suo santo Donato martire alle 11, nella chiesa di san Sergio sita nell'omonima borgata, dove verrà celebrata una santa messa solenne con la partecipazione del coro delle Comunità istriane, diretto dalla signora Daniela Cribar. Seguirà un brindisi nella sala parrocchiale per ricordare il «Luni de san Donà».

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale concorsi ed esami n. 58, del 25 luglio 2000, l'avviso del ministero della Sanità relativo all'esonero, dei medici immatricolati al corso di laurea in Medicina e chirurgia negli anni accademici 1980/'81, 1981/'82, 1982/'83, 1983/'84, 1984/'85, in possesso di una specializzazione in campo odontoiatrico, dalla prova attitudinale prevista dal decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 386, per l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri.

Pro Senectute Centro Crepaz

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Progetto giovanile

«Ciak si guarda» Rassegna di film

Il Progetto aggregazione giovanile (Pag) attraverso lo sforzo e il lavoro fatto dal gruppo di coordinamento composto da giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, organizza fino a settembre una rassegna cinematografica dal titolo «Ciak si guarda», nella sua sede provvisoria in via Colautti 3. Stasera, alle 21, è in programma il film «Buena vista social club». L'ingresso è gratuito. La rassegna è realizzata in collaborazione con l'Assessorato all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità, ed è interamente organizzata dai ragazzi. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 040301601.

Le stampe Bertarelli

La mostra «(Ri)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca civica di Trieste» è allestita presso la sala esposizioni della biblioteca Quarantotti Gambini di via Teatro Romano con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito. È inoltre attivo un servizio di visite guidate a cura della dottoressa Maria Pinzani, il venerdì pomeriggio alle ore 17, il sabato e la domenica mattina alle ore 11.

Circolo ricreativo

Il Crut - Circolo ricreativo dell'Università di Trieste, collabora all'organizzazione per l'anno scolastico 2000/'01 di corsi d'arte triennali pomeridiani o serali presso l'istituto statale d'arte «Nordio» per il conseguimento del diploma di maestro d'arte. Per informazioni e adesioni si prega di telefonare allo 040/300660 oppure allo 040/308283.

FARMACIE

Dal 7 al 12 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

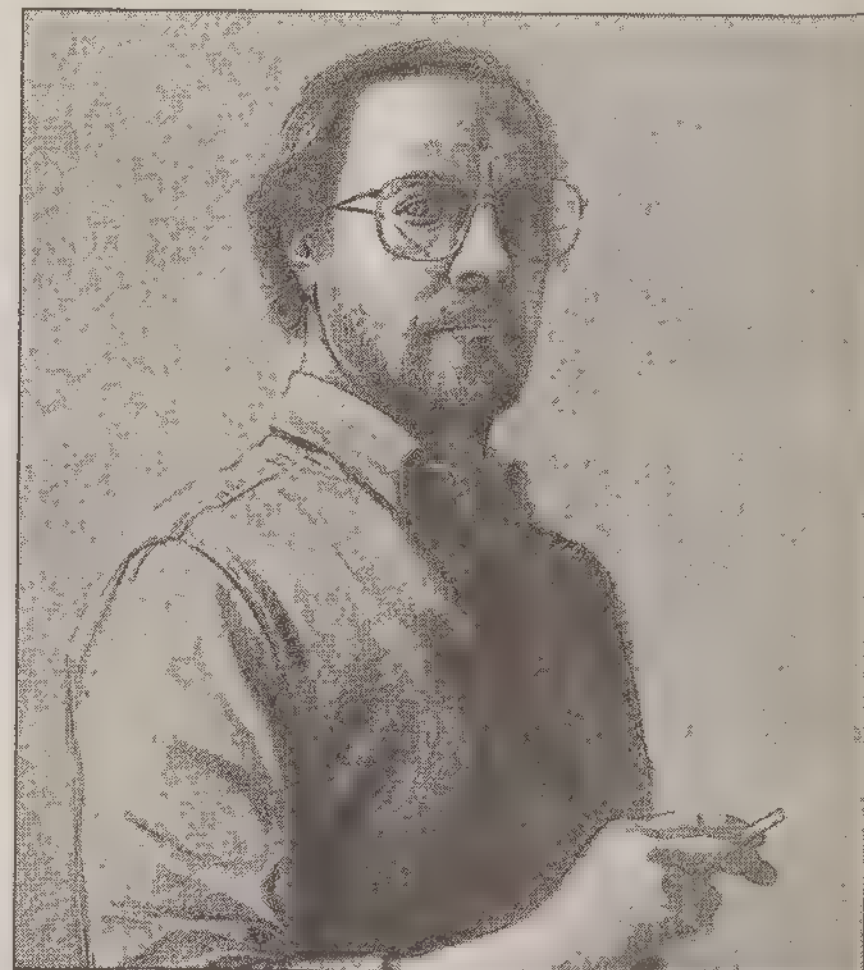
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Incontro con l'artista goriziano al Museo Revoltella

Magie ed emozioni nei ritratti di Dugo

Non sono molti, anzi si contano sulle dita di una mano, gli artisti contemporanei che si dedicano alla difficile arte del ritratto, attività che un tempo era forse il più importante banco di prova del valore di un pittore e ora, invece, è quasi ignorata in nome, forse, di quella assoluta libertà dal soggetto che – non sempre giustamente – caratterizza il nostro tempo.

Franco Dugo (a fianco, in un autoritratto), goriziano, pittore da oltre trent'anni, pratica questo genere con passione e con un linguaggio sempre più raffinato che fonde classicità e modernità, ma soprattutto con un grande spirito di indipendenza e con un gusto per la ricerca che spesso assume anche il valore del lavoro scientifico. Dugo sarà protagonista di un incontro al Revoltella, stasera alle 21. Il ritratto, del resto, è ancora un tipo di immagine capace di suscitare forti emozioni e di riproporre il concetto antico dell'artista un po' mago un po' psicologo, in grado di fermare il tempo e di mettere a nudo con la sua bravura l'anima del soggetto. Dugo, tra l'altro, è non solo pittore ma anche un grande incisore, tanto da essere stato chiamato a insegnare, in questi ultimi anni, anche nelle Accademie di Belle arti di Venezia e di Firenze.

Nei suoi ritratti (che sono comunque solo una parte della sua vasta produzione) egli ha usato indifferentemente l'olio, l'acquaforte, il pastello, la matita ottenendo sempre risultati eccezionali come hanno riconosciuto critici importanti (Mario De Micheli, Vittorio Sgarbi, Marco Goldin), e scrittori che gli hanno dedicato particolare attenzione come Giorgio Soavi, Paolo Maurensig, Amedeo Giacomini. Le grandi mostre personali da lui presentate negli anni Novanta (Ferrara, Conegliano, Villa Foscarini-Rossi a Stra, Mesola, Bari, Gorizia) sono state indimenticabili gallerie di volti famosi, storici o contemporanei (da Rembrandt a Cezanne, da Sgarbi a Basaglia, da Picasso a Joyce, da Piero Gobetti a Pasolini), mescolati a figure di amici e di gente comune (i boxeurs, i familiari, le modelle). Dugo sarà presentato al Revoltella da Giancarlo Pauletto, critico e storico dell'arte che da molti anni cura l'attività della Galleria Sagittaria di Pordenone ed è autore di saggi e monografie su alcuni dei maggiori artisti regionali, tra cui Franco Dugo. Verranno presentati dal vivo anche alcuni ritratti dell'artista in cui è compreso, come omaggio a Trieste, uno splendido ritratto di Italo Svevo, ora in un'importante collezione privata triestina.

Selezionati i «finalisti» per la ventisettesima edizione del riconoscimento

Un premio ai bambini più buoni

Silvia, undici anni, dopo i compiti aiuta un'anziana in difficoltà

Gabriele di Agrigento, dieci anni appena, assiste ogni giorno il fratello affetto sin dalla nascita da tetraparesi spastica

Il consiglio di amministrazione del «Premio bontà» intitolato ad Hazel Marie Cole (scomparsa lo scorso anno) per perpetuarne l'opera di bontà, si è riunito sotto la presidenza di Etta Carignani per analizzare le segnalazioni relative al premio «L'alunno più buono d'Italia», giunto alla sua ventiseiesima edizione.

Tre sono le direttrici su cui si articola l'attività del Comitato, la prima riferita ai comportamenti di bontà e solidarietà nell'ambito della scuola materna e delle medie inferiori, del territorio nazionale, segnalati al premio «L'alunno più buono d'Italia» da presidi, direttori didattici e insegnanti; la seconda riferita agli aiuti economici per giovani studenti provenienti dai Paesi più poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito. La terza è costituita da premi in denaro destinati a ragazzi che continuativamente si prodigano a favore di anziani non autosufficienti. Tra le undici segnalazioni pervenute, il Consiglio ha scelto una terna di altissimo profilo umano e sociale.

Sono stati segnalati Silvia Paci e Gabriele Gullo di Agrigento e Ilario Dominelli di Reggio Calabria. La prima, undicenne, terminati i compiti fa quotidianamente compagnia a una signora settantaquattrenne con difficoltà di deambulazione e l'aiuta nelle varie necessità; il secondo di dieci anni, con grande generosità e sensibilità aiuta il fratello affetto fin dalla nascita di tetraparesi spastica; il terzo di quattordici anni, presta amorevoli cure a un compagno di scuola, colpito da distrofia muscolare progressiva aiutandolo a superare le barriere architettoniche che la scuola da loro frequentata purtroppo ancora presenta.

I premi di un milione di lire ciascuno, verranno assegnati verosimilmente nella nostra città il primo mercoledì di dicembre.

Al «Premio bontà Hazel Maria Cole», iscritto nell'elenco delle Onlus (organizzazioni non a fini di lucro) di Trieste, hanno aderito molte aziende italiane ed estere, personalità di prestigio americane ed europee, nonché amici di Hazel, italiani e stranieri che hanno desiderato istituzionalizzare la sua attività tanto silenziosa quanto generosa e appassionata a favore della collettività.

Fulvia Costantinides

Alla Casa Gialla

Internet e il controllo delle notizie scientifiche

Domani, alle 21, al Circolo Arci Casa Gialla in Strada del Friuli 293, per il ciclo di serate estive a cura del Circolo di studi politico sociali Che Guevara, Simona Cerrato terrà una conferenza su «Scienza in Internet». La conferenza tratterà delle conseguenze della diffusione di Internet, specie per quanto riguarda la comunicazione dei risultati della ricerca scientifica, oggi praticamente accessibili a tutti. Tuttavia, dice Simona Cerrato, da qualche anno alcune comunità scientifiche si stanno organizzando per riprendere possesso dei mezzi di pubblicazione delle notizia scientifiche.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria →	MUGGIA Porto	MUGGIA Porto →	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse ... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
a. DUINO	–	13.25	18.00
p. DUINO	–	15.30	18.05
a. MONFALCONE	9.45	–	18.35
p. MONFALCONE	9.50	–	18.40
a. DUINO	10.20	–	–
p. DUINO	10.25	–	–
a. SISTIANA	10.40	15.45	19.05
p. SISTIANA	10.45	15.50	19.10
a. GRIGNANO	11.05	16.10	19.30
p. GRIGNANO	11.10	16.15	19.35
a. TRIESTE	11.40	16.40	20.00

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3 000, abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5 000; 10 corse L. 35 000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35 000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8 000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/8	6.00	Ac SVENJA	Derince	Frigomar
10/8	6.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
10/8	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
10/8	10.00	It DAYTONA	Marghera	rada
10/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St.mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
10/8	8.00	BADR EL MOUSTAFA II	da rada	a orm. 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
10/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St.mar.
10/8	15.00	Cl SOLEMATES	Venezia	30
10/8	18.00	Ac SVENJA	Porto Nogaro	Frigomar
10/8	18.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
10/8	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
10/8	20.00	It BARBAROSSA	Ravenna	S. Sabba
10/8	22.00	Bs ANALIOS SKIRON	ordini	Siot 1

«Etniepoesie» con Altamarea questa stasera al Molo Audace

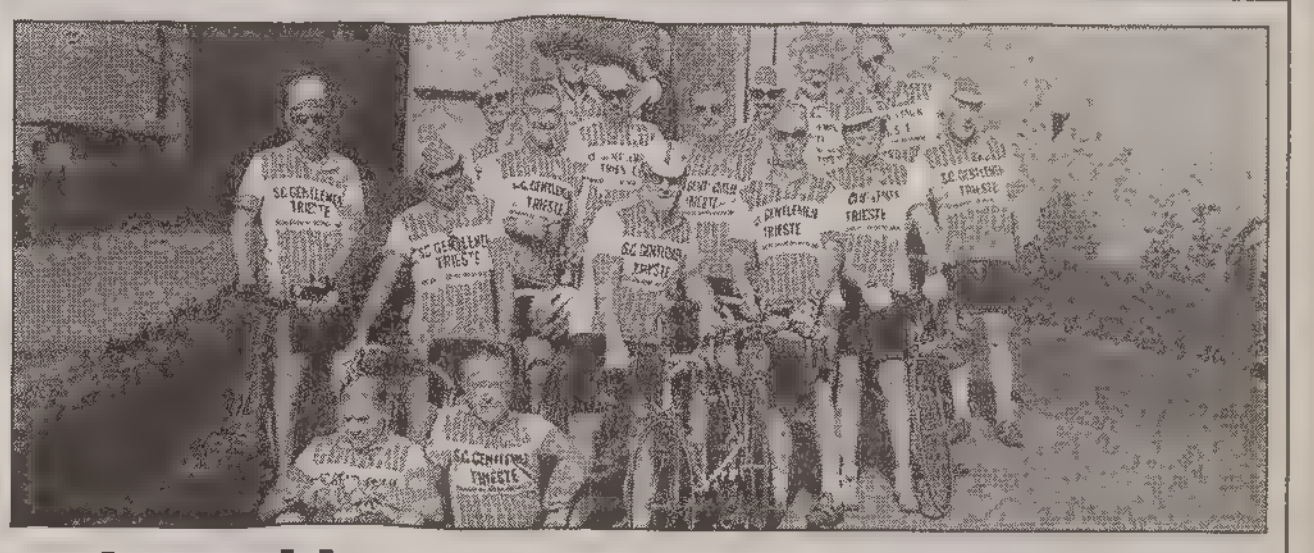
Continua il ciclo di appuntamenti culturali e delle esibizioni dei numerosi gruppi musicali che stanno movimentando il centro cittadino nel corso della stagione estiva, nell'ambito del programma di concerti e iniziative promosso dall'assessorato alla Cultura. Oggi, sempre alle 21, presso il Molo Audace nell'ambito del programma di «La strada per la biblioteca passa da...» è prevista una serata culturale intitolata «Etniepoesie: umanesimo in versi», con le voci poetiche più interessanti tratte dalla rassegna «Etniepoesie 1999» lette da Nikla Panizon e Mariella Terragni, accompagnamento musicale di Paolo Privietera e Fabio Zoratti, in collaborazione con Altamarea Iniziative Culturali e Gruppo-Skupina 85. Gli operatori della «Quarantotti Gambini» saranno presenti per illustrare i servizi della biblioteca. Nell'occasione si potranno anche prendere libri in prestito.

Ancora oggi alle 20.30 Umberto Lupi sarà a Servola (nel cortile della Chiesa) con la cantante Maria Grazia Campanella. Sabato 12 agosto, alle 21, in piazza San Giacomo, Edda e i suoi musicisti terranno un concerto di musica pop e rock con brani degli anni '60. Domenica 13 agosto, alle 11, Edda e i suoi musicisti si esibiranno in piazza Goldoni.

Lunedì 14 agosto, alle 21, in piazza Sant'Antonio, si esibirà il gruppo strumentale «The Original Klezmer Ensemble», formato da Davide Casali (voce clarinetto), Aleksander Ipavez (fisarmonica) e Luca Demichele (basso elettrico), con un repertorio musicale tipico degli ebrei dell'Est Europa: ritmi e tradizioni ebraiche attraverso una ricerca accurata e originale delle linee melodiche più struggenti e orientalizzanti.

ELARGIZIONI

– In memoria della prof.ssa Rosa Zorzin dai colleghi Ferrauto, Flora, Zarotti 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Federico de Gavardo nel XIX anniv. dalla sorella Pierina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Durissini (8/8) dalle figlie Maria e Licia 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio nel XXIX anniv. (9/8) dalla mamma e dal fratello 50.000 pro Airc, 50.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Fines Vittori Massi da Vittorina e famiglia 50.000 pro Ist. Andrea Doria.
– In memoria di Francesco Battaglia dal condominio di via Ghirlandaio 25 180.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/8) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
– In memoria di Pietro Bozzer nel XXVI anniv. dalla moglie e dai figli 30.000 pro A.Ma.Re. il rene (c/c CrT 6041509).
– In memoria di Angela Crevatin ved. Apollonio (10/8) dalla figlia 50.000 pro Airc.
– In memoria di Lorenzo Fermo da mamma e papà 200.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla famiglia Stefani Faucitano 50.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte.
– In memoria di Luigia Germani ved. Ban nel II anniv. (10/8) da Nino, Laura e Benedetta 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ignazio Ingrao dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ass. It. Leucemia (Milano).
– In memoria di Lorenzo Mancuso per l'onomastico (10/8) da Bruna Cerovaz 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Oeser dalla moglie Giuliana 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Flavio Staffieri per il compleanno (10/8) da Luisella e Foscarina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Oliviero Bari da Carletta 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Teresa Belleli da Leda Ogris 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Alberto Bottaro da Daniela, Nicoletta, Mirella 100.000 pro Airc.
— In memoria di Pietro Bracoloni da Silvana Argeo Cristina 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Brecelli ved. Pellan dalle famiglie Luigi e Walter Cuban 500.000 pro Chiesa di San Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Michele Costessi da Andrea, Claudio e Pier 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgia D'Henry Mosetti da Renzo e Licia Mosetti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Antonio Deidda dai nipoti di Trieste 50.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Mario Dubrovich da Erminia Saia 100.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Fulvia Gallico Spadon da Talia Pachys Moro 30.000 pro Astad.
— In memoria di Libera Giacomin Bertocchi da Lucio e Mariuccia Strain 100.000 pro Ass. Amici del cuore (Muggia).
— In memoria di Marino Lizier da Laura Gigi e Titti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marisa Pauluzzi Vagliasindi da Vanda Luciani Paoletti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ina Nangano 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Bruno Peinkhofer, 100.000 pro La via di Natale; dalle famiglie Peinkhofer Rastrelli 50.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Cesare Pohlen da zia Silva Diego e Giuliano 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Damiano Porcelluzzi da V.G. 50.000 pro Parrocchia di S. Maria del Carmelo; da Giorgio Olivia Cristiano Liberto Porcelluzzi 100.000 pro Ass. de Banfield.

CICLISMO

Pedalatori intrepidi al lungo Giro dell'Umbria

Sono i ciclisti amatoriali della Sc Gentlemen, reduci dai 650 chilometri in una settimana del Giro dell'Umbria. Nella pattuglia di intrepidi va segnalata la presenza di Silvano Stefinlongo, che ha festeggiato in sella i suoi 80 anni. Questi i nomi dei pedalatori ritratti nella foto: Vincenzo Addobbati, Luciano Bonetti, Domenico Bosio, Sergio De Monte, Fiorenzo Donà, Giordano Feresin, Furio Finzi, Mario Frezza, Narciso Dambrosi, Silvano Dambrosi, Francesco Gavallotti, Romano Mocolo, Dino Pertout, Carlo Presta, Carmelo Rizzotti, Silvano Stefinlongo, Lucio Tull.

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Cronache di torture e di spettri sono immortalate nella seducente e terribile città vecchia*

A Edimburgo il mondo è in noir

Tra il 1479 e il 1722 furono arse sul rogo in Scozia più di quattromila persone

EDIMBURGO Edimburgo è un filtro magico per vedere il mondo in «noir». Il Royal Mile, la strada lunga un miglio che unisce il castello al palazzo reale di Holyrood, è una via che penetra nell'inconscio dove i fantasmi dei trapassati ballonzolano ancor più reali di quelli del rinascente nazionalismo scozzese.

E' qui la festa macabra per gli amanti dell'esoterismo, della magia e della cronaca nera. Storie di torture, spettri e stregoneria sono immortalate in tutte le pietre della città vecchia, seducente e terribile che conserva immutato il suo aspetto secentesco. Tra il 1479 e il 1722 furono arsi sul rogo in Scozia più di quattromila tra uomini e donne accusati di stregoneria. Più di trecento furono solo quelli giustiziati nel castello che è il monumento più visitato della Scozia.

Forse udire le loro urla è oggi facile quanto leggere i nomi dei prigionieri delle guerre napoleoniche tuttora scolpiti nella pietra sotto le volte della Great Hall. Uno di questi è stato immortalato da Robert Louis Stevenson nel romanzo St. Ives. Ma un particolare che non molti sanno è che l'autore dell'Isola del tesoro, nato a Edimburgo nel 1850 e morto a 44 anni, trasse spunto dalla vicenda di un suo concittadino per scrivere il romanzo psicologico Il dottor Jekyll e Mister Hyde. Si ispirò a Deacon Brodie, un ricco uomo d'affari e membro del consiglio cittadino di giorno che di notte si trasformava in un malvivente con il gusto per le rapine violente. Venne smascherato e impiccato sulla forca cittadina che, ironia della sorte, lui stesso aveva disegnato.

Un vicolo ricorda oggi Deacon Brodie così come il noto e suggestivo pub The last drop elargisce boccali di birra e piatti di fish and chips in Grassmarket sul luogo dove ai condannati a morte giustiziati con la «maiden» (donzella), la ghigliottina scozzese inventata ben prima di quella francese, veniva offerto soltanto l'ultimo bicchiere di whisky. Un bicchierino di whisky e sei penny erano anche la paga di una notte per il guardiano del cimitero assunto dopo il macabro e terrificante caso di William Burke e William Hare due balordi che nel 1828 trafugarono sedici cadaveri per venderli al dottor Knox del prestigioso istituto di medicina legale della città. Hare testimoniò contro il suo complice che venne impiccato. Oggi lo scheletro di Burke, particolare anch'esso a suo modo raccapricciante, è ancora conservato e visibile nella locale Facoltà di medicina.

Nella città vecchia le vie erano tanto strette che gli abitanti affacciandosi alla finestra potevano dare la mano al proprio dirimpettaio. I ratti spopolavano, le fognature erano inesistenti, alla sera c'era la bella abitudine di vuotare le tinozze con gli escrementi dalle finestre e chi non udiva il grido di «Gardez l'eau», rimaneva inzuppato di acqua lurida. Nel 1767 la città vecchia alla quale solo recentemente è stato infuso un nuovo soffio di vita fu abbandonata ai fantasmi del passato e a una crescente popolazione di poveri. Malattia e abbandono si stabilirono dove un tempo c'erano stati uomini di scienza e di genio.

Oggi le case tetre, le viuzze, i cortili e i terreni cintati, le lapidi e le croci dei piccoli cimiteri inurbati raccontano ancora segreti e misteri, storie di coraggio, furfanteria e passione, di vita e di morte. Cartelloni pubblicizzano visite ai sotterranei, battute di caccia ai fantasmi, giri turistici su siti magici, viaggi nella città dei morti. Negozi e botteghe che vendono medaglioni celtici, gadget stregonici, allegorie zodiacali completano un'ambientazione a tratti grottesca.

L'appuntamento clou per il turismo a Edimburgo è proprio in questo periodo, tra il 13 agosto e il 2 settembre, allorchè andrà in scena il tradizionale festival con una serie di prestigiosi appuntamenti nel campo della prosa, del balletto, della musica lirica e sinfonica. Ma in una città dove anche la storia più banale è un percorso iniziatico era inevitabile che calasse anche il popolo della New Age: lo ha fatto a luglio per partecipare al Festival scozzese della salute olistica: corsi e seminari hanno spaziato dalle meditazioni buddiste al ruolo della donna nella mitologia celtica, completando con gli aspetti e le tendenze più attuali un percorso ultrasecolare intriso di spiritualità.

La cattedrale di St. Giles è da mille anni il cuore religioso della Scozia. Al suo interno si trova la cappella dell'Ordine del Cardo il più antico e prestigioso degli ordini cavallereschi scozzesi, «resuscitato» tra il diciassettesimo e il diciottesimo secolo. La cappella, in elegante stile gotico, venne costruita tra il 1909 e il 1911. Sua Maestà la Regina Elisabetta come sovrano è a capo dell'Ordine e dei suoi sedici cavalieri. Quando un cavaliere muore è la Regina a nominarne un altro. I sedici cavalieri prendono parte alla cerimonia che si tiene ogni anno il 30 novembre o la domenica che segue il St. Andrew's day. In tale occasione indossano gli abiti di cerimonia di velluto verde con la stella dell'ordine sulla spalla sinistra e un cappello piumato di velluto nero. Portano anche due medaglie con l'effigie di St. Andrew: una posta su un nastro verde e l'altra sospesa a una collana di cardi d'oro. Procedono in processione dalla Signet Library fino alla cappella, dopo di che prendono parte alla messa in Cattedrale.

Nel castello sono conservate le Insegne del regno: la corona, la spada dello Stato e lo scettro. I primi re scozzesi però venivano incoronati durante una cerimonia che si svolgeva all'aperto e sedevano sulla Pietra del Destino, che rappresentava l'unione tra il monarca, la terra e il popolo. La Pietra, che era ed è tuttora un simbolo importante per la Scozia e la sua gente, venne rubata dal re inglese Edoardo I nel 1296: ebbe fine in tal modo una tradizione che durava da circa 400 anni. La Pietra venne conservata a Londra, nell'Abbazia di Westminster per 700 anni fino alla storica restituzione alla Scozia avvenuta solo quattro anni fa nel 1996. I turisti non troppo numerosi che arrivano d'estate a Edimburgo, si accalcano per vederla.

Londra non può più esimersi dal fare alcune concessioni al rinascente separatismo scozzese. Fervono i lavori per la costruzione del nuovo Parlamento di Scozia e per festeggiarlo tutti gli alunni di tutte le scuole elementari delle Highlands e delle Lowlands hanno inviato i propri ritratti, ora esposti sulla lunghissima staccionata che delimita il cantiere, per delineare gli scozzesi di domani: Il 5 luglio nel palazzo di Holyrood all'altro capo del Royal Mile rispetto al castello, la Regina Elisabetta ha concesso il titolo di «Sir» a Thomas Connery detto Sean, il popolare 007. Connery, presentatosi con tanto di kilt e calzettoni al ginocchio, auspica l'indipendenza della Scozia e sovvenziona lo Scottish national party, il partito nazionalista scozzese. Proprio per questo motivo tre anni fa la sua nomina era stata bloccata. Stavolta invece la Regina è salita fino a Edimburgo per la solenne investitura senza pretendere che fosse lui ad andare a Londra. Forse un altro ciclo catartico-iniziatico si è chiuso: dopo quasi trecento anni dalla sua riunificazione all'Inghilterra avvenuta nel 1707 la Scozia non è più periferia del Regno Unito.

Silvio Maranzana

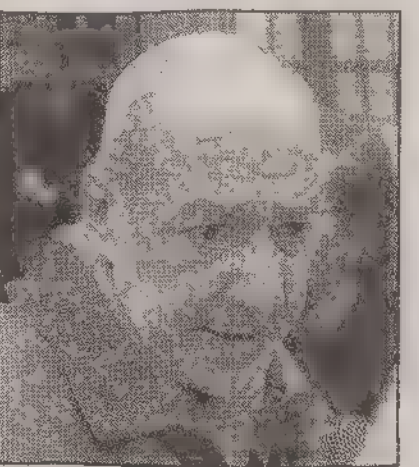
Nelle foto, da sinistra, le rovine dell'abbazia di Holyrood, che sorge a fianco dell'omonimo palazzo reale nella capitale scozzese. Un fantasma che pubblicizza la visita al castello di Edimburgo e torture agli eretici da una stampa d'epoca.

INTERVISTA *Mario Capanna e il suo libro «L'Italia viva»*

«Racconto storie di speranza a chi non si rassegna alla realtà»

Mario Capanna, leader studentesco nel '68 ed oggi esponente ambientalista e pacifista, è in questi giorni nel Friuli-Venezia Giulia per presentare il suo ultimo libro «L'Italia viva» (Rizzoli; pagg. 182, lire 22 mila). Un libro, spiega, nato da «due ragioni. La prima, che dal 1992, terminata l'attività parlamentare, ho compiuto un viaggio in Italia lungo otto anni. Un viaggio che mi ha permesso di toccare con mano le realtà italiane. Mi è parso che avesse un senso raccontarle perché si tratta di storie positive che non arrivano sulle prime pagine dei giornali. La seconda, è mostrare come nel Paese esista una miriade di realtà vive che tengono a galla l'Italia non soltanto dentro i nostri confini, ma la rappresentano anche di fronte al mondo. Da qui il titolo "L'Italia viva" a sottolineare che esiste questa realtà in movimento. Una realtà che ha spirito critico, perché non si rassegna allo stato attuale delle cose ma costruisce il futuro».

Il primo capitolo è una fotografia del nostro paese che mette i brividi, ed elenca cifre tratte dai documenti ufficiali. Siamo un popolo che ha paura, tanta paura, della criminalità.

«Il primo capitolo risponde alla domanda: qual è l'Italia vera che entra nel terzo millennio? Sembra banale, ma non lo è. Nei mezzi d'informazione, il cittadino non riesce a trovare una fotografia di insieme che lo aiuti a rispondere. Dai dati ufficiali viene fuori l'immagine di un'Italia che non è come quella che tutti i giorni viene dipinta. Siamo un popolo che vive nella paura, se il 53 per cento delle persone si blinda nelle proprie case dotandole di un sistema di protezione, inferriate alle finestre, bloccaggio delle medesime, dispositivi d'allarme, casseforti. Lo scopo è dunque quello di rispondere alla domanda di fondo: qual è l'Italia vera nella quale viviamo con tutti i problemi della disoccupazione, del disagio giovanile, della condizione delle donne».

Mario Capanna

Lei affronta subito la questione meridionale.

«L'episodio del piccolo comune di Campi Salentina, in provincia di Lecce, è una metafora del Meridione oggi, che non è più la terra delle ambiguità, dei piagnoni e dell'assistenzialismo, ma sta diventando una terra che ci dice come il riscatto possa partire dal cervello dei suoi abitanti. Da qui, a Campi Salentina, l'investimento nella cultura e nella scuola destina loro un quinto del proprio bilancio, cioè una cifra, in proporzione, enorme. Perché la cultura porta anche pane e moltiplica le risorse. C'è un clima nuovo nel Meridione, ed è di fondamentale importanza, non solo per il Sud ma per l'intero Paese».

Il crimine organizzato prevarrà sulle idee?

«Finora ha prevalso, ma io racconto l'episodio di un importante Comune siciliano che dimostra il contrario. In quel comune una donna-sindaco organizza la gente per una battaglia legale alla luce del sole, subisce minacce continue, ma non si arrende. È lei il simbolo che le idee possono prevalere sul crimine».

Qualcosa si è mosso anche in altre parti e in altri campi d'Italia. Ci sono gli artefici della lotta per la chiusura del Lingotto, gli ideatori delle Cooperative autogestite e dell'impegno contro le coltivazioni transgeniche.

«Non si tratta di eroi, cioè di esempi irraggiungibili. Sono persone normali e il loro esempio nel nostro Paese sta a significare che è possibile compiere un percorso di rinnovamento. Il libro costituisce un omaggio a tutte le donne, agli uomini e ai giovani in cammino verso il futuro».

Si sente ottimista o pessimista?

«Termino il libro dichiarandomi cautamente ottimista. Vedo le grandi difficoltà esistenti, ma anche la grande quantità e qualità di persone che si organizzano per superare le difficoltà e costruire un Paese basato finalmente su una maggiore giustizia, su relazioni di solidarietà tra le persone e la comunità».

Alberto Morsaniga

SAGGI *Antologia di scritti del Maestro e studioso triestino, che proprio oggi compie 101 anni*

Vito Levi, testimone del Novecento musicale

Accanto alle rievocazioni storiche, curiosità illuminate dall'ironia

Nella penombra della sua stanza ancora fumigante di mezzi-toscani e di «svedesi» consunti, quasi a misurare empiricamente il tempo, Vito Levi ha varcato, con impressionante lucidità, il suo «terzo secolo». Non sembri un paradosso: essendo nato nell'Ottocento, Levi ha infatti attraversato l'intero Novecento, e superato il limite del Duemila. Se i contorni delle cose, intorno a lui, si sono fatti confusi, nitide sono ancora le memorie. Tanto che il centenario Maestro potrebbe ancora ricostruire, passo-passo, le tracce della sua secolare attività di musicista e di studioso. Potrebbe, se l'età non avesse acuito in lui il rigore autocritico e la consapevolezza dell'Effimero. Sicché ben poche ne salverebbe delle tante pagine sparse. A poche assegnerebbe l'imprimatur e la licenza di passare ai posteri. E tuttavia, sulla scia dei festeggiamenti per il compleanno di questo grande testimone del Novecento musicale, è uscito nella collana d'archivio della Cappella Civica di Trieste (quaderno sesto, Edizioni musicali Pizzicato, Udine; pagg. 184), un volume che raccoglie una minuscola ma esauriente campionatura degli «scritti minori» di Vito Levi.

E chi se non Giuseppe Radole avrebbe potuto curare e impaginare questo affettuoso omaggio a Levi? Maestro di almeno tre generazioni, Levi ha avuto fra i suoi allievi anche don Radole, vale a dire il più scrupoloso, solerte e appassionato storiografo della vita musicale istro-veneto-giuliana. Campionatura, perché semplicemente sterminata è la testimonianza cronistorica lasciata dal Maestro sulle pagine dei quotidiani, sulle riviste specialistiche e scientifiche, sui Festschriften, negli atti dei convegni, sui programmi di sala dei teatri. Scritti «minori» – si diceva – laddove «minore» indica solo la dimensione dello scritto, non la valenza culturale, perché proprio nella eccezionale capacità di sintesi, nella illuminante stringatezza dell'osservazione – nonché nella panoramica storica – sta (e Radole non manca di sottolinearlo) la peculiarità critica di Levi e della sua prosa, che pur mutando nel tempo, per quel che muta il gusto del costrutto, conserva la sobria eleganza di chi possiede e domina la chiarezza del pensiero. Si alternano nelle silloge – e in margine all'attività del compositore, del docente, dello studioso – l'eterogenea presenza del musicologo, quella del critico musicale, quella del giornalista di rango, ancorché occasionale. Radole non le impagina in ordine cronologico; sceglie secondo un'attenzione particolare allo scenario culturale triestino, e pesca in tal senso certi aspetti vivaci e pungenti, che non mancheranno di sorprendere. Così accanto alle testimonianze storiche (Richard Strauss al «Verdi» nel '31, o il «Requiem» verdiano diretto da Guarnieri) entrambe per «Il Piccolo», si ritroveranno con curiosità l'acuminata ironia riservata a una novità di Mannino, o le confessate riserve controcorrente per il filologico «Ur-Boris» di Musorgskij, al quale preferisce il geniale tradimento della orchestrazione rimskiana. E ancor ai flashes vivissimi, folgoranti – nella Trieste appena riemersa dal dramma della guerra, com'era riemerso lo stesso Levi – sul concerto di Arturo Benedetti Michelangeli al Ridotto del «Verdi» nel '46, o sulla rivelazione, nel '45, del violinista Franco Gulli, l'unico artista tuttora prodigiosamente in carriera e già allora indicato come un talento in grado di iscriversi – accanto al Trio di Trieste – nella storia dell'interpretazione e della civiltà strumentale italiana. Ma basterebbero le pagine critiche su Schubert, abbozzo di una monografia che Levi ha vagheggiato ma non realizzato, per fare di questa antologia una pubblicazione preziosa. Basterebbe il «discorso» del 1928 sui Lieder di Schubert nel centenario della morte. Vito Levi aveva allora 29 anni, ma dalla lapidaria concisione della forma balza un ritratto epocale della Lirica romantica; balza lo stacco di una sensibilità e di una «lezione» dalla straordinaria prospettiva intellettuale.

Gianni Gori

Nella foto Vito Levi festeggia il novantesimo compleanno con Fulvio Tomizza e la figlia Franca.

LETTERATURA *Lo scrittore francese travolto da un'auto a 72 anni*

Morto Nucera, amico di Cocteau

PARIGI Lo scrittore Louis Nucera, gran premio dell'Academie francaise nel 1993 per l'insieme della sua opera, è morto ieri a 72 anni travolto da un'auto mentre circolava in bicicletta.

Lo scrittore, secondo fonti della gendarmeria di Grasse, che ha fermato l'automobilista, stava passeggiando da solo in bici nella zona industriale di Carros. Si è fermato per girare, seguito da una macchina, ma un altro automobilista l'ha superata travolgendolo. Lo scrittore è morto sul colpo.

Nucera aveva ricevuto numerosi premi: il premio letterario della resistenza nel 1975, il premio Interallié per «Le chemin de la lanterne» nel 1981, il gran premio della letteratura sportiva nel 1987, il premio Jacques Chardonne nel 1991.

Nato a Nizza, dopo una prima esperienza come impiegato di banca si dedicò al giornalismo, e fu anche direttore letterario da Lattes. Il suo primo romanzo, «L'obstinè», risale al 1970.

Nucera ha tracciato la vita degli immigrati italiani in «Le ruban rouge», evocato l'amicizia con Picasso e Cocteau in «Mes ports d'attache», raccontato l'infanzia a Nizza in «Avenue des diables bleus».

CINEMA Cinquant'anni fa veniva proiettato per la prima volta a New York il celebre film di Billy Wilder

Viale del tramonto sul Novecento

Un'opera spartiacque, figlia della sua epoca ma ancora attualissima

«...Voglio dirvi come è andata realmente, prima che stampa, radio, cinegiornali comincino a deformare le cose». Il capolavoro del cinema che racconta se stesso comincia così, con la voce fuori campo di Joe Gillis (William Holden), morto parlante che increspa la superficie di una piscina memore di antichi fasti.

Siamo nella villa dell'ex diva del muto Norma Desmond (coraggiosamente interpretata da Gloria Swanson) e il film è il mitico «Viale del tramonto», cronaca macabra e sontuosa del declino di un'attrice che non si rassegna all'oblio, che fu proiettato la prima volta a New York il 10 agosto 1950. Ovvero la notte delle stelle cadenti, nel mese degli omicidi passionali, nel mezzo del secolo del cinematografo.

Fu subito una pellicola rivoluzionaria, temuta e ammirata dai potenti di Hollywood. L'iniziale espediente narrativo, con la voce off del defunto che usa toni enfatici da film di serie B, in un falso stile alla Scott Fitzgerald, suggeriva che «Viale del tramonto», a metà fra melodramma e cinema nero, poteva essere letto come antologia dei generi hollywoodiani. Ma il suo regista, il grande Billy Wilder, ebreo viennese emigrato in America, aveva soprattutto creato con questa pellicola una formidabile macchina simbolica, ancora oggi attuale. Parlando del mondo sepolto del cinema muto, Wilder indicava in realtà la crisi anni '50 del grande schermo provocata dall'avvento della televisione: «Io sono ancora grande», dice Norma, con gli occhi fiammeggianti, a chi dubita del suo ritorno sul set. «È il cinema che è diventato piccolo».

Da sinistra: due immagini del film «Viale del tramonto» e gli interpreti: William Holden, Gloria Swanson con Nancy Olson ed Erich von Stroheim.

Oggi, a conclusione del secolo diviso da quel film spartiacque, ci accorgiamo che i viali del tramonto forse non tramontano mai. I divi si illudono ancora di essere grandi, ma il cinema – più che piccolo – sembra aver perso ormai ogni identità sicura, dissolto nei mille rivoli del consumo multimediale, dell'home video, del multiplex, di Internet e del rampante Dvd.

Erano già i mass media il bersaglio di Wilder, che citandoli e denunciandoli recuperava invece in «Sunset Boulevard» il senso del romanzesco, del racconto morale violato e sporcato da taccuini, microfoni e telecamere. «Avete preparato una coltre di parole, e con esse avete soffocato il cinema», dice ancora Norma (diva del «muto») a Joe che cerca, sia pure senza successo, di fare lo sceneggiatore. La donna e l'uomo, il passato e il presente, l'immagine e la «coltre di parole» si distruggono reciprocamente in una spirale da cui non c'è salvezza. La follia dello spettacolo divora la California, l'America, il mondo intero e giunge fino ad oggi, epoca del «Truman Show» e del «Grande fratello».

D'altra parte è proprio negli anni '50, dopo «Viale del tramonto» che vengono improvvisamente riscoperti e rivalutati i vecchi film commerciali, gli stessi che era buona norma disprezzare o ignorare per un intellettuale. Rimbalzano in America e in Europa tramite la critica francese, i classici di Hollywood vengono finalmente riconosciuti come parte essenziale della cultura del '900. Consideriamo il momento in cui Norma fa vedere a Joe uno dei suoi vecchi film: non si tratta di una finzione ma di alcune sequenze autentiche interpretato dalla stessa Swanson e diretto da Erich von Stroheim, che in «Viale del tramonto» recita la parte di Max il maggiordomo, ex marito e pigmalione della diva. Il cinema diventa a pieno titolo una gloria del passato, e la casa-museo di Norma Desmond (fra i cui amici-relitti si riconosce Buster Keaton) assurge a modello dei tanti musei del cinema a venire, o dei cineclub templi del culto cinefilo, forse ispirando segretamente le aste di «memorabilità» oggi trasferitesi su Internet o la catena dei «Planet Hollywood».

Lo spessore del film, però, è multiplo. C'è un'offerta segreta, e vitale, che il cinema del passato vorrebbe fare al cinema del presente, e che non viene colta. Joe non capisce il dono che sta ricevendo quando gli si proietta il mitico «Queen Kelly». E nel finale, quando Max riuscirà finalmente a organizzare l'ultimo film dell'ormai folle Norma Desmond, questa finta pellicola, questa pellicola-fantasma, raggiungerà, nelle tenebre delle proiezioni impossibili e sublimi, «Queen Kelly».

Il film di Wilder – spietato e perdutamente nostalgico ritratto dell'Hollywood Babilonia, con toni espressionisti a umori mitteleuropei – non è quindi un film sul cinema come poi se ne sono fatti tanti. A differenza degli altri, è un film sulla capacità distruttiva connaturata al modo di essere del cinema. «Viale del tramonto» ci dice che il cinema può anche uccidere: dalla disperazione di uno scrittore senza lavoro, in una Hollywood fatua e arcigna (la Hollywood di sempre), non c'è scampo per chi è implicato nell'ambigua operazione di dare vita alle ombre, Joe Gillis pagherà crudelmente l'errore di essere entrato nel gioco delle apparenze. Un messaggio troppo lontano dalla nostra società dell'apparire? Niente affatto. Con l'iniziale voce narrante, e con quel colpo finale di pistola, il film di Wilder sarà citato e omaggiato – mezzo secolo dopo – dall'ultimo, drammatico e anticonvenzionale film-denuncia sull'Occidente del 2000: il celebrato premio Oscar «American Beauty».

Paolo Lughi

IN BREVE

L'attrice ha sessantotto anni

Ancora problemi di salute per Elizabeth Taylor: ricoverata per polmonite

WASHINGTON Elizabeth Taylor è di nuovo in ospedale. Ricoverata per una forma leggera di polmonite, al Cedars-Sinai Medical Centre, nei pressi di Beverly Hills, l'attrice non è in pericolo di vita, e dovrebbe essere dimessa entro la fine della settimana, ma gli infortuni e le malattie che l'hanno afflitta per tutta la sua vita non sembrano davvero darle tregua. Segnata nella sfera sentimentale da ben otto matrimoni falliti, la diva (due Oscar, nel '60 e nel '66) ha vissuto anni tormentati anche per la salute. «Ho raggiunto il vertice della mia vita», aveva detto tre mesi fa a Londra, durante la cerimonia con la quale la regina Elisabetta l'aveva nominata «Dama del Regno Unito», l'equivalente femminile di cavaliere. In realtà le sue condizioni fisiche sono notevolmente peggiorate negli ultimi anni. Dal '97 la Taylor *(nella foto)* è finita in sala operatoria per l'asportazione di un tumore al cervello e per la ricostruzione di entrambe le anche. Ricoverata più volte per problemi di tossicodipendenza, alcolismo, pressione alta e polmonite, meno di un anno fa, si trovava nello stesso ospedale in cui è giunta a causa di una frattura alla spina dorsale.

Villaggio emigrante in Svizzera nel film «Azzurro» premiato alla serata finale del Festival di Locarno

LOCARNO «Arriverò domani nel paesi in cui le aiuole sono verdi e ben curate e in cui magari dietro le porte delle banche ci sono persone che non vorremmo conoscere. Arriverò a Locarno pieno di gratitudine per un festival che mi regala la sua serata conclusiva e per un paese che ha saputo mettere da parte le asprezze anche razziste con cui per troppo tempo noi italiani siamo stati trattati». Così dice Paolo Villaggio che finge di ignorare ancora che il direttore del Festival di Locarno gli consegnerà la sera del 12 agosto un pardino d'onore prima della proiezione in Piazza Grande del suo nuovo film, «Azzurro». Chiudere il festival con una coproduzione tra Svizzera e Italia (ma ci sono anche capitali francesi) qual è «Azzurro», di Denis Rabaglia, ha per il cinema italiano un valore forte, ma per Paolo Villaggio *(nella foto)* è soprattutto il festeggiamento di una libertà ritrovata. «Dopo tanti anni di Fantozzi - dice - ogni occasione per ruoli diversi è benvenuta, poter stare davanti alla macchina da presa per suscitare emozioni e non fare le facce da comico è un riscatto che mi dà nuovo entusiasmo. Il film farà piangere e sorridere e io sarò felice di apparire sullo schermo come un nonno brontolone e un po' sventato».

CONVEGNO Presentata a Udine la seconda edizione della manifestazione, che si terrà dal 12 al 15 ottobre

Alla scoperta delle tante lingue del teatro

Il tema di quest'anno: le generazioni e i nuovi fermenti della scena

UDINE Sarà dedicata alle generazioni la seconda edizione del convegno nazionale autunnale «Il teatro delle lingue - Le lingue del teatro», che si svolgerà a Udine e comprenderà anche la definizione di un progetto pilota per l'educazione al teatro nella scuola media superiore.

Il programma delle iniziative è stato reso noto ieri nel capoluogo friulano dagli organizzatori (l'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Club Udine), che si avvalgono anche della collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Proprio tale collaborazione ha portato all'organizzazione del master di perfezionamento (dal 9 al 12 ottobre), nel quale insegnanti di tutta Italia avvieranno la stesura di un modello progettuale di riferimento ufficiale per l'educazione teatrale nelle scuole superiori, che sarà pronto entro l'anno.

Quanto al convegno - hanno sottolineato gli organizzatori - dal 12 al 15 ottobre comprenderà interventi di esperti di alto livello che approfondiranno, tra l'altro, l' arte di Eduardo De Filippo e di Dario Fo, del quale verrà anche presentato un inedito video delle sue lezioni alla Biennale di Venezia nei primi anni '80. Il convegno sarà accompagnato da serate teatrali in cui si esibiranno, tra gli altri, Moni Ovadia, Paolo Rossi ed Enzo Jannacci.

A sinistra Paolo Rossi, a destra Enzo Jannacci.

Ma vediamo più nel dettaglio il programma della manifestazione. Giovedì 12 ottobre apertura con la giornata dedicata a Dario Fo: alle 17, nell'aula magna dell'Università, il convegno con interventi di Joe Farrell, Ettore Capriolo e Roberto Cuppone; alle 21, allo Zanon, l'Omaggio di e con Enzo Jannacci e Paolo Rossi.

Venerdì 13 ottobre sarà la giornata dedicata a Eduardo De Filippo, anche in questo caso diviso in due momenti: alle 10 e alle 16, all'Università, il convegno, con gli interventi di Franca Angelini, Claudio Meldolesi, Stefano De Matteis e Aggeo Savioli al mattino, e Antonio Calbi, Renata Molinari, Enzo Moscato, Mario Martone, Roberto De Simone e Giovanni Raboni al pomeriggio: alle 21, allo Zanon, l'Omaggio con Enzo Moscato.

Altri convegni e momenti di spettacolo sono previsti per le giornate di sabato 15 - quando Moni Ovadia presenterà in esclusiva per il convegno «Le mille voci del Cantico dei Cantici» - e domenica 15 ottobre.

Al Festival di Venezia

I protagonisti del secolo in un film di Segre con Margherita Hack

ROMA Sessanta minuti con Daniele Segre e il suo film «Protagonisti- I diritti del '900» presentato nella sezione « Nuovi territori» in occasione della 57esima edizione del Festival di Venezia.

Prodotto dall'associazione di volontariato Auser, dal Sindacato dei Pensionati Spi-Cgl e dalla Società «I cammelli», con la collaborazione di Tele+, il film sarà proiettato il 4 settembre.

La pellicola, considerata un «archivio della memoria da consegnare ai giovani», è un viaggio nell'Italia del '900 attraverso storie di vita vissuta. Tra i protagonisti Vittorio Foa, Tina Anselmi, Margherita Hack.

CINEMA È nato il figlio del cinquantacinquenne Douglas e della Zeta-Jones

Michael e Catherine, fiocco azzurro

LOS ANGELES Litigano come pazzi per questioni di vile denaro, e di fissare una data per sposarsi non vogliono nemmeno sentir parlare, ma almeno qualcosa che faccia pensare a un amore vero Catherine Zeta-Jones e Michael Douglas lo hanno fatto: per la precisione hanno «fatto» Dylan Michael Douglas.

Così è stato chiamato il loro bimbo, venuto alla luce l'altra sera in una clinica di Los Angeles; alla nascita il piccolo pesava tre chili e mezzo. Sia lui sia la neo-mamma stanno bene e «va tutto a meraviglia», ha assicurato l'agente delle trentenne attrice gallese, Cece Yorke.

Per l'affascinante Zeta-Jones si tratta del primo figlio, il cinquantacinquenne Douglas ne aveva invece già uno da un precedente matrimonio. Si conobbero un paio d'anni fa in Francia e a Capodanno si fidanzarono ufficialmente; dopodiché hanno cominciato a battagliare fino all'ultimo centesimo per un compromesso economico pre-nuziale che «salvaguardasse» lui e «garantisse» lei in caso di fine anticipata della storia.

La Zeta-Jones e Douglas.

TEATRO Non si annunciano iniziative per l'anniversario della morte del drammaturgo

Diego Fabbri, autore scomodo

ROMA Diego Fabbri: una vita scomoda anche a 20 anni dalla morte. Il 14 agosto ricorre l'anniversario del drammaturgo e non si annunciano iniziative. Fabbri latita sulle scene, nei programmi teatrali e nelle librerie. Già censurato dal fascismo e dalla Chiesa, a destra come a sinistra, per il suo inquieto essere al confine della morale, della dottrina religiosa e della politica, dimenticato anche nel 2000 del Giubileo, più che di un ostracismo, oggi l'autore è forse vittima del sistema del teatro pubblico e commerciale.

Eppure, giornalista, drammaturgo, saggista, sceneggiatore per la Rai, direttore di riviste e teatri (La Fiera Letteraria, Il Dramma, La Cometa), operatore culturale, direttore dell'Eti e del Centro Cattolico Cinematografico, Fabbri è stato uno degli intellettuali più attivi tra gli anni '30 e '80, e forse il nostro maggiore autore cattolico.

Nato a Forlì il 2 luglio 1911, avvicinatosi presto alle scene (con «Orbite» e «Paludi» nel '41-'42), amico degli esistenzialisti e discusso interlocutore del Vaticano fin dal suo arrivo a Roma nel '39, Fabbri si è imposto con drammi di problematica cattolica. Del cattolicesimo - o meglio, del cristianesimo - ha rappresentato valori e contraddizioni, con uno sguardo critico rivolto a sinistra, verso un progressismo opposto al dogmatismo e aperto all'Altro. Tra i primi, nel dopoguerra, ha illuminato le radici comuni tra ebraismo e Chiesa romana e avviato il dialogo. A questa materia complessa - tradotta in una struttura teatrale e a volte sfociata nella forma del processo -, ha alternato commedie brillanti , variazioni sul tema della coppia e della verità in toni da pochade. Due facce di una stessa medaglia. Materia comune: l'amore, chiave del suo teatro.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Oggi, giovedì 10 agosto ore **20.30** terza rappresentazione. Repliche: 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore 18, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e della Sala Tripcovich orario 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Domani, in piazza Verdi, ore **21.15**: «Sissi Contaminazioni Fantasmi & Jazz». Mauro Costantini pianoforte e Daniele D'Agaro sax. In caso di maltempo al Teatro Miela.

REVOLTELLA ESTATE. Domani e domenica, ore **21.30**: «Per un caffè dal barone»; viaggio teatrale nella vita e nella casa del barone Revoltella. Posti limitati. Per prenotazioni: 040.300938.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «La figlia del padrino».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. 3.o mese.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Anatomy». Alcuni studiano. Altri vengono studiati. Un horror v. 14. Da **domani:** «Poliziotto speciale».

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15:** «Romeo deve morire». Dal produttore di «Matrix» un capolavoro di arti marziali! Ult. giorno.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo alle **22.20:** «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «East is east» di Damien O'Donnell con Om Puri, Linda Bassett.

CAPITOL. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Topsy-Turvy» di Mike Leigh. Vita e opere di Gilbert e Sullivan nella Londra di fine Ottocento, una splendida galleria di personaggi nel mondo dell'operetta. 2 premi Oscar. Solo oggi. **Domani:** «Ragazze interrotte».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Gossip». Anteprima nazionale.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Particolarmente intensa la produzione estiva di miniserie per la Rai

Nel segno del crimine

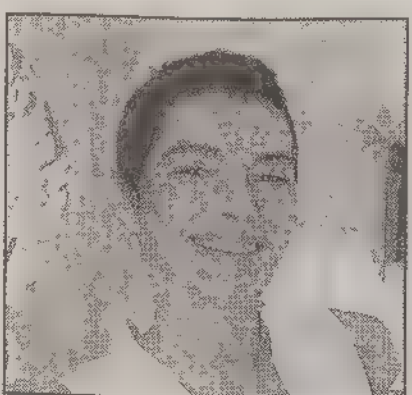
Si sta girando, fra l'altro, la decima «Piovra»

I programmi più seguiti
Quattro milioni per Depardieu

ROMA Il film con Gerard Depardieu, «Ma dove è andata la mia bambina», seguito su Raidue da 3.835.000 (share 21 per cento), ha vinto il prime time. Al secondo posto «Superquark» su Raiuno con 3.373.000 (share 19) e al terzo la replica della serie televisiva «Anni '60» su Canale 5 che ha avuto 3.055.000 (share 17). Su Raitre l'incontro di calcio Olomouc-Udinese è stato visto da 2.468.000 (share 13). Tra i programmi di breve durata della prima serata da segnalare «Estatissima sprint» su Canale 5 con 3.176.000 (share 18). La sfida del prime time è stata vinta dalla Rai con 9.391.000 (share 52) contro i 7.149.000 (share 39) delle reti Mediaset.

ROMA Punta alle miniserie sulla criminalità mafiosa la produzione estiva di Raifiction, quest'anno particolarmente intensa. Numerosi i set aperti. È in lavorazione per Raidue «La piovra 10», ultimo capitolo della saga mafiosa, con Remo Girone nel ruolo di Tano Cariddi e Patricia Millardet in quello del giudice Silvia Conti. La miniserie in due puntate, ognuna di 100 minuti, per la regia di Luigi Perelli, si riallaccia alla «Piovra 7» ma riprende temi e personaggi della prima «Piovra», come il commissario Cattani interpretato da Michele Placido.

La criminalità organizzata viene invece vista attraverso l'ottica femminile in «Donne di mafia», di Giuseppe Ferrara, interpreti Tosca D'Aquino, Lorenzo Crespi, Maria Rosaria Omaggio, Barbara D'Urso e Mietta, per Raidue. A Palermo si sta girando «Una sola, debole voce», di Gianluigi Calderone, con Licia Maglietta, Fabrizio Conti e Anna Kanakis, per Raidue. È il seguito del film tv diretto da Alberto Sironi e vede la fine della detenzione di Franco Cartia e l'uccisione del pentito che lo ha denunciato.

Il 7 agosto sono cominciate anche le riprese de «L'attentatuni», di Claudio Bonivento, con Claudio Amendo-

Patricia Millardet

la e Veronica Pivetti, sempre per Raidue, dedicata alla strage di Capaci. Ispirata al libro omonimo di Giovanni Bianconi e Gaetano Savatteri, con la sceneggiatura di Andrea Purgatori e Jim Carrington, «L'attentatuni» ricostruisce l'indagine di una squadra della Dia per individuare gli autori della strage in cui morirono Falcone e la moglie.

Non solo mafia sui set di Rai Fiction. Dino Risi sta lavorando a Salsomaggiore alla miniserie in due puntate «Bellissime - Le ragazze di Miss Italia», per Raiuno. Nel cast con Simona Marchini e Gabriele Ferzetti anche tre Miss Italia: Nadia Bengala, Alessandra Meloni e Arianna David. Al dramma dell'emigrazione italiana è dedicata «Almost America», con Sabrina Ferilli e Massimo Ghini, diretti da Antonio e Andrea Frazzi, in lavorazione dal 7 agosto in Canada.

È in fase di postproduzione il giallo «Furto del tesoro di San Pietro», di Alberto Sironi, in due puntate su Raiuno con Luca Zingaretti. È una rilettura del furto del tesoro di San Pietro nell'Anno Santo del 1925. Appena finite le riprese di «Tutto in quella notte» di Massimo Spano, per Raiuno e il 28 luglio di «Ama il tuo nemico»(con Nauta Film) di Damiano Damiani, per Raidue.

OGGI IN TV

«Poliziotti», con Rossi Stuart, su Italia 1

Impressionato dal malvivente

Fra i film da segnalare:

«Poliziotti» (Italia '94), di Giulio Base, con Kim Rossi Stuart *(nella foto)* e Claudio Amendola (Italia 1, ore 20.45). Un poliziotto va a piantonare un detenuto in ospedale. Lo affianca un collega più giovane. Che rimane colpito della personalità del malvivente.

«Lezioni di anatomia» (Usa '94), di Richard Benjamin, con Melanie Griffith e Malcom McDowell (Canale 5, ore 21). Tre ragazzini di provincia vanno in città per avvicinarsi alle donne e al sesso.

«Il mostro del lago di Costanza» (Germania '98), di Richard Huber, con Stefan Reck e Peter Ruhring (Raidue, ore 20.50). In un esperimento di ingegneria genetica produce una creatura clonata.

Tmc, ore 13

Storie fra gatti

Tradizione e significato della notte di San Lorenzo saranno raccontati nella puntata di «Sotto questo sole», programma condotto da Paolo Sottocorona. Il veterinario Giorgio Porcino spiegherà poi quale sia il periodo migliore per l'accoppiamento dei gatti e come evitare una procreazione incontrollata.

Tmc, ore 20.30

Ascensore per 200 persone

Il padiglione della Bertelsmann, il gigante multimediale tedesco, allestito per l'Expo di Hannover, sarà al centro della puntata di «Altromondo», il programma sulle nuove tecnologie condotto da Ivo Mej. All'interno del padiglione, si vedranno il più grande ascensore del mondo, capace di trasportare più di 200 persone, e numerose installazioni illustrative della storia dei media. Sarà anche possibile assistere alla proiezione di «Catching the stars», film sulla scoperta del significato della vita, interpretato da un enfant prodige berbero.

Radiouno, ore 14.10

Nell'agosto del '58

Umberto Broccoli, conduttore di «Con parole mie, Sent'ieri», si occupa di fatti avvenuti il 10 agosto del 1958, del 1973 e del 1980. Dalle teche Rai saranno recuperati la voce di Pietro De Vico, l'arrivo di Paulo Roberto Falcao a Roma e il passaggio del «Nautilus» sotto il Polo Nord.

Radiotre, ore 17

Nell'America di un altro Bush

«Fahrenheit» anticipa le elezioni americane di novembre e immagina come sarebbero gli Stati Uniti sotto la guida del repubblicano George Bush jr. Il programma avrà la partecipazione del giornalista e scrittore Gabriele Romagnoli, dell'americanista Alessandro Portelli e di Paolo Aleotti, corrispondente della Rai.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 MAX ET ASSOCIES I. Film (commedia '97).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un posto per morire"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Corsa truccata"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv (drammatico).
15.05 LEGACY. Telefilm. "Ricordi"
15.55 QUELLA STRADA CHIAMATA PARADISO. Film (drammatico '92).
17.50 VARIETA'
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La preghiera della sera"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SETTE PER UNO.
23.10 TG1
23.15 OVERLAND 4. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.20 SOTTOVOCE: GIANFRANCO FERRE'.
1.45 RAINOTTE
2.00 VIDEOCOMIC
2.15 BRUNO ASPETTA IN MACCHINA. Film (commedia '96).
3.45 MILLEMILIONI
4.50 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE E LAGHI DEL PIEMONTE.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.15 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Aiutami a lasciarlo"
10.40 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.15 METEO 2
11.20 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.05 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm. "Stessa pasta".
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON VOI
13.50 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Le colpe dei padri"
15.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Topo d'albergo"
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Ragazzi"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "L'obiettivo sbagliato"
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Terrore al telefono"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Al e Janie"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL MOSTRO DEL LAGO DI COSTANZA. Film tv (thriller '98). Di Richard Huber.
22.30 SCIUSCIA'.
23.25 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 A TUTTI I COSTI. Film tv (azione '98).
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.50 FBI FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE. Telefilm. "Il ritorno di Ulisse"
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 39. Documenti.
4.25 IL MILLENARISMO - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.35 RAI EDUCATIONAL - AMOR - ROMA
10.00 GEO MAGAZINE.
10.30 CUORE MATTO... MATTO DA LEGARE. Film (musicale '67). Di Mario Amendola.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.20 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Comici o microspie"
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Condanna a morte"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 VELA A VELA
16.10 ASPETTANDO SYDNEY
17.00 GEO MAGAZINE.
18.00 BONANZA. Telefilm. "La grande truffa"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 GEO MAGAZINE. Documenti.
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
21.00 MELANIE DARROW - DELITTO IN FAMIGLIA. Film.
22.35 TG3
23.00 DIARIO ITALIANO
23.55 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 XXII GIROFESTIVAL 2000
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP WEEKEND
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00, 3.00, 3.30, 4.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 STEVERJAN 2000
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)
20.50 IN VACANZA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 GAZEBO. Film (giallo '60). Di George Marshall. Con Glenn Ford, Debbie Reynolds.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Il verdetto"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Impara l'arte"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Lettere d'amore"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL ESTATE 2000. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A...VIVERE. Telenovela.
14.40 LA CULLA VUOTA. Film tv (drammatico '97). Di Paul Schneider. Con Scott Reeves, Martha Byrne, Cathy Lee Crosby.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Suicidio sospetto"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Viaggio nel passato" "Visioni"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 LEZIONI DI ANATOMIA. Film (commedia '94). Di Richard Benjamin. Con Melanie Griffith, Ed Harris.
23.00 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "La ragazza dell'Ohio"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 MOSCA CIECA. Film tv (thriller '91). Di James Quinn. Con Lisa Eilbacher, Ken Pogue.
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Un biglietto per il paradiso"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Il visone della discordia"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Isolamento"
10.30 FRANCO E CICCIO...LADRO E GUARDIA. Film (commedia '69).
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Ragazza in corriera"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 UNA FOLLE RIUNIONE DI FAMIGLIA. Film tv (drammatico '95).
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Il doblone conteso"
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Un ragazzo da salvare"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm. "Caccia all'ovulo"
20.30 CARTUNO
20.45 POLIZIOTTI. Film (drammatico '95). Di Giulio Base.
22.45 MAGMA. Film tv.. Di Gwyneth Gibby. Con Carlos Carrasco, Murray F. Abraham.
0.40 I GIUSTIZIERI. Film tv (poliziesco '95).
2.30 MORK & MINDY. Telefilm. "Mork s'innamora"
2.55 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Una situazione imbarazzante"
3.40 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "E la chiami bella vita?"
4.30 ONCE A THIEF. Telefilm. "Prova di matrimonio"
5.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Falsa partenza"
5.35 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Filosofia erotica"
6.00 BENNY HILL SHOW
6.15 GLI ACCHIAPPAMOSTRI. Telefilm. "I disegni stregati" "La notte dell'ufo"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Confronti" - 1a parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Abbandonata"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 MARINAI IN COPERTA. Film (commedia '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Sheila Rosin.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "La gang degli scorpioni"
20.35 TOTO' SCEICCO. Film (comico '51). Di Mario Mattioli. Con Toto', Tamara Lees, Aroldo Tieri.
22.35 LA COMPAGNA DI VIAGGIO. Film (commedia '80). Di Ferdinando Baldi. Con Anna Maria Rizzoli, Gastone Moschin, Serena Grandi.
0.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.40 LADY BARBARA. Film (commedia '70). Di Maria Amendola. Con Gianfranco D'Angelo, Carlo Dalle Piane.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 AMORE FORMULA 2. Film (commedia '70). Di Mario Amendola. Con Giacomo Agostini, Lino Banfi.
4.40 RIRIDIAMO (R)
5.00 PROTAGONISTI '85 '86
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Documenti.

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 L'ULTIMO SAPORE DELL'ARIA. Film (drammatico '78). Di Ruggero Deodato.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 YOUNG GUNS - GIOVANI PISTOLE. Film (western '88). Di Christopher Cain.
16.30 VANISHING SON. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.45 IL SANTO. Telefilm.
22.40 TMC NEWS
23.05 GRUNT. Film (fantastico '82). Di Andy Luotto.
0.55 ALTROMONDO
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.50 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
2.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 BODY SHOW
7.30 SPACE STARS
8.00 QUANDO L'AMORE SE N'E' ANDATO. Film (drammatico '64).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.45 NON SOLO AUTO
12.00 CALEIDOSCOPIO
12.30 AMARE TRIESTE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 IL GRAN PREMIO. Film (commedia '44).
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.00 STAR TREK
18.30 ARTE MODERNA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 TRIESTE PROVINVIASSIEME.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 PERSONAGGI E OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO. Film (spionaggio '67).
3.30 CINQUE PER L'INFERNO. Film (guerra '68).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 DALLA VIA DELL'AMBRA ALLA VIA DELLA FEDE. Documenti.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 SWATCH WAVE TOUR
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.05 OBIETTIVO REGIONE
20.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film (avventura '88). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 OBIETTIVO REGIONE
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.40 TOP MODEL. Telefilm.
2.25 ARABAKI'S
3.50 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
15.40 ADIO, LEON!
16.45 LA CORTIGIANA. Film (drammatico '31).
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS.
20.15 SCOOP. Documenti.
21.00 SPORT ESTREMI
21.30 ALPE ADRIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 CHI E' GIP? MTV MAD
22.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
21.00 POLO OVEST
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMICI ANIMALI
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.05 ATENEO
10.05 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 UNA MEDICINA PER LA VITA
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 VERDE A NORDEST
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
21.10 SPRINT TRIVENETO
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.00 FILMATO EROTICO.
2.10 ARRIVA JOHN DOE. Film (commedia '41).
4.00 TPN CRONACHE - 4.a ed.
5.30 THE BOX

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 DOTTOR FUTURO.
22.35 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - Magazine
0.15 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@ Incontro con l'esperto.
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING
21.45 COMING SOON
22.00 OKAY MOTORI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'UOMO DEL RITZ. Film tv (avventura '88). Di Desmond Davis. Con Perry King, Leslie Caron.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 WINDSURF - IL VENTO NELLE MANI. Film (commedia '84). Di Claudio Risi. Con Pierre Cosso, Alessandro Gassman.
22.50 P.S.I. LUV YOU. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 VITTIMA D'AMORE. Film tv. Di J. London. Con P. Brosnan, J. Williams.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 INDIANI D'AMERICA. Documenti.
18.20 DAKTARI. Telefilm.
19.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 REPLAY
21.30 TELECICLISMO
22.00 LEZIONI DI INGLESE
23.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 GOOD TIMES. Telefilm.
1.00 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Tisha' be av (digiiuno del 9 di Av.); 7 45 Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10 10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35. Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.10: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30. + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio bollente; 23.35: Uomini e camion; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0 33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5 45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6,30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8 45: Blu notte; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00. L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00. Il Cammixo; 18 00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2, 20 00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2, 20 40: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R), 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00. Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45 GR3; 14.00: Farhrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.00: Scienza; 15.45: Radiotre Suite Festival; 17: Fahrenheit; 18.00: Tournee; 19.03: Hollywood Party; 19.48: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20 30: Roayl Scottich National Orchestra; 22.00: Tournee; 22 50: Ravenna Festival Lakatos; 0.30: Notte classica.

Notturno Italiano
0 00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30. T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15. T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Potpourri; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario, Gr. Mosaico estivo; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale. Segue: notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale. Novità musicali. Album classico; 18: Sulla ferrovia Transalpina. Segue: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17 15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

«SQUALI» IN VASCA

Debutta negli Usa, dopo prolungate controversie, il costume integrale da «squalo» per i nuotatori chiamati a disputarsi un posto per le Olimpiadi di Sydney nei trials a Indianapolis, dove il Fastskin è il protagonista indiscusso. Molti atleti sembrano entusiasti del nuovo gadget. «Lo porterò fino alla morte», dice Tom Malchow, record del mondo nei 200 farfalla.

OGGI IN TV

12.30	Telemontecarlo: TMC Sport
16.00	Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05	Raitre: Vela a Vela
16.10	Raitre: Aspettando Sydney
17.00	Telefriuli: Swatch Wave Tour
18.40	Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34	Telefriuli: Sport Sera
20.00	Raitre: Rai Sport Tre
20.10	Telemontecarlo: TMC Sport
20.30	Diffusione Eur.: Tee Shot Tv
21.00	Capodistria: Sport estremi
21.00	Diff. Eur.: Motoring
21.10	Telepordenone: Sprint Triveneto
21.30	Telechiara: Teleciclismo
22.00	Diffusione Eur.: Okay Motori
23.00	Videomusic: TMC2 Sport

SCARPE MIRACOLOSE

Scarpe miracolose per battere i record a Sydney. Il doping non serve secondo un gruppo di ricercatori canadesi che per aiutare gli atleti hanno messo a punto delle scarpe portentose, capaci di migliorare anche di 4' la prestazione di un maratoneta. Il segreto è la capacità di queste scarpe di limitare le vibrazioni della gamba durante la corsa.

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Travolta la squadra di Zagabria sotto gli occhi del Trap

La Dinamo carica Shevchenko che illumina il Milan e salva Zac

MILANO La Dinamo Zagabria non «scarica» Zaccheroni, anzi carica il Milan che vince nettamente. A tenere seduto in panchina il tecnico scudettato ci hanno pensato i rapinosi guizzi di Shevchenko, autore di due gol che insieme a quello di Comandini nel finale, non spalancheranno le porte della Champion's League ma che nell'andata del turno preliminare consentono almeno di prendere tempo, registrare la squadra, restituire forza, fiato e uomini al momento indisponibili.

È la Dinamo che dà l'elettroshock che paralizza lo stadio: su calcio d'angolo Pilipovic ruba il tempo ad Ambrosini e con un angolazione irraggiungibile per Abbiati consegna il vantaggio croato. Zaccheroni trattiene la delusione, impreca in silenzio e si ritrova senza panchina. Tutto questo con gli applausi del ct Trapattoni, accolto a San Siro con un'ovazione.

Ma a rimettere seduto al suo posto il tecnico è «Shev» che, due minuti dopo raccolto un calcio di punizione di Albertini, approfitta di un black-out difensivo per pareggiare i conti. San Siro torna a respirare nell'aria umida di Milano, la squadra si catapulta in avanti cercando la torre dell'Est. Assedio ma nulla più. Nella ripresa Guly per Ambrosini con Gattuso centrale per dare maggiore tasso tecnico alla fascia destra. Il Milan però non riesce a superare la fortezza croata e si avverte nell'aria la pesantezza della responsabilità. A dare una mano al Milan ci pensano gli avversari: fallo di mano da limite, punizione di Albertini, deviazione provvidenziale di un difensore e di stinco Shev confeziona il vantaggio scacciacrisi.

Comandini, gioiellino dell'Under 21 di Tardelli, di sinistro sigilla poi la vittoria a tempo scaduto restituendo un leggero a Zac. Che si prende subito la sua prima rivincita: «Questa è una squadra di cuore. Se siamo qui è perché siamo arrivati terzi in campionato dopo aver vinto uno scudetto». Il Milan dei fedelissimi ha risposto così a Berlusconi, con il sangue di Costacurta e i dolori muscolari di Gattuso e Josè Mari.

Scatenato Shevchenko autore di una doppietta.

Milan 3
Dinamo 1

MARCATORI: pt 20' Pilipovic, 22' Shevchenko; st 14' Shevchenko, 45' Comandini.
MILAN (3-4-3): Abbiati, Chamot, Costacurta, Maldini, Gattuso, Albertini, Ambrosini (st 4' Guly), Serginho, Leonardo (st 41' Coco), Josè Mari (st 33' Comandini), Shevchenko. All: Zaccheroni.
DINAMO ZAGABRIA (4-4-2): Butina, Polovanec (st 1' Drpic), Biscan, Sedloski, Pilipovic (st 19' Sokota), Agic, Jabic (st 31' Bazina), Paulovic, Mikic, Mujcin, Balaban. All: Vlak.
ARIBTRO: Hamer (Lussemburgo).
NOTE: ammoniti Ambrosini, Pilipovic, Drpic e Costacurta per gioco scorretto. Spettatori: 37.323 per un incasso di un miliardo e 26 milioni.

Helsingborg 1
Inter 0

MARCATORE: st 37' Hansson.
HELSINGBORG (4-4-2): S. Andersson, R.Nilsson, O. Nilsson, Matovac, Persson, C.Andersson, Jansson, B.Johansen, Hansson, Santos, Wahlstedt (st 28' S.Johansen). All: Bergstrand.
INTER (4-3-2-1): Frey, Ferrari, Blanc, Cordoba, Domoraud (st 1' Macellari), Brocchi, Jugovic, Cauet, Pirlo (st 29' Seedorf), Sukur (st 24' Zamorano), Keane. All: Lippi.
ARBITRO: Arsic (Jugoslavia).
NOTE: ammonito O.Nilsson per gioco falloso. Spettatori: 18 mila.

L'Inter dura solo un tempo poi l'Helsingborg la punisce

HELSINBORG L'Inter domina per un tempo, fallisce alcune occasioni, poi pecca di presunzione e alla fine viene punita dal gol di Hansson che regala un sogno all'Helsingborg. Attaccarsi alle assenze di Ronaldo, Vieri, Recoba & C. non serve, visto che per larghi tratti si è vista una formazione molto superiore agli avversari, ma gigiona e inutilmente sorniona. Fin dai primi minuti si capisce che è l'Inter a fare la partita, ma un Helsingborgs chiuso a riccio rende tutto difficile per la squadra di Lippi. Al 20' l'occasionissima: grande lancio di Keane per Pirlo, che si infila nel corridoio giusto, brucia in velocità i difensori svedesi ma poi, a tu per tu col portiere, tira addosso ad Andersson. Frey rischia qualcosa su un colpo di testa di Santos, brasiliano tuttofare dell' Helsingborgs, ma è solo un momento, poi la squadra di Lippi riprende a macinare gioco, anche se non dà mai la sensazione di spingere davvero a fondo sull'acceleratore. Dopo l'intervallo Lippi toglie l'impalpabile Domoraud e inserisce Macellari (l'ottavo esordiente nerazzurro in Champions League) per dare maggiore spinta sulla fascia sinistra. L'Helsingborgs, però, dopo un primo tempo guardingo, guadagna campo e sembra deciso a cercare di rendersi più pericoloso dalle parti di Frey. Spesso l'Inter si dimentica di Pirlo. Esce il deludente Sukur. E al 36', sugli sviluppi di un angolo, l'Helsingborgs trova il vantaggio-beffa con un gran tiro al volo di Michael Hansson, dimenticato al limite dell'area dai distratti difensori nerazzurri. E meno male che subito dopo Frey evita lo 0-2 sulla gran botta del nuovo entrato Johansen. Lunedì (alle 20.55) l'Inter sarà a Trieste per affrontare in amichevole il Maiorca.

RISULTATI

Inter Bratislava-Lione 1-2, Zimbru Chisinau-Sparta Praga 0-1, Brondby-Amburgo 0-2, Besiktas-Lokomotiv Mosca 3-0, Sturm Graz-Feyenoord 2-1, Tirol Innsbruck-Valencia 0-0, Helsingborgs-Inter 0-1, Anderlecht-Porto 1-0, Herfoelge-Glasgow Rangers 0-3, Dinamo Kiev-Stella Rossa Belgrado 0-0, Dunaferr-Rosenborg 2-2, San Gallo-Galatasaray 1-2, Milan-Dinamo Zagabria 3-1, Shakhtar Donetsk-Slavia Praga 0-1, Polonia Varsavia-Panathinaikos 2-2, Leeds-Monaco 1860 2-1. Le partite di ritorno si giocheranno il 22 e 23 agosto.

Sei arresti, 70 fermati, otto poliziotti feriti: è il bilancio degli scontri a Milano con le forze dell'ordine

Ultra croati scatenano la guerriglia

MILANO Sono 70, secondo gli ultimi dati forniti dalla Questura, gli ultras croati fermati per la guerriglia urbana scatenata nel primo pomeriggio di ieri sul sagrato di Piazza del Duomo contro la polizia. Gli arrestati sono invece sei (cinque di Zagabria e uno di un'altra località croata). Il Tribunale dei Minorenni esaminerà la posizione di due minori denunciati a piede libero. I sei arrestati saranno processati oggi per direttissima. La loro posizione è seria: sono imputati di resistenza aggravata, lesioni aggravate a pubblico ufficiale, rissa aggravata e danneggiamento aggravato. Rischiano una condanna a diversi anni di carcere. In tutto sono 8 gli appartenenti al personale della Polizia che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Tutti hanno riportato contusioni, escoriazioni o tagli, mentre per il dirigente del commissariato Centro, ferito da una bottigliata in testa, c'è anche il trauma cranico. Nessuno fra i passanti ha riportato serie conseguenze.

Ieri in centro a Milano si sono vissuti attimi di terrore, con piazza Duomo trasformata in uno scenario di guerriglia urbana sedata dalle forze dell'ordine che hanno avuto il loro da fare per bloccare 2-300 ultra della Dinamo Zagabria ubriachi di birra e vodka, drogati in alcuni casi, che hanno imperversato per i bar e i locali del centro. Tutto è cominciato con il solito gruppo di supporter che dopo aver bevuto in un locale e si rifiutato di pagare. Così, il gestore ha chiamato alcuni poliziotti che presidiavano piazza Duomo ed è successo il finimondo. Il gruppo di croati ha preso di mira uno degli agenti, l'ha scaraventato a terra, l'ha assalito a pugni e calci sullo stomaco e in faccia. All'indirizzo di polizia, carabinieri e vigili urbani è partito un fitto lancio di bottiglie, lattine, sedie e transenne. Un dirigente della polizia in borghese è stato raggiunto al volto da una bottiglia ma ha continuato a dare ordini ai suoi. La gente ha collaborato con le forze dell'ordine indicando dove si erano rifugiati i supporter croati più facinorosi: dileguatisi per piazza Mercanti, via Marconi, via Dogana, piazza Diaz. Altri ultra si sono rifugiati in Duomo, dove polizia e carabinieri non entrano per rispetto del luogo sacro.

Mercato

Il Parma si libera di Ortega Panucci verso il Chelsea

MILANO Ariel Ortega è da ieri un giocatore del River Plate. La sua esperienza italiana è stata breve e sfortunata: nè nella Sampdoria nè al Parma ha saputo mettere in mostra le sue qualità. Ortega voleva rimanere in Italia, ma nessuno se l'è sentita di scommettere su di lui. Ortega va al River in comproprietà per 11 miliardi di lire, pressappoco la cifra che gli emiliani dovevano agli argentini come premio-valorizzazione per la cessione di Crespo alla Lazio. Un altro fantasista, l'ex granata Benny Carbone, ha trovato squadra ieri: il giocatore è rimasto in Inghilterra, precisamente nel Bradford che lo ha convinto grazie a una maxi-offerta da 16 miliardi di lire per quattro anni. Carbone voleva tornare in Italia, ma una volta tramontata la trattativa con la Reggina e non andata in porto quella con i tedeschi del Bayern Monaco, ha preferito le coccole del Bradford. E cosa ne sarà di Roberto Baggio? Continua ad allenarsi a Caldogno in attesa di giocare a Marsiglia, il 16 agosto, la partita con la selezione Resto del Mondo che festeggerà la Francia campione del Mondo e d'Europa. Baggio in questi giorni sta nuovamente meditando sulle proposte della Reggina. Intreccio Panucci. Le ultime dichiarazioni di Capello hanno fatto arrabbiare il difensore che ha dato mandato al suo procuratore di riallacciare i contatti con il Chelsea. Il Milan, invece, se non prende Zago dalla Roma dirotterà i propri sforzi sul francese Djetou del Monaco.

I cali di tensione che contro l'Olomouc potevano costare cari

De Canio interroga l'Udinese che si consola con Walem

UDINE C'è lo zampino di Johan Walem nel 2-2 di Olomouc con cui l'Udinese ha ipotecato seriamente la qualificazione Uefa nella finale d'andata dell'Intertoto. Una storia strana, particolare, quella dell'ex nazionale belga, tornato a Udine dopo la deludente stagione di Parma. Una sorta di cavallo di ritorno apparentemente trasformatosi in ronzino dopo gli anni da puledro di razza. Ma De Canio ha creduto di nuovo in lui, venendone ripagato dall'ottima prestazione casalinga contro l'Austria Vienna e dall'eccellente prova da regista vecchio stile dell'altra sera nella Repubblica Ceca. Il piccolo centrocampista ha letteralmente preso per mano la squadra quando questa sembrava andare in pezzi nel primo tempo sotto i colpi di maglio dei gladiatori cechi. Il suo gol, segnato sul finire dei primi 45', ha assunto il sapore della pappa reale per un'Udinese sotto di due reti, ridotta in dieci e apparentemente svuotata ed incapace di reagire. Poi, nella ripresa, la sua regia lucida, ha messo alle corde i locali fino all'assist vincente per Sosa.

Ma i cali di rendimento registrati dall'Udinese in due dei cinque incontri di Intertoto (con l'Aalborg e l'altra sera ad Olomouc) preoccupano l'allenatore De Canio. «Devo tenere conto di questo andamento della squadra che, di sicuro, non si sente comunque arrivata - ha detto ieri il tecnico - ma qualcuno ha avuto un calo di tensione. Altri hanno giocato male, ma per merito dell'avversario, al quale bisogna dare, quando è il caso, il giusto riconoscimento. Non bisogna sempre considerare migliori le squadre italiane e in base alla classifica della Fifa, il calcio ceco è il terzo nel mondo, dopo Francia e Brasile».

Comunque martedì 22 agosto al «Friuli» potrebbe essere di nuovo festa grande: all'Udinese basterà, oltre che naturalmente non perdere, anche un modesto pareggio per 0-0 o 1-1. Ipotesi che il flemmatico ma deciso De Canio rifiuta in ogni caso a priori.

Edi Fabris

IL PERSONAGGIO

Pippo Inzaghi

Le ultime di Pippo

Inzaghi fedele solo alla Juventus, guai a parlargli di Anna Falchi

CHATILLON Poteva partire, ma resterà. Anzi, nelle sue aspettative, Pippo Inzaghi dice chiaramente che vorrebbe solo la Juventus nel suo futuro. Affermare tale concetto nel giorno del suo 27° compleanno, è particolarmente solenne. «Sono felice di averlo festeggiato per la quarta volta con questa maglia e vorrei farlo fino a fine carriera. Ringrazio la Juventus per la fiducia che mi ha dato, perchè so che ha rinunciato a grossi nomi per confermarmi. Dovrò ripagarla nel modo migliore, con gol e grandi prestazioni». Inzaghi è anche a caccia del traguardo dei cento gol (ne mancano 27) in maglia bianconera e si augura di raggiungerlo, anche se «in una sola stagione non sarà facile, comunque sarebbe la ciliegina sulla torta». Una torta cui manca la Coppa Campioni, ambitissima anche da Inzaghi, come sottolinea con enfasi, senza però snobbare il campionato. «E poi con la Champions League è più facile il turn over», dice. Pippo chiarisce anche un'altra questione, il ritocco di contratto chiesto dopo gli Europei, che avrebbe fatto arrabbiare la Juventus: «Si è trattato di un equivoco, parlavamo del mio contratto d'immagine che come è noto è in gestione alla Juventus». Si inalbera, invece, quando gli chiedono conferme su un presunto flirt con l'attrice Anna Falchi («se mi fate queste domande me ne vado»).

SERIE C2

Concluso il lungo e faticoso ritiro di Arta Terme, l'Alabarda questa sera al Rocco (20.30) affronterà in amichevole gli sloveni del Domzale

La Triestina prova a convincere i propri tifosi

Rossi avverte: «Non attendetevi troppo dalla squadra». Da tenere d'occhio soprattutto la difesa

TRIESTE «È stato un ritiro molto lungo sotto il profilo psicologico e molto duro sotto l'aspetto fisico». Non è che con tali parole Ezio Rossi voglia mettere le mani avanti, anzi, per la vernice odierna del «Rocco» l'allenatore alabardato assicura piena applicazione ed impegno da parte dei suoi pupilli. Oltre alla presentazione alla massa dei tifosi, alla Triestina tocca oggi affrontare una compagine internazionale; quel Domzale rappresentante di una serie A slovena che quest'anno ha portato la nazionale d'Oltreconfine a disputare gli Europei. Un appuntamento di prestigio, quindi, al quale soprattutto i neoalabardati non vogliono mancare o malfigurare. Triestina-Domzale si giocherà alle 20.30 al «Rocco», biglietto unico 10.000 lire, entrata dalla tribuna centrale lato risiera. È probabile che stasera i supporters triestini non vedano ancora la loro creatura del tutto sbocciata. Le gambe pesano dopo tre settimane di sforzi e Rossi ha deciso di effettuare una sorta di turn-over da qui all'inizio del campionato. Chi partirà dalla panca stasera, probabilmente a Mestre in Coppa Italia sarà titolare. E viceversa. Il tutto per riuscire a mettere la giusta dose di birra in corpo a tutti quanti (leggi ritmo partita). Tra l'altro Rossi deve fare i conti con qualche squalifica (Bacis e Venturelli in campionato; Stancanelli e Morassutti in Coppa) che in qualche modo influenzano le scelte del turn-over.

Così nella «prima volta» al Rocco debutterà una difesa composta da Ramon, Stancanelli, Roma, Vecchiato e Parisi; Zago (Rossi vuole vedere le doti e le attitudini del sosia di «Teo») e Boscolo mediani; Teodorani, Pasa e Gubellini sulla trequarti; Provitali punta centrale. Il modulo da testare è ancora il 4-2-3-1 stile «Olanda».

«Gli sloveni sono già alla terza di campionato perciò andranno via come frecce. Non attendetevi troppo dalla Triestina, solo un miglioramento rispetto a Lignano», suggerisce il mister alabardato. Da tenere d'occhio soprattutto la difesa che, visto l'infortunio a Scotti e le squalifiche, sarà quello che inevitabilmente debutterà in campionato. Ma a parte il «provino» per il biondo Zago, anche il resto della squadra appare quella più indicata per iniziare la strada che porta in C1.

Alessandro Ravalico

LA CURIOSITA'

Troppi errori commessi nei calci di rigore? Lo psicologo non ha dubbi: è colpa dei ritiri

ROMA *I ritiri? Danneggiano l'equilibrio psicologico dei calciatori, al punto da poter anche essere messi in relazione all'alta percentuale di errori nei calci di rigore. La denuncia viene dall'associazione di psicologi volontari «Help me». «I ritiri dei calciatori così frequenti in questa stagione - dice il presidente Massimo Cicogna - sono psicologicamente perniciosi, destrutturanti, delle vere e proprie preparazioni a perdere dal punto di vista psicologico». Non ha dubbi, Cicogna, sulle incongruenze e l'inutilità dei ritiri calcistici così come sono organizzati: «Il ritiro ha una tradizione culturale che va ben oltre la dimensione calcistica. Si tratta di un momento in cui viene definita la strategia e ci concentra per prepararsi successivamente all'azione. È una fase preparatoria di grandissimo valore strategico. Ma che senso ha organizzare i ritiri così come fanno i club italiani? Oggi come oggi sono esclusivamente una forma di umiliazione psicologica del calciatore al quale come ad uno scolaretto qualsiasi viene impedita qualsiasi relazione col mondo esterno».*

CICLISMO È scontro tra l'Uci e il consiglio francese antidoping

Ancora bufera sul Tour Fusi con il caso-Pantani

MILANO Mentre il fantasma del doping continua ad aleggiare sul ciclismo dopo le rivelazioni sul Tour, oggi il pedale italiano vivrà una giornata importante. Alle 11, a Milano, il ct Fusi diramerà i nomi dei corridori che parteciperanno alla corsa su strada alle Olimpiadi. Tutto ruota attorno alla convocazione di Pantani. I bene informati ritengono certo l'inserimento del Pirata tra i cinque che prenderanno parte alla gara olimpica (mercoledì 27 settembre su un circuito di 239 km con unico strappo al 7 pc), ma Fusi deve tenere in considerazione che altri ciclisti stanno facendo meglio del romagnolo, e soprattutto sono più indicati di lui per una corsa in linea. Per non parlare della (dubbia) disponibilità di Pantani a fare il gregario di Bartoli, indiscusso leader azzurro delle corse in linea.

Quanto alla bufera sul Tour è già guerra tra il Consiglio francese per la lotta al doping (secondo il quale il 45% dei campioni di urine prelevati al Tour conterrebbe prodotti dopanti) e l'Unione ciclistica internazionale (Uci) che si è affrettata a ribadire che «non esiste un'unica categoria di prodotti dopanti ma ce ne sono due: prodotti proibiti e prodotti autorizzati solo in caso di necessità terapeutiche». I campioni di urine incriminati sarebbero del secondo tipo e per ognuno di essi ci sarebbero spiegazioni di tipo medico. Si dovrebbe concludere quindi che quasi la metà dei 96 atleti controllati erano semplicemente ammalati. Ma questa tesi non convince. E Ivano Fanini (patron della squadra Amore e Vita, paladino del ciclismo pulito) chiede la testa di Hein Verbruggen, presidente dell'Uci.

Marco Pantani

I PARERI IN REGIONE

Pecar: «Macché Olimpiadi, pensi invece alle farmacie»

TRIESTE Non riuscuote molto successo in regione l'autocandidatura di Marco Pantani per le Olimpiadi di Sydney. Il percorso non fa per lui, negli ultimi mesi ha gareggiato poco, nelle gare in linea non ha mai fatto risultato. E poi, per alcuni, dire Pantani equivale a dire doping. «Il percorso di Sydney sarà pianeggiante, adatto a fondisti-velocisti - spiega il vicepresidente Fci regionale, **Radivoj Pecar**, l'organizzatore del prestigioso Trofeo Zssdi di Longera - .Vedo bene Bartoli, un corridore di prestigio e grande valore, e Francesco Casagrande, che sta viaggiando come un siluro. Pantani no di certo. Il percorso non lo aiuta e poi non è mai andato bene nelle gare in linea. Farebbe meglio a pensare a farmaci e farmacie, quello ormai sembra il suo mondo».

Prevede una gara da protagonisti per gli azzurri? «Ci sono interessi enormi in ballo, la gloria nazionale ormai è un valore relativo. Ci saranno delle alleanze trasversali sovranazionali, come sempre. E in questo caso Bartoli, un uomo della multinazionale Mapei, potrebbe essere una pedina molto importante».

Gianni Dal Grande, presidente del comitato regionale della Federciclismo, ha già in mente la sua squadra. «Convocherei Bartoli, Bettini, Casagrande e Di Luca. Questi quattro nomi non si toccano. Poi ci starebbe bene Silvio Martinello, un atleta esperto e intelligente, uno che potrebbe cambiare la corsa. Purtroppo, però, non fa parte dei probabili olimpici». E Pantani? «Forse il quinto azzurro sarà proprio lui. Potrebbe essere premiato, anche se sul circuito olimpico dovrà fare molta fatica. Di certo non andrà a Sydney Cipollini».

Squadra quasi completamente definita anche per **Ivano Gon**, presidente del comitato goriziano della Fci. «Chiamerei Baldato, al posto di Di Luca, e poi Bettini, Bartoli e Casagrande. Il quinto posto probabilmente andrà a Pantani, un atleta molto rappresentativo, anche se ho delle grosse perplessità sul suo rendimento su un circuito come quello di Sydney. Fusi, e su questo non ho dubbi, dovrà scegliere cinque vincenti. Fare tattiche di squadra, con soli cinque atleti, sarà veramente difficile». Infine l'opinione del presidente della Fci udinese, **Renato Chiarotto.** «Punto tutto su Bartoli, che sul circuito di Sydney potrebbe fare faville, e su Simoni, un ragazzo che sa sfruttare alla grande le occasioni propizie e che non si tira indietro se c'è da lavorare per la squadra. Pantani? Secondo me ha fatto male ad autoconvocarsi alle Olimpiadi. È stato offensivo nei confronti di Fusi. Comunque, in questo momento, Pantani non mi sembra né un leader né un atleta che possa sacrificarsi per la squadra. Insomma, non è fondamentale nell'economia del team azzurro».

Anna Pugliese

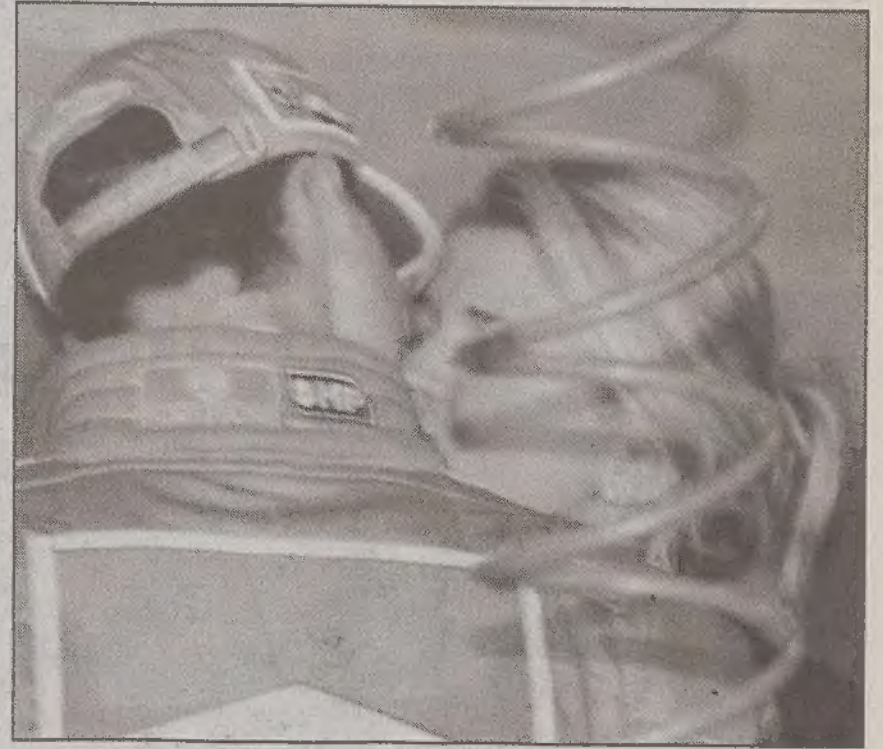
FORMULA UNO Alla vigilia del Gp di Ungheria nuove bordate da Villeneuve sul ferrarista

Schumacher sempre più solo

«Non sa perdere». Intanto a Fiorano ha provato le partenze

MILANO Odiato dai colleghi e con le due Frecce d'Argento che volano. Non è una bella prospettiva per chi deve riagguantare un Mondiale che sembrava tutto in discesa. Michael Schumacher, il pilota eletto in patria il più antipatico e scostante del circus mondiale, vittima di se stesso e del suo perfezionismo e che da domani, con le prove libere del Gp d'Ungheria di domenica, è impegnato a riscattare un mese orribile. Budapest, dodicesima prova iridata di un campionato dominato all'inizio e bruciato in tre atti, potrebbe diventare il crocevia del ferrarista. Che intanto si becca l'ennesima critica. Stavolta a parlare e Jacques Villeneuve: «Lui non sa perdere e si trincera dietro all'ipotesi secondo cui noi tutti gli vorremmo male. Non è disposto ad ascoltare il nostro parere, le cose gli entrano da un orecchio e gli entrano dall'altro».

Schumacher prova a fare finta di nulla e scarica a tutto gas il suo ottimismo per la gara di domenica («La sfortuna finirà, dopo tre gp nei quali sono stato costretto ad uscire senza poter portare a termine la gara la ruota deve girare. È arrivato il mio turno per tornare al successo») e si appella ai ricordi: «All'Hungaroring ho fatto ottime gare, spero di ripetermi». Questa volta però la situazione appare più complicata, almeno dal punto di vista psicologico. C'è da lasciare alle spalle l'«odiometro» inventato dalla Bild per misurare l'ostilità verso di lui, c'è da smuovere la classifica. Ma soprattutto c'è da evitare che quelle partenze «al limite ma regolari» (sue parole) si trasformino ancora una volta in un boomerang pericoloso. Il «cattivo» della F1 ha studiato la strategia della rivincita a Fiorano, dove è sceso in pista per il collaudo della quarta e ultima monoposto che la Ferrari porterà sul tracciato ungherese (quella destinata a fare da auto di scorta per Barrichello). Ne ha approfittato per effettuare altre prove di partenza, simulare le soste di rifornimento e cambio gomme: tutto bene. Ma si sa, con gli avversari la storia cambia.

Intanto Cesare Fiorio non è il più il direttore sportivo della Minardi, carica che ricopriva dal gennaio 1999.

A Schumacher non resta che la consolazione di Corinne.

VELA

Facce sorridenti di Soldini e Gardossi che fiutano la vittoria.

Soldini e Gardossi (su Fila) in testa alla Quebec-Saint Malò

A 411 miglia dalla vittoria

TRIESTE Potrebbe concludersi domani per Claudio Gardossi e Giovanni Soldini la Quebec-Saint Malò: ieri pomeriggio, infatti, il Fila si trovava a 411 miglia dal traguardo francese, con oltre 500 miglia di vantaggio sul secondo, il 60 piedi francese Geb condotto da Xavier Lecouer. «Fino a questa (ieri ndr) mattina era andato tutto benissimo, poi il vento è calato» ha comunicato Giovanni attorno alle 13 di ieri. Gli italiani hanno navigato nel pomeriggio di ieri tra gli 11 e i 13 nodi, diminuendo sempre la velocità a causa della diminuzione del vento.

Che è anche girato, spostando l'andatura da poppa a una più lenta bolina. A questo punto, quindi, Fila potrebbe tagliare il traguardo di Saint Malo nella giornata di venerdì, ma «Se è prima è anche meglio - ha detto Soldini - a bordo è finito anche il caffè!». Claudio Gardossi - decisamente atteso dai suoi amici triestini e dai numerosi fans (sempre molto seguito il suo sito, www.claudiogardossi.it) - si è detto soddisfatto: «Torno a casa - ha dichiarato ieri - con grossi progetti e molta ambizione. Adesso che ho visto come corrono i 60 piedi le barche piccole non mi bastano più».

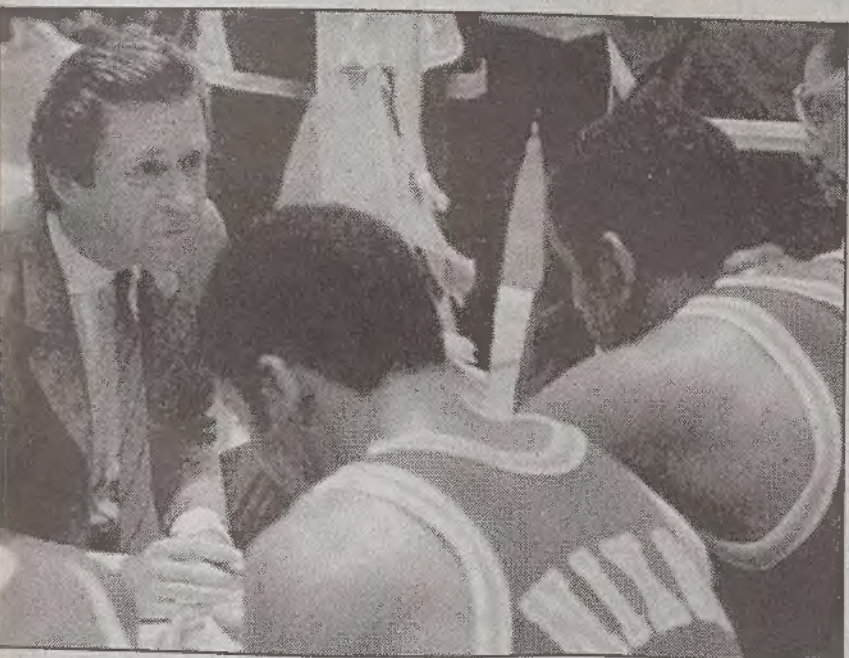
fr.c

Anche Verdone Mak di Termini nella regata della concordia

GRADO Alla regata a tappe che ripercorrerà sotto il segno della concordia e della pace l'antico itinerario che per oltre 4.000 anni ha unito i poli rivieraschi del Mediterraneo Orientale, c'è anche uno skipper triestino, Riccardo Termini, che regata a bordo della «Verdone Mak» di Alberto Carraro tipo Open 46'. Partite da Brindisi le imbarcazioni raggiungeranno infatti Galaxidi dove, come ha spiegato Cino Ricci promotore della manifestazione, un tempo venivano costruiti i velieri che per secoli hanno solcato il Mediterraneo. Poi in Grecia al Pireo quindi sino a Finike (Turchia), poi Larnaka a Cipro per raggiungere infine, dopo aver doppiato l'isola di Arwad di fronte a Tartous (Siria), Beirut nel Libano. Oltre alle regate d'altura sono previsti anche 4 regate a «bastone».

La regata è stata promossa dall'Ambasciata d'Italia in Libano e patrocinata dalle istituzioni italiane e libanesi oltre che di vari sponsor e per quanto concerne l'aspetto tecnico da Cino Ricci e dalla società Velaitalia di Ravenna col supporto della sezione di Brindisi della Lega Navale. La manifestazione sarà seguita anche dalla Goletta Verde di Legambiente. Per la classifica generale va tenuto presente che al di là dell'arrivo in tempo reale, si terrà conto anche del tempo compensato trattandosi di imbarcazioni di classe diverse. Dunque in tempo compensato, il trasferimento sino a Galaxidi nel Golfo di Corinto ha visto la vittoria di «Revolution» (skipper Fabio Degli Esposti), davanti a «Shogun» (Fabio Artusi), «Lady Anne» (Francesco Gariazzo), «Corsaro II» (Marina Militare), «Junoplano» (Sandro Buzzi), «Verdone Mak 46» (Riccardo Termini), «Grifone III» (Fiamme Gialle). In classifica, dopo due prove in testa c'è «Corsaro II» che precede a pari punti «Lady Anne» e «Revolution».

Antonio Boemo

BASKET

Pat Riley in un timeout con i grandi Lakers.

Sorpresa: notato in un bar di via San Nicolò il grande allenatore plurivincitore nell'Nba

Vacanze a Trieste del mitico Riley

Pat non è passato inosservato nonostante il «travestimento»

TRIESTE Passeggi sul lungomare e incontri Pat Riley, il mitico coach newyorkese alla corte del Los Angeles Lakers negli anni d'oro di Magic Johnson e Karim Abdul Jabbar. Non siamo a Miami, città e franchigia (Heat) allenate nell'ultima stagione da uno dei coach più vincenti degli ultimi decenni Nba, ma a Trieste e quello è proprio lui, il mitico Pat. La Telit piazza il colpo a sorpresa? Luca Banchi deve cominciare a tremare? Niente di tutto questo perché Riley, sembrerà strano, è a Trieste per godersi le meritate vacanze. Bermuda scure, polo bianca e sandali, la solita pettinatura resa impeccabile dall'immancabile gel. Insomma, tutta un'altra versione di quella impeccabile ed elegante con cui si presenta in campo. Il volto riposato sul quale spunta un filo di barba. Ti fermi, lo guardi, e resti perplesso a chiederti se è davvero lui. Un autografo, qualche battuta sull'ultima stagione con gli Heat e scopri una persona che, complice anche il relax delle vacanze, appare tranquillo e disponibile.

L'unica regola per non inimicarselo? Evitare di parlare della prossima stagione. Chi l'ha fatto, assicura che da sotto gli occhiali da sole è partita un'occhiataccia tutt'altro che amichevole. Per chi era abituato a vederlo nell'impeccabile completo scuro a bordo campo di una panchina dell'Nba quella barba leggermente incolta ha colpito nel segno.

Per i meno attenti converrà ricordare che Pat Riley è nato a Rome (New York) nel 1945. Inventore del gioco veloce e spettacolare già vent'anni fa (e oggi più che mai di attualità) Riley vanta un curriculum da far invidia: 12 titoli di Division nei primi 12 anni di carriera, mai fallito l'appuntamento con i play-off e sempre oltre il 50 pc di vittorie, unico nella storia ad aver vinto per tre anni consecutivamente il titolo di miglior coach con tre squadre diverse. Il suo motto? Un obiettivo non è altro che un sogno con una scadenza». You are welcome in Trieste.

lo.ga.

A Folgaria ottima disponibilità dei giocatori agli allenamenti. Montecatini ammessa

La Telit ha fretta di crescere

TRIESTE Folgaria adotta la Pallacanestro Trieste. I primi giorni di raduno per la Telit scorrono proficui e sereni grazie alla grande disponibilità dei giocatori e all'ottima accoglienza garantita dalla splendida località trentina. E agli ordini del tecnico Luca Banchi e del preparatore atletico Paolo Paoli i progressi giornalieri non si fanno attendere. «Stiamo lavorando davvero bene – conferma con entusiasmo il professor Paoli - .Devo dire che il gruppo si sta sottoponendo con grande voglia al lavoro che viene loro proposto. Sono particolarmente colpito dalla disponibilità dei nuovi arrivati. Sia Moltedo che Sauer stanno contribuendo alla nascita di un ottimo gruppo».

La squadra resterà a Folgaria fino a sabato quando si trasferirà a Valleggio sul Mincio dove, alle 18, scenderà in campo per la prima amichevole stagionale contro Lousiana State. L'arrivo di Casey Shaw è previsto per il 16 o il 17 agosto. Per quanto riguarda i play continuano le trattative per portare a Trieste il nome in grado di far fare alla squadra il salto di qualità.

Intanto lo Sporting 2000, la nuova società di basket di Montecatini è stato ammesso alla prossima A1. Il presidente della Fip Maifredi ha firmato la delibera di ammissione. Unica clausola il pagamento di tutti gli arretrati verso i giocatori e Fip che dovrà avvenire con capitale proprio entro il 25 agosto. I debiti ammontano a due miliardi e mezzo. E Cantù ha scelto il suo secondo straniero: si tratta di Jarrett Stephens altezza cm.200, peso 120 kg.

Lorenzo Gatto

Europei sincronizzato: russe squalificate, bronzo alle azzurre

ROMA Squalificato per doping, il duo russo di nuoto sincronizzato oro agli Europei di Helsinki ha perso il titolo. La decisione è stata presa in accordo dalla Fina e dalla Len, dopo che Maria Kisseleva, componente del duo russo, è stata trovata positiva all'efedrina nel test delle urine effettuato al termine della finale del primo luglio scorso. L'Italia, arrivata quarta in finale, guadagna così il terzo posto, aggiungendo al ricco medagliere di Helsinki il bronzo per la coppia Maurizia Cecconi e Alessia Lucchini. L'oro viene assegnato alla Francia e l'argento alla Spagna.

Assoluti di tuffi: Tania Cagnotto concede il bis

ROMA Tania Cagnotto fa il bis agli assoluti estivi di tuffi, che hanno assegnato gli ultimi due titoli. L'atleta bolzanina, dopo aver vinto l'oro nel sincro 3 metri, ieri si è ripetuta conquistando anche il titolo nel trampolino da 3 metri con 489.55 punti. Al secondo posto si è piazzata Valentina Marocchi (Bolzano) con 457.50 e terza Maria Marconi (Fiamme Oro Roma) con 457.15. Dalla piattaforma uomini ha vinto Massimiliano Mazzucchi (Carlo Dibiasi). Le Fiamme Oro Roma hanno vinto il campionato di società con 204 punti.

PALLAMANO

Piriianu non è pronto: Lo Duca si rituffa nel mercato

TRIESTE Svolta a sorpresa nella trattativa tra la Pallamano Trieste e il pivot Eremia Piriianu. Il giocatore, dopo aver tentennato di fronte alle offerte del presidente Lo Duca, ha scelto di non accettare la proposta triestina. Il motivo? «Non si sente fisicamente pronto a sostenere le sollecitazioni di un campionato duro come quello italiano – ha commentato il presidente triestino Giuseppe Lo Duca –. Piriianu è venuto a Trieste per un controllo e pianificare il programma di riabilitazione, evidentemente le risposte che ha ricevuto non lo hanno convinto». E così, dopo l'infortunio al ginocchio che lo aveva fermato nel corso della passata stagione, il pivot rumeno non ha ancora recuperato appieno. «Non se la sentiva – continua Lo Duca – di impegnarsi con noi senza poterci dare precise garanzie. Ho apprezzato il fatto che sia venuto a Trieste per dircelo di persona».

Sia come sia il mercato triestino subisce una brusca frenata. La ricerca di un pivot, adesso, si fa frenetica e visto quanto c'è in giro non c'è molto di cui stare allegri. «Non abbiamo al momento nessun nome sul taccuino – conferma Lo Duca –. Eravamo convinti di aver sistemato le cose con Piriianu, dovremo rimetterci al lavoro. Da domani riparte la caccia. Per quanto riguarda l'altro straniero, il rumeno Pop, slitta di un giorno il suo arrivo in città. Il giocatore riceverà appena venerdì il visto necessario a trasferirsi e arriverà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari nella mattina di sabato. In tempo per le visite mediche quindi, se tutto sarà a posto, potrà mettersi a disposizione di Sibila già a partire dall'inizio della prossima settimana.

Eremia Piriianu (Lasorte)

TENNIS

Bedrina mattatore a San Pier

TRIESTE I veterani della racchetta sono stati protagonisti sui campi del Tc San Pier dei campionati regionali. Ancora una volta i due triestini Gino Bedrina e Fulvio Delli Compagni hanno dato vita a una battaglia nella finale Over 45 con Bedrina che dopo 3 ore e 40' di gioco e due tie-break è riuscito a piegare il suo avversario. Equilibrato anche il match per il titolo Over 35, dove Stefano Dolce, Ct Latisana, ha sconfitto al nono game del terzo set il pordenonese Gigi Santarossa.

Nel torneo Over 55 il trevigiano Zambon, tesserato quest'anno per l'Et Cordenons, si è imposto in tre set su Fulvio Cressi (Tc Triestino), ripetendosi poi in doppio in coppia con Pizzolito su Delli Compagni-Presel. Dominio della Padoan tra la ladies che ha concesso due soli giochi a Paola Galante.

Risultati. Finale over 35: Dolce b. Santaross 2-6 6-4 6-3; **finale over 45:** Bedrina b. Delli Compagni 7-6 6-7 6-3; **finale over 55:** Zambon b. Cressi 2-6 6-0 6-1; **finale ladies:** Padoan b. Galante P. 6-1 6-1; **finale doppio maschile:** Pizzolito-Zambon b. Delli Compagni-Presel 3-6 6-3 6-3.

Appuntamento la prossima settimana al Tc Campirossi (040/327309) con il torneo di terza categoria maschile.

s.f.

TRIS

Focari la freccia all'Ardenza

LIVORNO Purosangue in azione stasera all'Ardenza livornese nella Tris sul doppio chilometro... scarso. Entreranno in 16 nelle gabbie per disputare una corsa che propone una nutrita schiera di pretendenti all'entrata nella terna che conta. Ettore Pistoletti, proprietario e allenatore, presenta Rum Point, soggetto con le carte in regola per centrare il bersaglio, però a noi più di tutti piace Focari, e anche Moresca gode delle nostre simpatie, come del resto Il Gatto, con il... felino Herrera in sella.

Premio dei Cento Anni, lire 44.000.000, metri 1950, corsa Tris. 1) Miss Raffael (61 M. Maiorino); 2) Chubby Jet (58 1/2 A. Muzzi); 3) Air America (55 C. Colombi), 4) El Monica (53 A. Carboni); 5) Moresca (53 S. Landi); 6) Rum Point (53 E. Tasende); 7) Sarasu (53 G. Bietolini); 8) Rain Mond (52 1/2 M. Monteriso); 9) Sopran Rubini (52 1/2 S. Urru); 10) Metacomet (52 G. Forte); 11) Distintissimo (51 1/2 M. Esposito); 12) Focari (52 P. Agus); 13) Orfeo Legend (50 M. Petrocelli9; 14) Piccolo Creti (49 R. Opazo); 15) Il Gatto (50 1/2 A. Herrera), 16) Mountain Oyster (50 M. Diaz).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Focari. 6) Rum Point. 5) Moresca.** Aggiunte sistemistiche: **7) Sarasu. 15) Il gatto. 3) Air America.**

Questa la combinazione vincente della corsa Tris disputata martedì sera a Roma (trotto): 16-3-4 (Zigolo Effè-Adam-Zea Om). Il movimento complessivo è stato di L. 3.878.368.000. Ai 4.407 vincitori vanno L. 528.000.

PUBBLICITÀ COMMERCIALE

SCONTI FINO AL 50% E ANCHE DI PIU, NEL GRANDE NEGOZIO DI OVARO

Mazzolini: grande esperienza, grandi occasioni

Lesperienza al giorno d oggi è una merce rara, che non si trova tanto facilmente ma che aggiunge un valore fondamentale a ogni acquisto. Questo è particolarmente vero nel settore dell antiquariato, dove occorre una grande cultura e competenza per sapere distinguere e valutare la provenienza, lo stato di conservazione e infine il valore di ogni pezzo. Mazzolini è un vero e proprio punto di riferimento per tutti gli appassionati di questo genere di arredo. Un esperienza autentica che, per tutti gli appassionati, può tradursi in un vero affare!

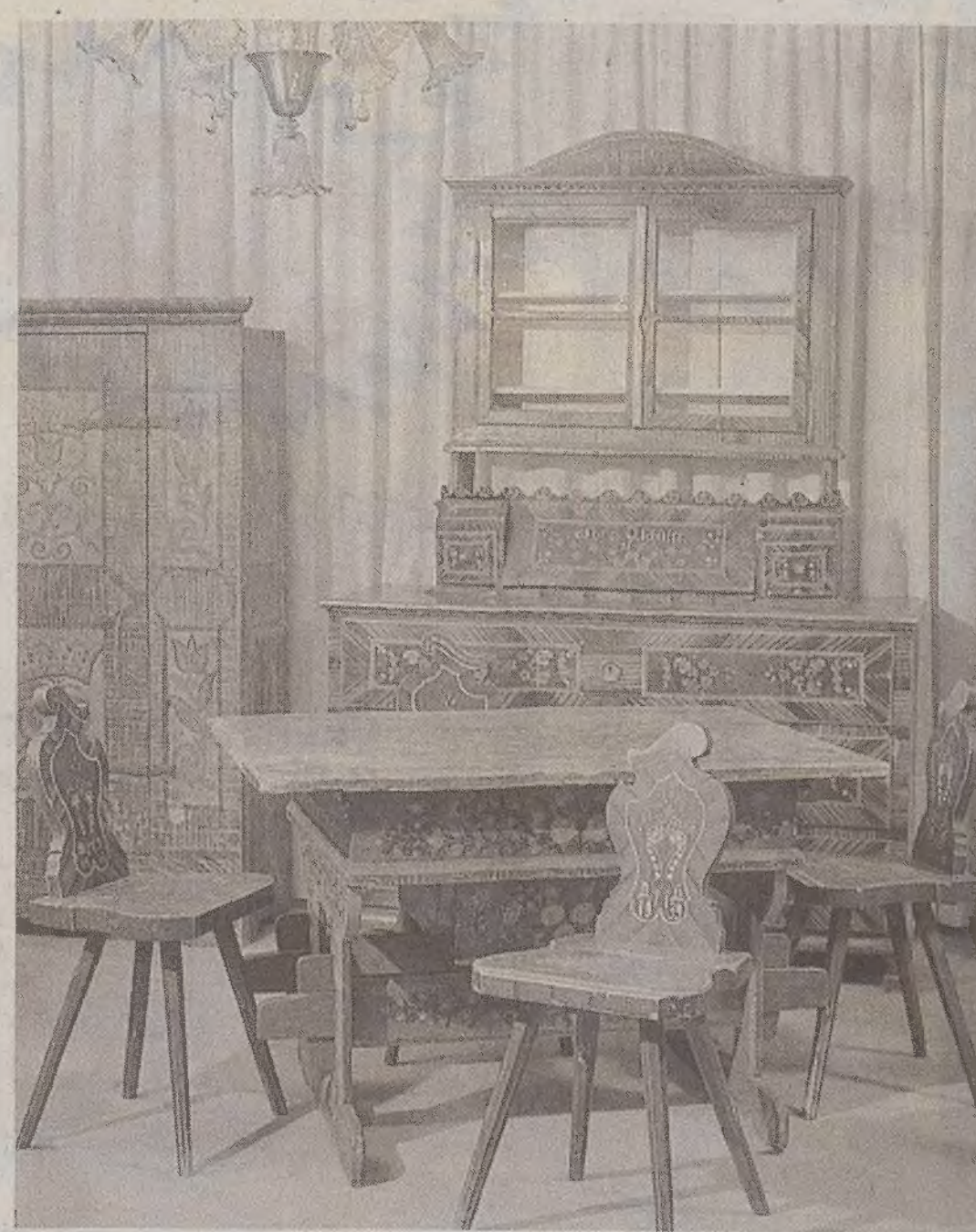
Un punto di riferimento sicuro.

Con la passione e la professionalità derivanti da una lunga tradizione familiare, Mazzolini ha selezionato in tutto il mondo una grandissima esposizione: dai mobili di antiquariato, all arredamento in stile, dal soggiorno alla zona notte, dai tappeti persiani e orientali, agli oggetti e complementi d arredo. Tappeti, mobili e oggetti antichi sono inoltre accompagnati da un certificato che ne dichiara la provenienza, le caratteristiche, gli eventuali interventi di restauro effettuati: una garanzia di serietà, sotto gli occhi di tutti.

Il vantaggio di acquistare in estate.

Una visita al negozio Mazzolini di Ovaro è sempre una vantaggiosa fonte di ispirazioni per la propria casa. Ma in questo periodo, rappresenta addirittura un autentica tentazione! Infatti in vista del rinnovo annuale, l intera esposizione è proposta con sconti che, in qualche caso, arrivano e addirittura superano il 50%. **Inoltre, Paolo Mazzolini è sempre interessato ad acquistare mobili e oggetti di antiquariato, provenienti da collezioni private, giacenze ereditarie.**

Aperto anche la domenica e il lunedì

Per tutto il mese di agosto e fino al 10 settembre, il negozio Mazzolini di Ovaro, sulla statale

Udine-Sappada, è aperto tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi, con orario 9:00-12-30 e 15:00-19:30. Perciò sarà facile trovare l occasione di visitare la grande esposizione e approfittare delle grandi occasioni Mazzolini: un esperienza che insegna... ad arredare bene e ad acquistare ancora meglio!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

GALLERY Grado Città giardino appartamento ottime condizioni soggiorno cucina a vista camera matrimoniale bagno terrazza abitabile. Termoautonomo, autorimessa. Cod. 312. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado pineta fronte mare grande attico con lastrico solare, posto auto, giardino di proprietà al piano terra. Cod. 306. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado zona Terme, nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni, ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248. 0431/81200.)

GALLERY viale Romolo Gessi alloggio occupato ingresso saloncino cucina tre stanze bagno stanzetta wc. Posto macchina condominiale. L. 220.000.000. . Cod. 370. Tel. 040/7600250.
(A00

GALLERY zona Puccini ampia metratura cucina soggiorno terrazzo tre camere bagno e cantina. Lastrico solare di 250 mq. Possibilità vari box. L. 270.000.000. Cod. 15. Tel. 040/7600250.
(A00)

ROMAGNA alta appartamento vista mare città, atrio salone con caminetto cucina due camere doppi servizi terrazzo cantina posto macchina in garage. L. 385.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giovanni palazzina recente nel verde appartamento con atrio salone terrazzino cucina matrimoniale singola grande, bagno ripostiglio cantina posto macchina. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Vito appartamento ristrutturato vista nel verde ingresso soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno servizio termoautonomo cantina. L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY via Commerciale appartamento arredato, ottime condizioni, ampia metratura. Ingresso soggiorno cucina tre camere bagno terrazzo. L. 1.200.000 mensili. Cod. 321. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY zona centrale locale commerciale con ampie vetrine fronte strada di circa 300 mq con possibilità di soppalcare. Si presenta in buone condizioni. L. 5.000.000 mensili. Cod. 373. Tel. 040/7600250. (A00)

STUDENTE cerca in affitto piccolo monolocale a prezzo economico. Max serietà. 040.571268. (A10219)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA commessa/o max 23 anni cercasi indispensabile sloveno o croato. Inviare curriculum V&V srl via Mazzini 40.

AZIENDA agricola a Capriva del Friuli (Go) ricerca personale per la prossima vendemmia. Telefonare allo 0481/80072. (B00)

CERCASI internista lavoro serale-notturno. Presentarsi via Ginnastica 20 dalle 10 alle 12.

CERCHIAMO esperto/i organizzazione segnalatori multi level, seriamente motivati, per collaborazione con affermata azienda d'arredamenti. Per colloqui tel. 0335/6000140.

ISTITUTO bancario in forte sviluppo in Italia e all'estero ricerca per Trieste e Gorizia laureati e diplomati con spiccata attitudine al rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Curriculum a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AD4771820. (A9974)

MANPOWER Gorizia ricerca: saldatori, carpentieri, meccanici anche con minima esperienza. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481-538823. (B00)

MANPOWER Spa ricerca per ambosessi caldaisti patentino di primo grado, assistenti con diploma Adest/Ota, diplomati max 30 anni, periti telecomunicazioni, cuoco esperto pesce, termoidraulici. Tel. 040/368122 fax 040/368171. (A10089)

SOCIETÀ assume operaio ascensorista specializzato. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AA001411. (A00)

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona FVG per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279, no svogliati.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GUARDIA giurata 48enne offresi seria azienda come commesso oppure sorvegliante notturno in fabbrica anche Monfalcone. Scrivere casella postale 1280 Trieste.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
(Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ASTRID nuovissima biondissima spettacolare dalle 10-24. 0333/4154685. (A10213)

ACCOMPAGNATRICE inglese francese public relations alto livello. Massima riservatezza. 0347/7942691.
(Fil 47)

BELLA giovane, molto carina, bianca, bionda, cerco amici. 0347/7172722 anche domenica.
(A10138)

CAROLINA bella ragazza cerca amici telefonare allo 0349/8131024.
(A10131)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824.

GATTINA ventiduenne, morbosamente calda, cerca uomo per notti ardenti. 0333/2748738.
(A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

TRIESTE Alessia bella simpatica ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A10133)

TRIESTE bella messicana riceve tutti giorni. Tel. 0333/2236637. (A10139)

TRIESTE Isabella nuovissima, affascinante ti aspetto dalle 10-23 tutti giorni 0339-4221539. (A10134)

TRIESTE Silvana affascinante, giovane ti aspetta tutti i giorni. 0339/6305052 sempre valido. (A10136)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa, ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A10135)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 00386/31/517799. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226 -305343.
(A9496)

TESTAFINA2x1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

H08055

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che in data 4 maggio 2000, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs 157 del 17 marzo 1995, per il servizio di vigilanza notturna per il Centro Servizi di Palmanova per un importo a base d'asta di Lire 330.000.000 - pari ad EURO 170.430,78 - IVA esclusa, per il triennio 01/06/2000-31/05/2003.
Sono pervenute nei termini prescritti numero due offerte.
Il servizio è stato aggiudicato con le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a) del sommenzionato Decreto, all'ISTITUTO DI VIGILANZA FRIULPOL Srl con sede in Udine via Linussio 4, per l'importo di Lire 307.476.000 - pari ad EURO 158.798,11 - IVA esclusa, per il triennio 01/06/2000-31/05/2003.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Pierantonio Visintin)